

81

MARZO 2022

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

**REGGIO
EMILIA
COME
COMUNITÀ
EDUCANTE**



24

**Capitale Umano
e Digitalizzazione**

40

**Quarto Polo
universitario reggiano**

50

**Unindustria RE
a Expo Dubai**

56

**La crisi delle materie
prime e dell'energia**

lead the future.

Generali Shared Services | Nuovo headquarter | CCIAA Bologna

Diamo vita a nuovi spazi
realizzando opere straordinarie
per complessità e bellezza.
Luoghi dove vivere bene
e lavorare nel miglior comfort.

www.ingferrari.it

 **INGFERRARI**^{SPA}
General Contractor | Impianti | Service



FOR THE RIDE



NUOVA
TIGER
1200

NON SCENDERE A COMPROMESSI

NUOVA TIGER 1200 VENITE A CONOSCERLA E A PROVARLA DA TRIUMPH REGGIO EMILIA

Venite in concessionaria a scoprire la nuova gamma Triumph MY 2022 oltre alla Tiger 1200, il nuovo riferimento tra le motociclette maxi Adventure.

MOTORE 1160 CC. POTENZA MASSIMA 150 CV. COPPIA MASSIMA 130 NM. GARANZIA 3 ANNI.

TRIUMPH REGGIO EMILIA | SCHIATTI CLASS MOTORCYCLES
Via Cipriani, 6 Reggio Emilia T. 0522 383535 www.triumphreggioemilia.it



PRESENTA



Immagini & Suoni
è il tuo service audio, video e luci per allestire eventi aziendali. Dal 1987 Immagini & Suoni progetta spazi multimediali per presentare idee, messaggi e prodotti.

TRASFORMA I TUOI EVENTI.

DIVENTA DIGITALE.

Non attendere gli eventi. Realizzali con **Immagini & Suoni e Deventa.**

deventa
è la piattaforma digitale per creare e gestire meeting, fiere e congressi virtuali in modo facile e intuitivo.

Live Streaming per ospitare eventi corporate in multilingua, con alta qualità e affidabilità.

Live Chat e Q&A per intervenire ed interagire con i relatori, il supporto tecnico o il resto dell'audience.

Playlist di contenuti onDemand carica e organizza facilmente video, documenti e immagini.

Oltre ogni barriera linguistica con un selettore che permette di accedere alla traduzione live.

La qualità che desideri video adattato automaticamente per la connessione dell'utente.

Live analytics dati in tempo reale con grafici personalizzati.

per info



Tel. 051 750758 | commerciale@immaginiesuoni.com

n° 81

MARZO 2022

Rivista trimestrale di Unindustria Reggio Emilia



Direttore Responsabile
Giovanni Rossi

Redazione
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico
Hammer Communication snc

Editore
S.I.F.I.R. Srl
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Stampa
Tecnograf srl

Pubblicità
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni di Unindustria Reggio Emilia che comunque li ritiene un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione.



Unindustria Reggio Emilia
Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793
www.unindustriareggioemilia.it

il punto di vista degli industriali reggiani
Vision

- 05 **L'OPINIONE**
- 05 I VALORI DELL'EUROPA AL CENTRO
- 06 **IMPRESE REGGIANE**
- 24 **ARTICOLO DI COPERTINA**
- 24 CAPITALE UMANO E DIGITALIZZAZIONE
- 28 REGGIO EMILIA COMUNITÀ EDUCANTE
- 34 LE SFIDE DELLA RIVOLUZIONE DIGITALE E DELLA TRANSIZIONE ELETTRICA
- 38 PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2021
- 40 **UNIVERSITÀ**
- 40 NASCE IL QUARTO POLO UNIVERSITARIO REGGIANO DEDICATO ALLE DISCIPLINE DIGITALI
- 42 **EDUCAZIONE SUPERIORE**
- 42 RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE: UN VOLANO PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO
- 44 INAUGURATO IL LABORATORIO DI INFORMATICA CAD 3D DELL'ISTITUTO D'ARZO DI MONTECCHIO
- 46 **COMMIATO MONS. CAMISASCA**
- 46 IL COMMIATO ALLE AUTORITÀ REGGIANE DI SUA ECCELLENZA MONS. MASSIMO CAMISASCA
- 48 IL SALUTO DEGLI INDUSTRIALI REGGIANI A SUA ECCELLENZA MONS. MASSIMO CAMISASCA
- 50 **EXPO DUBAI**
- 50 REGGIO EMILIA: THE PLACE TO BE
- 56 **INDUSTRIA**
- 56 COMPONENTI, MATERIE PRIME E ENERGIA
- 58 **CAPITALE UMANO**
- 58 EXCALIBUR LEADING WOMEN
- 59 HUMAN LEADERSHIP: IL CORAGGIO DI CAMBIARE
- 60 **SISTEMA PRODUTTIVO**
- 60 IMPRESE E LOGISTICA
- 63 LOGISTICA, UN RUOLO STRATEGICO NEL PROCESSO PRODUTTIVO
- 64 **LAVORO**
- 64 MAESTRI DEL LAVORO 2020 2021
- 72 **VOLONTARIATO**
- 76 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**

SGARZI
PACKING

IMBALLI E LOGISTICA D'INGEGNO

SGARZI
LOGISTIC

SERVIZI PER LE IMPRESE



LUCA PALETTI
un anno fantastico!

INSUPERABILI
in Qualità e Sicurezza

SGARZI PACKING sostiene lo sport

LOGISTICA
NEGLI **IMBALLI**
E NEL **CONFEZIONAMENTO**
www.sgarzi.it

SGARZI PACKING SRL
Via Emilia, 41/s | Anzola dell'Emilia | BO
Telefono: 051 734886 | info@sgarzi.it



Nuovi Spazi Logistici a Gattatico [RE]



I VALORI DELL'EUROPA AL CENTRO

La guerra scoppiata in Ucraina nelle scorse settimane è un grave evento destinato a condizionare il futuro del mondo, dell'Europa e del nostro Paese.

In questi giorni, mentre il conflitto è in corso, il primo pensiero va sia all'indispensabile solidarietà nei confronti del martoriato popolo ucraino, sia alle sanzioni e alle iniziative diplomatiche necessarie per ottenere l'arresto delle ostilità. Accanto a tutto ciò va emergendo una drammatica consapevolezza economica: la guerra in corso mette a rischio la ripresa del nostro paese accentuando in maniera iperbolica il suo strutturale deficit energetico. I dati parlano chiaro: l'impennata della quotazione del gas si è rapidamente trasferita sul prezzo dell'energia elettrica, facendo lievitare i costi energetici

l'opinione

Fabio Storchi

Presidente Unindustria Reggio Emilia

delle industrie: erano 8 miliardi nel 2019 e nel 2022 potrebbero diventare 40, ovvero un livello insostenibile che in assenza di interventi efficaci rischia di far chiudere molte aziende anche nella nostra provincia. Per queste ragioni gli industriali indicano due immediate priorità. La prima è dare un segnale forte a tutela delle attività economiche che garantiscono lavoro e benessere. La seconda è l'avvio di un piano straordinario di investimenti per rafforzare l'autonomia energetica nazionale. Ciò significa velocizzare le procedure autorizzatorie per gli insediamenti di fonti rinnovabili, aumentare l'estrazione del gas in Italia e la capacità di stoccaggio nei giacimenti esauriti, costruire nuovi rigassificatori che ci consentano di importare il gas naturale liquefatto e di diversificare le fonti di approvvigionamento. Infine, occorre spingere la ricerca per nuove fonti energetiche senza porre limiti alle tecnologie da adottarsi.

Accanto a queste considerazioni, che attengono alla politica energetica ed industriale del Paese, è indispensabile affiancare alcune riflessioni che vanno ben al di là dei pur fondamentali interessi economici. Putin, con molta probabilità, era convinto di poter condurre una "guerra lampo", ovvero di trovare sulla sua strada solo una debole resistenza. Un'idea risultata priva di fondamento perché – come ha rilevato Angelo Panebianco – l'Ucraina si è dimostrata una nazione autentica. Il popolo ucraino ha fatto capire al mondo che guarda a sé stesso come a una vera "comunità" dotata di identità, di amor patrio, di fiducia nella capacità e nella leadership del presidente Zelensky e di un insopprimibile desiderio di libertà. Allo stesso tempo Putin non immaginava la reazione che l'Occidente ha saputo tempestivamente mettere in campo. Mi riferisco non solo al rinsaldarsi dei legami tra gli Stati Uniti e l'Europa, ma anche all'emergere di una condivisa identità europea che in pochi giorni ha spazzato via i contrasti tra i membri della UE, i sentimenti antieuropei e quelle suggestioni sovraniste che nel recentissimo passato avevano guardato proprio a Putin e a Xi Jinping come a dei modelli.

Il calvario del popolo ucraino ha fatto riscoprire alle istituzioni, al popolo e alla società civile dell'Unione Europea quei valori che gli ottant'anni trascorsi dalla fine della seconda Guerra Mondiale avevano quasi messo da parte.

L'Europa, quella vera e migliore, è così scesa in campo per affermare valori non negoziabili, come la democrazia, la centralità e il rispetto della persona, la diversità e la libertà di stampa, di parola e di impresa.

È dalla riscoperta di questo prezioso e originale capitale morale che si deve partire per far cessare le armi e per costruire il futuro della casa comune europea rendendola finalmente protagonista in un mondo che ha sempre più bisogno di Europa.

imprese reggiane



Enterprise

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: comunicazione@unindustriareggioemilia.it. La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

Shift

PACE

Pace spa nell'ottica di economia circolare contribuisce alla tutela dell'ambiente rendendo le sue attività quotidiane meno impattanti e, dove possibile, si impegna ad apportare dei cambiamenti.



Da alcuni mesi è stato installato all'interno del magazzino della sede di Reggio Emilia un macchinario perfora cartoni che trasforma in materiale da imballaggio il cartone che normalmente andrebbe smaltito: una seconda vita e un nuovo utilizzo per un rifiuto che diventa un'alternativa utile ed ecosostenibile.

Roberta Maraldi, marketing di Pace, spiega che "l'acquisto del perfora cartone è stato un investimento a favore di una scelta ecologica che tende a eliminare la plastica dal nostro ciclo lavorativo".

Annualmente l'azienda Pace movimentata oltre 15.000 scatole per le spedizioni degli ordini di cancelleria e il "nuovo" imballaggio sarà determinante per un minor impatto ambientale ed anche un risparmio economico dell'azienda. www.pace.it

RAW POWER

Grazie a un fondo co-finanziato dall'Unione Europea e da diverse strutture ministeriali nazionali tra cui il MUR e il CNRS francese, il primo maggio 2021 è partito il progetto europeo "YESvGaN - Vertical GaN on Silicon: Wide Band Gap Power at Silicon Cost" che vede come capofila italiano Raw Power, società hi-tech e laboratorio di ricerca della rete alta tecnologia della regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'elettronica di potenza e dei motori elettrici.

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una nuova ge-

nerazione di transistori di potenza con tecnologia wide band gap (WBG) in Nitruro di Gallio a topologia verticale, da cui il nome vertical GaN. Questi dispositivi commutano il proprio stato con una dissipazione di energia quasi nulla consentendo la realizzazione di convertitori di potenza (elementi chiave delle nuove tecnologie elettriche) a livelli di



efficienza prossimi al 100%. L'applicazione di questi dispositivi spazia dalla trazione elettrica, alla generazione di energia da fonti rinnovabili alle applicazioni industriali. Il consorzio è composto da 23 partner con capofila europeo Bosch Group, mentre lato Italia oltre a Raw Power sono coinvolte la società Aurel e il consorzio interuniversitario IU.NET.

MAW

In un mondo del lavoro in costante trasformazione, le aziende sono chiamate ad organizzarsi per riuscire ad attrarre, trattenere e far crescere le proprie persone.

La centralità delle persone è il valore portante alla base di



MAW, una fra le realtà più dinamiche attive nel campo della somministrazione lavoro in Italia oggi. MAW è presente nelle principali regioni del Nord e del Centro con 80 filiali,

4000 aziende clienti, 27.000 lavoratori in missione all'anno e più di 400 dipendenti diretti. Quello di MAW è uno sviluppo costante - con una crescita pesata dal 2010 di quasi il 19% annuo, rispetto a una media del 10% del mercato delle agenzie per il lavoro - che è stato capace di attirare il più grande investimento mai realizzato in Italia nel settore HR, effettuato attraverso un fondo da 300 mln. Dall'investimento è nato W Group, il primo gruppo italiano multi-brand e multi-service attivo nel mercato degli Human Resources Solutions, guidata da Federico Vione, per oltre 20 anni CEO di Adecco Italia e capo di 35 paesi tra Europa, Americhe, Middle East, Nord Africa del Gruppo Adecco. Fanno parte di W Group, anche l'International Recruitment Company InJob, 3 società di formazione, outsourcing logistico e servizi digitali e altre realtà che a breve faranno il loro ingresso, specializzate nei vari segmenti del mercato HR. Dall'ingresso in W, MAW ha accelerato ancor di più il proprio processo di crescita, con un programma di ben 80 nuove aperture in diverse regioni e un raddoppio dell'organico entro il 2022. Obiettivo: raggiungere il miliardo di ricavi entro il 2025.

WARRANT HUB – TINEXTA GROUP

Warrant Hub – Tinexta Group, leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo, ha acquisito il 70% della società spagnola Evalue Innovation.



L'acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub, già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale - soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea - sia industriale, avviando un virtuoso scambio di know-how e best practices.

Evalue vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e

Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea. "La collaborazione con Evalue - ha detto Fiorenzo Belli, CEO di Warrant Hub - sarà importante per gli sviluppi commerciali, soprattutto nel campo della consulenza sulla finanza agevolata, e per le potenzialità di sviluppo che promette. Con questo accordo, Warrant Hub allarga la sua influenza all'estero e si apre a nuovi progetti".

MABO

Un peculiare ed innovativo investimento quello che sta sviluppando MA.BO. srl, azienda di subfornitura di Correggio attiva da 53 anni nella produzione di minuterie meccaniche di alta precisione. MA.BO. ha sempre investito



tra il 10% ed il 15% del fatturato annuo in innovazioni di processo e macchinari. Il reparto produzione conta più di 60 torni e rettifiche, interconnessi nell'ambito di Industria 4.0. Un progetto sinergico tra innovazione tecnologica, efficientamento produttivo ed ecosostenibilità. Ogni macchina verrà dotata di un cosiddetto PC All in One che integrerà il software 4.0 e permetterà di risparmiare in media 6 fogli stampati per ogni commessa, per un totale di 21 mila fogli all'anno, considerando una media di 3500 commesse. I software interconnessi direttamente a bordo macchina metteranno a disposizione dell'operatore tutte le informazioni indispensabili per la produzione dei particolari. La raccolta dei big data di produzione, dal tempo ciclo teorico a quello pratico della lavorazione del pezzo, ai tempi di set up della macchina, saranno integrati ed immediatamente disponibili all'operatore per migliorare le tempistiche di approntamento delle commesse. I disegni a bordo macchina saranno interattivi e permetteranno di osservare in tempo reale eventuali revisioni del disegno e segnalare eventuali anomalie.

Un'importante sensibilità ambientale che rende più efficace lo scambio documentale tramite tempi e metodi aziendali. Questi ultimi saranno implementati promuovendo un miglioramento continuo, definendo e monitorando gli standard di prestazione ed integrando gli attuali KPI aziendali della macchina e della singola lavorazione. Si viene così a creare una crescente produttività stimolando l'empowerment degli operatori.

WIDE GROUP

Wide Group, società di consulenza e brokeraggio assicurativo e Insurance Broker Aggregator, presente storicamente nel territorio reggiano e con rapporto di lungo corso con Unindustria Reggio Emilia, è stata premiata per il secondo



anno consecutivo da Great Place to Work Italia come Certified Company 2021, un'organizzazione nella quale i propri collaboratori, attraverso un'indagine sul clima interno, hanno espresso grande soddisfazione e opinioni positive.

La Certificazione è un riconoscimento riguardante la cultura organizzativa, apprezzato da leader e collaboratori di tutto il mondo ed è il punto di riferimento che identifica i luoghi di lavoro di qualità, in cui l'esperienza lavorativa di chi vive quotidianamente l'azienda è positiva e arricchente.

Questa conferma è a riprova del fatto che, all'interno di Wide Group, esiste un clima lavorativo da sempre costruito sull'ascolto, la collaborazione e il rispetto reciproco, un feedback ricevuto dai dipendenti e collaboratori, che si riconoscono in questa cultura aziendale, che fa dell'inclusione e della condivisione le colonne portanti della quotidianità dell'ecosistema Wide.

I piani formativi, la banca ore solidale e i peer bonus fra colleghi sono alcuni degli esempi delle misure a sostegno dei lavoratori messe in atto negli ultimi anni dall'azienda, consentendo alla società di broker di instaurare al suo interno valori come equità e coesione e che hanno permesso

di incrementare di molto i risultati e le performance aziendali.

STAFF

Michele Borghi, già socio fondatore di Staff, acquisisce il pacchetto di controllo della società.

Un 2021 davvero importante per Staff Agenzia per il lavoro, che chiude l'anno con 200 milioni di ricavi, una crescita



del 35 %; attestandosi alla undicesima posizione tra le agenzie per il lavoro in Italia.

I risultati sono evidenti: solo nel 2021 le 38 filiali di Staff hanno trovato lavoro a più di 17.000 candidati, presso 2.500 aziende e hanno formato oltre 4.500 allievi attraverso 380 corsi gratuiti.

Risultati in crescita anche per tutte le altre società appartenenti al Gruppo Staff: BM Consulting, Staff Welfare, Staff Training, HR Executive e Welfamily che, unitamente a Staff, offrono al mercato un'ampia gamma di servizi legati a tutte le aree di gestione delle Risorse Umane.

"Sono molto orgoglioso di poter annunciare questo nuovo investimento – spiega Michele Borghi, Presidente e AD di Staff - a conferma del fatto che intendiamo proseguire nel nostro percorso di crescita.

Numerosi i progetti previsti: primo fra tutti la nuova "Academy Sales Specialist", un'iniziativa volta a reclutare e valorizzare i giovani talenti della Generazione Z che vogliono cimentarsi in questo settore per diventare il nuovo gruppo di Sales Account 2.0 di Staff.

ZAPI GROUP

Zapi Group, leader globale nel settore dell'elettrificazione, ha annunciato l'acquisizione di BlueBotics, azienda di riferimento nella navigazione naturale di veicoli a guida autonoma e robots mobili guidati/autonomi. Questa mossa strategica, insieme al know-how del gruppo e alla sua

profonda esperienza dei sistemi, consente a Zapi Group di risalire nella value chain della navigazione dei veicoli e gestione della flotta, di ampliare la gamma di soluzioni che può offrire e rafforzare ulteriormente la sua posizione nel



settore, in rapida crescita, dei veicoli autonomi. Il Presidente di Zapi Group Giannino Zanichelli si dice colpito dalle prestazioni relative ai sistemi di navigazione di BlueBotics d'altra parte, il CEO della ditta svizzera Nicola Tomatis, è entusiasta di entrare a far parte di questa famiglia che consentirà di aver una presenza globale e una forte espansione sul mercato.

NETRIBE GROUP

L'annuncio di questo importante risultato è avvenuto durante il Converge European Leadership Summit 2022 in cui Siemens ha comunicato le strategie per il 2022.

Il Direttore tecnico di Netribe Group Ilic Simonazzi ha così

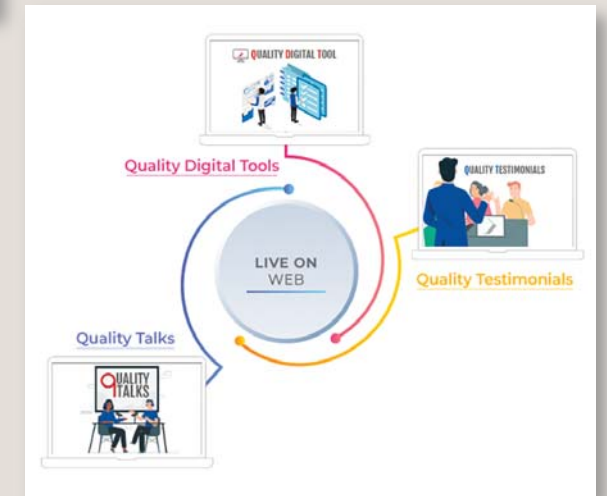


commentato il prestigioso riconoscimento: "Grazie alla scelta di Mendix siamo riusciti a ridurre a settimane quelli che prima erano mesi di lavoro, solo la rapidità e l'agilità di questa piattaforma ci ha permesso in pochi mesi di raggiungere questo prestigioso risultato a livello europeo.

Ogni giorno in azienda ci sforziamo di crescere il nostro bagaglio di conoscenze con l'utilizzo di piattaforme e tecnologie che supportano i nostri clienti nella trasformazione Digitale che è il fulcro propulsivo dello sviluppo economico dei prossimi anni. La piattaforma Mendix costituisce una leva fondamentale per lo sviluppo di applicazioni low cod e il gradimento dei nostri clienti lo stanno ampiamente dimostrando".

BLULINK

È dal 2012, esattamente 10 anni fa quando ancora molte aziende non ci avevano scommesso, che Blulink ha iniziato a fare webinar, oggi come allora è chiara la volontà di guardare al futuro e impostare un nuovo format.



È nato così il Live on Web, un vero e proprio evento on line, completamente live proposto in tre nuove formule: Quality Digital Tools, eventi dedicati al nostro applicativo Quarta EVO e alle sue funzionalità; Quality Testimonials, eventi dove i nostri clienti condividono la loro propria esperienza con il software e infine Quality Talks, eventi culturali dedicati al mondo della Qualità.

Blulink anche quest'anno ha partecipato a MoreJobs2022, il Career Day dell'Università di Modena e Reggio Emilia che si è svolto modalità on-line, con uno stand virtuale. Si conferma la vicinanza al mondo accademico, come canale preferenziale per creare un ponte di collegamento con laureandi e neolaureati.

Infine, se la situazione pandemica lo permetterà, il 19 maggio si svolgerà in presenza e in streaming, il Blulink Day, giornata dedicata a tutti i Clienti e Partner Blulink a livello nazionale.

KAITI EXPANSION

Kaiti expansion si è aggiudicata anche per il 2022 l'organizzazione logistica del Tour nazionale del Dipartimento Politiche Giovanili – Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratta della nuova edi-



zione di questa importante iniziativa dopo quella del 2019, l'ultima realizzata prima del Covid-19. A promuoverla collaborano il Dipartimento Politiche Giovanili, l'Agenzia per i Giovani e il Dipartimento Pari Opportunità. Il Tour ha l'obiettivo avvicinare le giovani generazioni alle Istituzioni nazionali ed europee.

Il tour partirà nella primavera 2022 e toccherà 12 tappe, 12 città in tutta Italia con un grande truck che sarà al centro di momenti d'incontro con i giovani, per illustrare le tante occasioni di crescita e formazione messe in campo dal Governo e dall'Europa, rivolte specificamente a loro, nell'ambito degli studi e dell'accesso al mondo del lavoro.

APOGEO

Dare nuova linfa a luoghi storici per la collettività questo il concetto alla base degli interventi di recupero di due mercati rionali di Bologna. Apogeo è stata coinvolta a seguito della call for artists lanciata dall'Associazione Serendippo con l'Accademia di Belle Arti e dal Comune di Bologna, dal titolo Il Mercato dell'Arte.

La call si è rivolta agli studenti dell'Accademia per interventi di decorazione artistica in alcuni mercati rionali di Bologna, che il Comune è impegnato in questi anni a riabilitare e rilanciare: in particolare i mercati di San Ruffillo, via Vittorio Veneto e via Sante Vincenzi. Per quest'ultimo, conosciuto come il Mercato della Cirenaica, ha vinto Federico Zottis, in arte Atez.

Ispirandosi ad Arcimboldo e a Hieronymus Bosch, il giovane artista ha dipinto sulle pareti delle edicole strani personaggi,

che hanno le fattezze di oggetti o prodotti.

Per quanto riguarda S. Ruffillo, invece, la vincitrice Jiangxian Zhu ha reinterpretato in chiave pop le diverse categorie merceologiche dei banchi all'interno.

Apogeo ha realizzato e applicato i banner in lvc con i disegni dei due artisti, ricoprendo interamente le pareti esterne di



entrambi i mercati: fissati direttamente alla struttura metallica dei mercati, hanno una protezione UV per i raggi solari. Sui bordi, per ricreare una cornice, è stata poi installata una protezione paracolpi.

PPI&PARTNERS

Magnani è entrata a far parte del gruppo internazionale Herbex, principale produttore e distributore di erbe aro-



matiche fresche in Europa. La partnership è stata siglata attraverso l'acquisizione di una quota maggioritaria della Magnani da parte dei principali azionisti di Herbex, la famiglia Magnani continuerà a gestire l'attività.

La famiglia Magnani è stata assistita per gli aspetti contrattuali e fiscali dallo Studio Ppi & Partners con il socio Cristian Poldi Allai e per gli aspetti legali da L2 Value con un team coordinato da Leopoldo Giannini.

Magnani storica azienda del settore erbe aromatiche fresche occupa una posizione di leadership nel mercato italiano con un fatturato di oltre 9 milioni di euro, generato principalmente da prodotti a proprio marchio sui negozi della grande distribuzione.

MALETTI GROUP

Maletti Group di Scandiano (RE) progetta, realizza e commercializza in tutto il mondo prestigiosi arredi per parrucchieri e istituti di bellezza.

L'impresa è stata inserita nel Registro dei Marchi



Storici di interesse nazionale, creato dal Ministero dello Sviluppo Economico per tutelare la proprietà industriale delle aziende storiche italiane e le eccellenze del Bel Paese. In questi 85 anni Maletti è riuscita a stare al passo coi cambiamenti della società, raggiungendo il titolo di leader mondiale e rimanendo fedele alla valorizzazione del Made in Italy, tecnologia e sostenibilità.

BARBIERI PROGETTIAMO AUTONOMIA

Barbieri Progettiamo Autonomia, già riferimento nel mercato italiano per dispositivi ortoprotesici e ausili tecnici per persone disabili, ha perfezionato

WIDE
GROUP

#CREA

WIDE GROUP PER L'IMPRESA.

Da più di trent'anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un'ampia gamma di polizze ogni giorno **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese**, perché non abbiano paura di rischiare, perché continuino a **#creare** valore.

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo solo **il meglio dei prodotti assicurativi** disponibili sul mercato italiano e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA
Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia
Centralino unico +39 02 78621900

info@widegroup.eu | widegroup.eu

nei giorni scorsi l'acquisizione di Pianeta Mobilità, azienda vicentina specializzata in prodotti sanitari e ortopedici con forte vocazione alla personalizzazione delle soluzioni. Con questa operazione Barbieri PA mira a rafforzare si-



gnificativamente la propria offerta e la propria presenza in Veneto. Entro fine anno è prevista la fusione per incorporazione.

L'investimento è in linea con la strategia di crescita aziendale che prevede la progressiva espansione, sull'intero territorio nazionale, attraverso l'acquisizione di aziende locali di settore, radicate, solide e affidabili, capaci di portare in dote un portafoglio clienti di rilievo ma anche esperienza e know-how.

Con Pianeta Mobilità Barbieri PA inaugura un piano di sviluppo nazionale orientato al potenziamento dell'offerta ortopedica customizzata.

SICAM

Tutela dell'ambiente, sicurezza nei luoghi di lavoro e digitalizzazione dei processi industriali. È su questi tre elementi che Sicam, azienda produttrice di autoattrezzature per gommisti e officine, ha deciso di investire per diventare un'impresa



eco-friendly. Grazie alla collaborazione con zeroCO2, un'azienda sociale che si occupa di contrastare il cambiamento climatico con progetti di riforestazione, il management di Sicam ha analizzato ogni singolo aspetto della propria struttura aziendale. Il risultato di questo lavoro, iniziato nel 2021, ha portato alla realizzazione di "Green Trace", un progetto che si inserisce nell'ambito di un percorso sul tema della sostenibilità ambientale nel mondo dell'automotive. In base a quanto stabilito nel progetto "Green Trace" ci siamo posti degli obiettivi da raggiungere nel breve periodo: ridurre del 5% l'impiego sia di plastica negli imballaggi che di carta all'interno degli uffici, aumentare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, ridurre la produzione di rifiuti e recuperare macchinari a fine vita". Un ruolo importante in questo processo lo svolgerà la "ecoprogettazione" delle nuove autoattrezzature. L'altro aspetto importante su cui Sicam si è impegnata riguarda il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, infortuni o malattie professionali. Il valore che l'azienda spera di ottenere da questo percorso virtuoso ha come ricaduta non solo la produzione di prodotti sostenibili ma anche quella di dare lustro al territorio in cui opera.

EMAK E INDUSTREE

Emak, azienda leader nella cura e manutenzione del verde, ha affidato a Industree Communication Hub lo sviluppo del concept di comunicazione del 50° anniversario dalla fondazione di Oleo-Mac. Tecnologia, progettazione virtuale,



digitalizzazione: questa è Oleo-Mac oggi, frutto di 50 anni di investimenti, passione e vicinanza al cliente. E sono proprio la storia, l'esperienza e la tradizione che hanno dato forma all'identità del marchio e lo hanno reso celebre nel mondo, e sono quegli stessi valori che gettano le fondamenta del futuro. Per racchiudere 50 anni di storia in un'unica immagine e comunicare il percorso di crescita di Oleo-Mac, l'agenzia, insieme al team di marketing di Emak, ha sviluppato un'identità che contiene il parallelismo tra il

punto di partenza, cinquant'anni fa, e oggi, con le nuove tecnologie e l'innovazione: non si tratta di un punto di arrivo, ma di una nuova partenza.

CF3000

CF3000, azienda di Reggio Emilia attiva da più di 20 anni nel settore dei componenti elettronici di primo equipaggiamento per veicoli, presenta il sistema CETUS, un'innovativo nel sistema di sanificazione che contribuisce attiva-



mente alla lotta alla diffusione del contagio da COVID-19. Cetus è un sistema automatico che utilizza la tecnologia della nebulizzazione ad ultrasuoni per la sanificazione dell'abitacolo dei mezzi di trasporto pubblico, ideale per taxi, bus o ambulanze. Recentemente brevettato, il prodotto mette a disposizione soluzioni tecnologiche e organizzative innovative in grado di ridurre il rischio di contaminazione e garantire la sicurezza delle persone a bordo dei veicoli. Rispetto alla sanificazione manuale, presenta diversi vantaggi: l'operazione di sanificazione avviene senza alcun contatto, possono essere effettuati elevati cicli di sanificazione e ciascuno a un tempo ridotto di circa 12 minuti al massimo. L'apparecchio si presenta come un contenitore della grandezza di una scatola da scarpe e viene posizionato nel vano bagagliaio da utilizzare all'occorrenza, agisce attraverso i propri sensori intelligenti, nebulizzando la sostanza idonea alla sanificazione. Il debutto ufficiale è previsto all'Expo universale di Dubai, aperta fino a fine marzo.

ARGO TRACTORS

Argo Tractors, player mondiale nel campo della meccanizzazione agricola con sede a Fabbrico (Reggio Emilia), fa il suo ingresso ufficiale nella Motor Valley, la prestigiosa associazione che riunisce i grandi brand motoristici del distretto industriale dell'Emilia-Romagna, i musei aziendali,

le collezioni private, i circuiti, scuole di guida e organizzatori di eventi di stampo motoristico, con lo scopo di costruire, custodire e tramandare il patrimonio motoristico della regione e valorizzarlo anche a scopo turistico e promozionale



sui principali mercati internazionali.

Argo Tractors è una realtà che riunisce sotto un unico nome tre marchi storici nel mondo dei trattori: Landini, McCormick e Valpadana. Una multinazionale che opera da sempre nel cuore della Motor Valley, in provincia di Reggio Emilia, con 5 impianti produttivi. La sede storica si trova a Fabbrico, quartier generale del gruppo che, dal 1884, ospita la storica azienda di trattori Landini.

Significativo, inoltre, l'impegno rivolto alla formazione, grazie al quale sono nati diversi corsi universitari, master e corsi specializzati rivolti al mondo dell'automotive e del motorsport, in una perfetta sinergia tra scuola e aziende, da sempre uno dei capisaldi di Argo Tractors.

LINGUA POINT

La consolidata collaborazione tra Lingua Point e Immergas ha dato vita a più di 13 nuovi corsi chiamati "Practical English for work".



Non si tratta di "classici" corsi di inglese, ma di moduli specifici, di durata flessibile, costruiti ad hoc per ogni tipo di ruolo che gli studenti ricoprono in azienda e le loro esigenze linguistiche in ambito lavorativo.

A seguito di incontri face to face con gli studenti, l'analisi dei fabbisogni e lo studio dei materiali autentici forniti dall'azienda, Lingua Point non solo ha costruito per ogni gruppo moduli e programmi personalizzati, ma ha anche individuato insegnanti specializzati per facilitare gli studenti nella gestione delle task quotidiane, migliorandone l'efficacia in termini di comunicazione.

Ricerca e Sviluppo, contrattualistica, amministrazione, commerciale tecnico e di sviluppo sono solo alcuni esempi dei settori che hanno intrapreso questo percorso. Ogni gruppo affronterà nel pratico gli argomenti di cui più ha bisogno: presentazioni del prodotto, gestione di problematiche tecniche in linea di produzione, tour dell'azienda, comprensione di contratti d'acquisto, reportistica. La figura commerciale, ad esempio, migliorerà la propria performance perché acquisirà un linguaggio e uno stile più adatti agli interlocutori con cui si rapporterà, in termini di registro e di efficacia.

INTERPUMP

Interpump, gruppo che fa parte del FTSE MIB ed è attivo nella produzione di pompe ad acqua e nel settore oleodinamico, ha chiuso il 2021 con vendite nette pari a 1.604,3 milioni di euro, superiori del 23,9% rispetto alle vendite



del 2020 che erano state pari a 1.294,4 milioni di euro. L'utile netto consolidato è stato di 198,6 milioni di euro (+14,6%). La liquidità netta generata dalla gestione reddituale è stata di 317,5 milioni di euro (228,6 milioni di euro nel 2020) con una crescita del 38,9%. Il free cash flow è stato di 133,8 milioni di euro (203,8 milioni di euro

nel 2020). Il decremento è dovuto ai maggiori investimenti ed all'incremento del capitale circolante a seguito della forte crescita. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è pari a 494,9 milioni di euro rispetto ai 269,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020. L'incremento è prevalentemente dovuto all'acquisizione di partecipazioni (White Drive e Berma) che hanno comportato una variazione della posizione finanziaria netta di 321,4 milioni di euro. Nel periodo sono stati inoltre pagati dividendi per 29,5 milioni di euro e acquistate azioni proprie per 22,4 milioni di euro.

CYBEROO

Cyberoo, pmi innovativa quotata sul Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), specializzata in cyber security per le imprese, ha avviato una collaborazione triennale con



il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano che porterà l'azienda emiliana a dare il suo contributo per la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale italiano, insieme a quello tecnologico e della sicurezza informatica. La decisione nasce dalla forte condivisione di valori legati alla protezione e valorizzazione del patrimonio nazionale, principi verso i quali Cyberoo e FAI indirizzano le rispettive attività, ognuno per le proprie aree di competenza.

Da un lato Cyberoo, impegnata nel mettere in sicurezza il perimetro informatico del patrimonio aziendale italiano, e non solo, e dall'altro lato il FAI, ambasciatore della cultura della protezione e valorizzazione dei luoghi dell'arte e della natura. Entrambi quindi impegnati nel dare un futuro migliore al Paese.

La collaborazione triennale vuole contribuire a fare dell'Italia un luogo più sicuro e bello, dove vivere, lavorare e crescere le generazioni future. A questo scopo saranno anche condivisi webinar e seminari volti a promuovere la conoscenza e protezione del patrimonio culturale italiano congiuntamente a quello tecnologico.

SIFÀ

Anche il 2021, così come gli anni precedenti, conferma risultati eccezionali di crescita per SIFÀ - Gruppo BPER Banca, che nonostante la pandemia da Covid, la crisi dei semiconduttori e la conseguente



carezza di prodotto, ha saputo nuovamente e prontamente reagire alle sfide del mercato con flessibilità, determinazione e coraggio. Un impegno che è stato ripagato con il raggiungimento di quota 202 milioni di euro di fatturato, il punto più alto dalla fondazione di SIFÀ, e una flotta gestita pari a 30.773 unità, inclusi gli ordini in stock. A questo proposito nel 2021 SIFÀ, ha mantenuto salda la posizione nel ranking dei Big player nazionali e internazionali del settore del noleggio a lungo termine, confermando la sua presenza nella Top 10. L'azienda ha di fatto intrapreso negli ultimi anni un percorso di significativa crescita e sviluppo: ha proseguito a investire energie e risorse nel potenziamento delle filiali, e in parallelo, nel corso del 2021, è cresciuta in maniera strutturata anche a livello di organico, rafforzandosi a tutti i livelli con innesti di risorse altamente qualificate e contando ad oggi 197 collaboratori. L'obiettivo che SIFÀ per il 2022 è quello di raggiungere volumi tali da posizionarsi a un livello intermedio rispetto ai Big Player del settore. L'azienda, infatti, intende portare la flotta gestita a circa 38 mila unità crescendo coerentemente con l'attuazione del piano pluriennale e le previsioni di fatturato, pari a circa 234 milioni di euro alla fine del 2022, con una stima di nuovi ordini pari a 13.500 unità.

IMMERGAS

Una trentina di erogatori di acqua potabile posizionati



STUDIOTRE
PERSONE DI PAROLA

Dal 1979 partner strategico
delle eccellenze italiane
nel mondo



STUDIO TRE Società Benefit S.p.A.

Reggio Emilia - Milano

mail@traduzionistudiotre.it

www.traduzionistudiotre.it

in tutte le aree produttive e negli uffici della sede centrale Immergas dove lavorano oltre 600 persone e un migliaio di bottiglie ecologiche e termiche, che consentiranno di limitare al massimo l'uso della plastica in azienda.



«Da qualche anno la nostra green vision – spiega il Presidente Alfredo Amadei – è sempre più integrata con il nostro storico impegno per le persone e per i territori dove operiamo. La risorsa acqua è preziosa e non sprecarla è il messaggio che vogliamo lanciare. Possiamo immaginare che le nuove bottiglie, tutte rigorosamente rosse Immergas, permetteranno di eliminare l'utilizzo di circa 200.000 bottigliette di plastica in un anno».

Il piano investimenti, già dal 2022, porterà il gruppo che ha chiuso il 2020 con un fatturato consolidato di 283 milioni di euro, che preludono a un aumento nel 2021, verso le nuove frontiere tratteggiate anche dal Green New Deal europeo, puntando sui sistemi ibridi e no gas sviluppando soluzioni per consentire l'utilizzo dei biogas e dell'idrogeno, con soluzioni studiate specificamente per il clima domestico.

KOHLER – LOMBARDINI

Kohler è ufficialmente entrata a far parte di eFuel Alliance, aggiungendo un ulteriore traguardo nella sua strategia di sostenibilità ed elettrificazione. L'organizzazione europea rappresenta gli interessi delle aziende coinvolte nella pro-



duzione di combustibili sintetici, da energie rinnovabili, su scala industriale. La sua missione è portare avanti la produzione di carburanti sintetici o biogeni, come alternativa ai carburanti convenzionali, contribuendo così alla protezione del clima.

“Kohler è orgogliosa di far parte di eFuel Alliance. Gli e-combustibili, i motori elettrici e le soluzioni ibride rappresentano un'ulteriore soluzione per la riduzione delle emissioni di CO2. Kohler, da sempre orientata all'innovazione, è pronta a sviluppare soluzioni di energia pulita per i propri clienti e per gli utilizzatori delle loro macchine. Proprio per questo motivo, ci impegniamo a svolgere un ruolo attivo all'interno della nuova associazione” - afferma Nino De Giglio, Direttore Marketing, Comunicazione e Channel Management, Kohler Engines.

TRANSCOOP

Transcoop ha acquistato Trasporti Rapidi, corriere nazionale nel settore dei freschi.

Presente sul mercato da oltre 25 anni, l'azienda con sede a Sorbolo (PR) si occupa di spedizioni e depositi a tem-



peratura controllata. Grazie al proprio servizio Trasporti Rapidi è in grado di consegnare bancali di merce fresca in tutta Italia. Il commento del direttore generale Luca Genitoni “Era da tempo che avevamo in animo una simile operazione. Quando ci è capitata l'occasione l'abbiamo subito concretizzata. È un settore che ci mancava e che ci porterà a primeggiare anche nel collettame alimentare”.

“I soci non hanno di che preoccuparsi – si unisce al commento il presidente Edo Ferrari – così come il nostro personale: le prospettive sono interessanti. Con l'operazione Trasporti Rapidi cresce infatti la nostra capacità operativa e si accendono nuovi interessi imprenditoriali rivolti al

futuro, tutto collima con la nuova immagine e lo slogan Transcoop “Guidati dalla passione”. Cresceremo insieme”. È una nuova sfida per Transcoop che, dopo aver da poco raddoppiato il magazzino del secco a Gavassa (RE), intraprende un'attività nuova ma strategica per la crescita aziendale. Questa acquisizione fa parte del percorso intrapreso nel campo della logistica e completa la gamma dei servizi offerti ai clienti.

WALVOIL

Dopo i riconoscimenti ricevuti a fine 2021 (il BAQ2021, il bollino di Confindustria per l'alternanza scuola-lavoro di Qualità, il Kubota Corporation Green Award e il JCB Supplier Award), in occasione della Suppliers Conference di



SANY Cina tenutasi lunedì 17 gennaio 2022, a Walvoil - Gruppo Interpump - è stato assegnato il premio quale 'excellent supplier', fornitore di eccellenza.

Un premio meritato grazie al prezioso contributo alla crescita dell'azienda di questi anni ed anche per la vicinanza ed il supporto alla catena di fornitura del gruppo Sany, produttore ormai globale di macchine per il mondo delle costruzioni.

SOCIETÀ MANIFATTURA TESSILE (S.M.T.)

Società Manifattura Tessile (S.M.T.), azienda di Correggio leader nella prototipia, progettazione e produzione di maglieria di lusso, comunica di aver sottoscritto un accordo d'investimento vincolante per l'acquisto del 100% di Zanni, azienda emiliana specializzata nella prototipazione e produzione di maglieria.

S.M.T. inizia la sua attività nel settore della maglieria di lusso per i più importanti brand del fashion luxury internazionale nel 2010 e, ad oggi, è composta da circa 120 dipendenti con un parco tecnologico unico di quasi 120 macchine di tessitura e 20 tecnici programmatori. La società ha chiuso il bilancio 2020 con ricavi poco sotto i 19 milioni euro. Nel marzo 2020 S.M.T. entra nel Gruppo Pattern, ad oggi composto, oltre ad S.M.T., da altre tre aziende leader

ciascuna nella progettazione, sviluppo e produzione nel proprio settore merceologico. L'accordo di investimento prevede l'acquisto del 100% del capitale sociale di Zanni S.r.l. al prezzo concordato di



4,3 milioni (il prezzo include il valore dell'immobile di proprietà di Zanni in cui ha sede l'azienda, dove sviluppa l'attività sia di progettazione sia di produzione, e la PFN positiva al 15.01.2022). La Famiglia Zanni rimarrà pienamente inserita con ruoli chiave nell'attività dell'azienda.

GHEPI

JSP International Sarl ha concluso l'acquisizione di una quota pari al 35% di GHEPI. La famiglia dei fondatori e attuali soci, composta da Nemesio Gherpelli, Maria Gabriella Pinotti, Mariacristina, Angela ed Elisabetta Gherpelli, man-



terrà la gestione operativa dell'azienda nonché la maggioranza del capitale sociale.

GHEPI, fondata nel 1972, con sede a Cavriago (RE), è una società di riferimento nello sviluppo dei progetti e nello stampaggio ad iniezione delle materie plastiche ed è accreditata come Laboratorio di Ricerca della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna. È specializzata in Progetti

di Metal Replacement con polimeri per applicazioni ingegneristiche e nell'Innovazione di Prodotto con polimeri green per la sostenibilità ambientale. Ha chiuso il 2021 con un fatturato di 7,2 milioni di euro, in crescita del 27% rispetto al 2020, e un organico di 50 Persone. GHEPI si propone come Full System Supplier e opera con clienti in Italia e all'estero.

JSP International Sarl è una filiale francese del gruppo giapponese JSP Corporation fondato nel 1962, quotato alla Borsa di Tokio, di cui il maggior azionista è Mitsubishi Gas Chemical Company.

JSP è leader mondiale e specialista nei materiali espansi e fornisce soluzioni per molteplici settori industriali, fra cui automotive, packaging, costruzioni.

FLUID-APP HYDRAULIC VALVES

Fluid-App Hydraulic Valves è un nuovo player del settore valvole idrauliche e componenti per il mercato oleodinamico, ma con alle spalle lunga esperienza allo stesso tempo. I suoi fondatori da quasi vent'anni infatti operano nella pro-



duzione di componenti oleodinamici made in Italy per offrire sempre il massimo in termini di qualità, affidabilità e on-time delivery.

Anni e anni di consolidata esperienza tecnica e produttiva al servizio del cliente, anche per studiare e personalizzare prodotti in sinergia.

Nel suo stabilimento di Reggio Emilia, nel cuore del territorio italiano dell'oleodinamica, Fluid-app progetta e produce un'ampia gamma di valvole e componenti oleodinamici per molti impieghi: dal settore agricolo a quello del movimento terra, dalle applicazioni in edilizia a quelle in ecologia, dai trasporti agli impianti industriali.

IL POLO DIGITALE

Il Polo Digitale è realtà. Four Factory Holding ha reso ope-

rativo il progetto ideato cinque anni fa, dando seguito alla visione di porsi sul mercato come punto di riferimento per le aziende decise a intraprendere un percorso nel vasto mondo dell'ecosistema digitale.



L'operatività di Polo Digitale inizia dal primo gennaio 2022. E arriva grazie a un'operazione che ha visto l'incorporazione per fusione di Matrix Media, Cyberland e Marte5 nel capitale sociale di Seven IT. Quattro aziende che si sono unite per dare vita proprio a Polo Digitale che, al termine degli adempimenti normativi, sarà soggetto giuridico a se stante nelle prossime tre settimane. A detenere la totalità del capitale sociale sarà sempre Four Factory Holding, proprietaria anche della nuova sede dove Polo Digitale ha già trovato la propria dimensione.

In attesa dell'inaugurazione ufficiale della sede, che dovrebbe svolgersi in primavera, per Polo Digitale è già tempo di bilanci.

Accanto all'amministratore delegato Nicola Boni ci saranno Stefano Torelli (ex amministratore delegato di Cyberland), Carmine Caliendo (ex amministratore delegato di Marte5) e Marco Martignoni (ex amministratore delegato di Matrix Media).

EASY LIFT

L'azienda di Brescello (RE) che da oltre 15 anni progetta e produce piattaforme aeree cingolate per il sollevamento di persone funzionali, semplici da utilizzare e soprattutto sicure, ha premiato con 2.000 euro di premio produzione in busta paga i dipendenti, come riconoscimento dello sforzo collettivo per mantenere sempre attiva la produzione e limitare quanto più possibile i ritardi nelle consegne delle macchine ai clienti, in un anno in cui non sono mancate le difficoltà organizzative.

L'azienda di Brescello da sempre investe nelle risorse umane. Nel 2021 il numero di collaboratori è salito da 35

a 45, con un incremento delle quote rosa, impegnate in ruoli chiave nei reparti amministrazione, acquisti e vendite, ma nuove assunzioni sono già previste anche per l'anno che sta per cominciare e gli investimenti non finiscono qui.



Easy Lift ha infatti avviato la costruzione di una nuova sede commerciale e produttiva sempre a Brescello che dovrebbe essere inaugurata entro la fine del 2022.

ISAL - KAERCHER FLOOR CARE

Dal primo gennaio 2022 ISAL srl cambierà la propria denominazione e ragione sociale in Kaercher Floor Care. ISAL è entrata a far parte del Gruppo nel 2014, e rappresenta il polo tecnico/produttivo italiano di riferimento di



Kaercher nel segmento delle macchine per la pulizia industriale e municipale/stradale.

Il nuovo nome rappresenta un significativo riconoscimento del valore dell'azienda, delle sue competenze, del tessuto industriale in cui si trova ad operare e degli altissimi standard produttivi che la caratterizzano.

Kaercher Floor Care si conferma distributore unico per l'Italia di tutte le spazzatrici ed i veicoli multifunzione Kaercher Municipal e della linea di spazzatrici industriali a marchio ISAL.

È già online la versione italiana del sito www.kaercher-municipal.com con le informazioni sulla gamma stradale – ri-

mane online il sito www.isalsweepers.com per le macchine industriali.

Per Ulteriori informazioni contattare i riferimenti abituali sostituendo l'estensione @isalsweepers.com con @kaercher.com

FORTLAN-DIBI

Mille e quattrocento euro donati in busta paga, a tutti i dipendenti dell'azienda Fortlan-Dibi. Con questo gesto la direzione di Fortlan-Dibi ha messo la classica "ciliegina sulla torta" ad una annata in cui si sono raggiunti obiettivi



ben al di là delle più rosee aspettative e previsioni. "Abbiamo voluto fare qualcosa di concreto per dire grazie a tutta la squadra FDB per gli sforzi, l'impegno e la passione dimostrata in questi mesi lavorati a ritmi vertiginosi. Siamo infatti riusciti, in un momento storico in cui la richiesta di materiali isolanti, grazie alle politiche sul risparmio energetico e agli incentivi fiscali in ambito ristrutturazione, ha raggiunto livelli mai visti prima in Italia, a rimanere fedeli agli impegni presi con i clienti risultando sempre concreti, coerenti ed onesti nella gestione di situazioni spesso complicatissime in termini organizzativo/produttivi" - queste le parole del CEO di Fortlan-Dibi Ennio Delia, che guida l'azienda insieme a tutti i soci che da anni portano il nome Fortlan-Dibi in alto nel mercato degli isolanti termo-acustici in Italia.

L'azienda, con sede a Bibbiano, è nata nel 2010 dall'unione di due delle aziende di riferimento del settore e dopo un'annata senza precedenti si prepara ad un 2022 ugualmente complesso e straordinario.

Sono previsti infatti importanti investimenti nell'innovazione e nell'aumento delle capacità produttive aziendali, il tutto senza mai dimenticare l'obiettivo principale, ovvero quello di fornire alla propria clientela consulenza tecnica di altissimo livello, soluzioni studiate su misura e prodotti di eccellenza e pienamente rispettosi dell'ambiente e delle normative vigenti.

ALDO BOLOGNESI

In questo anno di radicali cambiamenti e storici imprevisti, assume ancora più valore la celebrazione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Aldo Bolognesi, azienda reggiana che opera nel mercato dello stampaggio delle



materie plastiche e che del nostro territorio incarna i valori di impegno, costanza e intraprendenza imprenditoriale. La Aldo Bolognesi, nel corso di mezzo secolo di storia, è cresciuta fino ad affermarsi nel panorama mondiale grazie a un'attenta progettazione e alla garanzia d'eccellenza del servizio offerto.

In occasione di questo importante traguardo, la Aldo Bolognesi ricorda l'importanza del nome del fondatore, perché sono stati il suo impegno e la sua forza di volontà a realizzare un grande progetto, che si è consolidato nel corso del tempo anche grazie alle conoscenze acquisite con l'esperienza diretta.

Le competenze, i risultati e la rinomanza che l'impresa ha raggiunto nel corso della propria storia sono da condividere con tutti i collaboratori, che hanno sempre dimostrato sollecitudine: è questo un valore fondante per l'azienda, prima indispensabile qualità per sviluppare l'eccellenza di un prodotto e continuare a offrire ai clienti il miglior servizio richiesto. Il mantenimento di alti standard di qualità è stato garantito anche dalla conservazione del ruolo di guida dell'azienda da parte della famiglia Bolognesi.

WEBRANKING

Il Gruppo Italiano Vini ha lanciato Vinicum, l'e-commerce che si distingue nel panorama per proporre la vendita senza intermediari dei vini prodotti dalle proprie cantine. Come il vino migliore viene creato per soddisfare il palato di chi lo degusta, anche il sito oggi si rinnova per andare incontro alle diverse esigenze del consumatore e a una maggiore semplicità di utilizzo.

L'eCommerce si presenta rinnovato nella velocità e sem-

PLICITÀ di utilizzo, con un occhio di riguardo all'esperienza utente della versione mobile, sempre più al centro dell'esperienza di acquisto. Il mercato della vendita al dettaglio del vino sembra proprio ripartire da qui: dal portare la stessa cura e sapienza che i winemaker portano nella produzione delle loro migliori bottiglie anche nello sviluppo



digitale e nella presenza online.

Dalla nascita di Vinicum, Webranking, l'agenzia digitale al fianco di Gruppo Italiano Vini, ne ha sviluppato la piattaforma e curato le attività di UI, User Experience e SEO, continuando a collaborare alla sua crescita.

WAY

EY, leader mondiale nei servizi professionali e di consulenza, ha perfezionato l'acquisizione di Way S.r.l., azienda di Reggio Emilia a vocazione digitale, fondata nel 2014 e specializzata in progetti di analisi delle performance attra-



verso strumenti di business intelligence e valorizzazione dei dati aziendali, con oltre 100 progetti realizzati negli ultimi 5 anni a favore di oltre 60 clienti.

L'operazione consentirà a EY di consolidare e rafforzare il proprio posizionamento nel mid-market, grazie a competenze e strumenti tecnologici implementati specificamente per supportare le PMI nel processo di digitalizzazione, oltre a potenziare il proprio presidio sul territorio emiliano e romagnolo dove EY conta ad oggi oltre 150 professionisti. Roberto Piuca, CEO e fondatore di Way S.r.l., dichiara: "Il nostro mercato di riferimento ha sempre più la necessità di competenze specifiche e partner di riferimento capaci di supportare a 360 gradi il processo di trasformazione del business che molte imprese stanno affrontando. Abbiamo trovato in EY un partner ideale e complementare con forte orientamento all'internazionalizzazione, alla transizione digitale e sostenibile".

PANIFICIO MELLI

Il locale dedicato alla madre Gentilia, sito in via Papa Giovanni XXIII - vuole far risaltare i sapori della nostra terra



attraverso una produzione sostenibile sul nostro territorio. L'ambiente accompagna tutta la giornata, dalla colazione alla pausa pranzo, per terminare con aperitivi che possono sfociare in ottime cene, dal gnocco fritto e tigelle al ganassino di maiale con polenta al forno. Il ristorante, proprio per questo, emerge come il connubio perfetto tra tradizione e novità. I primi piatti sono un vero e proprio déjà vu per il palato che riporta alla mente gli stessi sapori e i profumi che si assaporavano a casa della nonna; di fatto sia la qualità che il gusto sono sempre quelli di una realizzazione artigianale, quella di chi ha scelto come filosofia aziendale di lavorare prima di tutto con prodotti sani. L'esperienza si unisce all'innovazione, fino ad arrivare all'accostamento di

sapori nuovi che esplodono nelle varie serate a tema. Possiamo così definire il nuovo locale moderno e dinamico, ma comunque in grado di farti sentire a casa.

A&M PRODUCTION

In un contesto di economia globale, la capacità delle imprese di competere su scala internazionale è fondamentale



per il loro successo e rappresenta la chiave di volta per una maggiore competitività.

Negli ultimi decenni sono innumerevoli le imprese italiane che, guardando ai mercati esteri per l'espansione del proprio business, hanno intrapreso percorsi di internazionalizzazione, nei più svariati settori.

Una visione globale quanto mai preziosa in questa fase di riconfigurazione ed eterogeneità dei mercati mondiali. Con sedi operative negli Stati Uniti ed in Russia, anche A&M Production ha da tempo esteso le proprie attività oltre i confini italiani ed europei ponendosi come partner espositivo in grado di progettare e allestire stand chiavi in mano per i principali appuntamenti fieristici su scala internazionale.

Alla vigilia del definitivo ritorno alle fiere in presenza anche in Europa, il circuito dei grandi eventi si è già vigorosamente rimesso in moto oltre oceano, dove, da metà 2021, le fiere internazionali hanno riaperto e, salvo rari casi di ri-programmazione, i grandi trade show sono tornati in presenza con eccellenti riscontri per le aziende espositrici. Grazie alle sedi operative americane insediate rispettivamente a Las Vegas e Atlanta, determinanti per una ripartenza di successo, il team locale di A&M è in grado di fornire in modo diretto supporto tecnico, produttivo e logistico affermandosi come punto di riferimento saldo ed efficiente per tutte le aziende italiane ed europee con programmi fieristici negli Stati Uniti.

CAPITALE UMANO E DIGITALIZZAZIONE

La relazione del Presidente di Unindustria Reggio Emilia al tradizionale incontro di fine anno che si è svolto martedì 14 Dicembre 2021 presso l'Auditorium Centro Internazionale Loris Malaguzzi

di Enrico Lorenzo Tidona • Giornalista Gazzetta di Reggio

Lo spostamento della catena del valore verso l'universo digitale sta portando la società e le imprese reggiane verso un processo di trasformazione epocale. Un passaggio necessario che

completa il paradigma evolutivo economico locale, partito dalla meccanica e approdato alla mecatronica, concentratosi ora sull'intreccio tra capitale umano, internet e dati. Una sfida centrale per un territorio che da sempre

pone attenzione al rapporto tra persone e imprese, chiamato ora a portare a compimento lo sviluppo della quarta rivoluzione industriale.

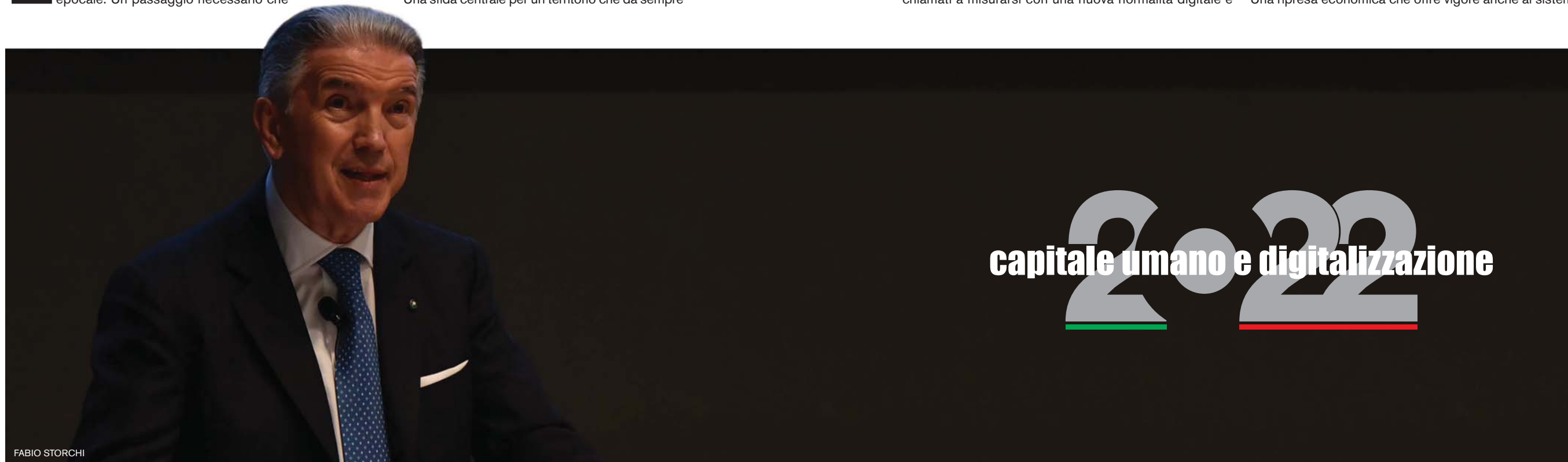
«Capitale umano e digitalizzazione sono due elementi centrali nella strategia degli industriali reggiani» è stata la direzione tracciata da Fabio Storchi, presidente di Unindustria Reggio Emilia, durante il tradizionale incontro di fine anno tenuto il dicembre scorso al Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia, sede di Reggio Children, fulcro del sistema educativo reggiano.

La trasformazione delle imprese e del lavoro, infatti, sta portando sempre più a una sintesi tra la dimensione materiale e quella immateriale nella ricerca di una nuova crescita. Una concentrazione di uomini e saperi esplorata nel tessuto economico reggiano dall'associazione degli industriali, come raccontato da Storchi, che in questi anni ha girato tra le fabbriche degli imprenditori associati, divenute grandi cantieri aperti caratterizzati dall'uso sempre più intenso di nuove tecnologie e dalla centralità della persona nella vita aziendale. «Il capitale umano, infatti, è oggi l'attore principale della grande trasformazione che nell'impresa, come nella società, è in continuo divenire. Tutto ciò fa sì che le aziende, le città e il territorio siano chiamati a misurarsi con una nuova normalità digitale e

sostenibile» è l'assunto rivolto dal presidente alla platea. La trasformazione in atto, infatti, ha sposato parte dei benefici economici su codici, reti e algoritmi in grado di estrarre informazioni utili alle imprese, anche quelle legate a settori più tradizionali.

Un acceleratore della già potente crescita dell'industria reggiana, in grado di archiviare quasi interamente l'annus horribilis del Covid, il 2020, quello segnato dal lockdown. I dati riportati in assemblea, elaborati da Prometeia, Camera di Commercio e Unindustria Reggio Emilia, danno infatti segnali più che confortanti.

Dopo il negativo risultato del 2020 che aveva registrato un -10,3%, la crescita dell'economia reggiana, a fine 2021, è stata largamente superiore a quella italiana ed europea con un Pil balzato dell'8% rispetto all'anno prima «collocando l'economia reggiana vicino ai livelli di crescita della Cina» ha sottolineato Storchi nella sua relazione. Si tratta del miglior risultato negli ultimi vent'anni, con le costruzioni tornate ad essere settore trainante (+29,4%) grazie allo stimolo degli incentivi sulle ristrutturazioni e l'apporto strutturale offerto dall'industria, balzata di oltre il 10 punti percentuali grazie all'effetto della domanda estera, che si conferma come il principale motore della ripresa economica locale. Una ripresa economica che offre vigore anche al sistema



FABIO STORCHI

sociale, come testimoniano l'aumento del reddito disponibile delle famiglie reggiane attestato con un +5,4%, e gli occupati cresciuti di un +1,5% con la disoccupazione sotto la soglia psicologica del 5%.

«Questo formidabile recupero economico va considerato con soddisfazione, ma senza enfasi e illusioni - avverte però Storchi alla platea degli associati - La vera sfida che abbiamo davanti, infatti, è il tasso di crescita dal 2022 in avanti, che dovrà essere solido e duraturo. Ci attende dunque un grande sforzo corale per dare continuità alla crescita della nostra economia e per stabilizzare i parametri eco-

ranno la sostenibilità del nostro sistema economico, del nostro stile di vita e della nostra coesione sociale» rammenta Storchi.

Il tratto involutivo deve e può essere fermato. E in questo obiettivo sono condensate buona parte delle strategie e degli sforzi di Unindustria, che hanno un forte connotato sociale. Ne è un esempio la volontà di aumentare l'attrattività di Reggio Emilia e del suo territorio per i giovani talenti italiani intenzionati a costruirsi un progetto di vita tramite due iniziative di rilievo nazionale. «La prima è un progetto per far conoscere all'Italia, attraverso una grande campagna



nomico-finanziari del nostro Paese rispetto agli standard europei e internazionali. Un cammino irto di difficoltà, come il rincaro delle materie prime, dell'energia, della logistica e la carenza dei professionisti richiesti dalle imprese, stanno a dimostrare».

Il quadro resta quindi in chiaro scuro, visto che a preoccupare ci sono anche nodi strutturali come l'involuzione demografica e l'inesorabile invecchiamento della popolazione, «due elementi che nel lungo periodo pregiudiche-

di comunicazione che non ha precedenti, le molte qualità e opportunità espresse da Reggio Emilia» annuncia il Storchi, chiedendo «una profonda collaborazione tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadinanza per costruire una nuova fase dello sviluppo reggiano».

La seconda iniziativa è l'offerta di formazione e lavoro, pianificata per il triennio 2022-24, rivolta ad almeno tremila giovani di tutta Italia. Talenti, sottolinea il presidente, «di cui le nostre imprese ci hanno manifestato il bisogno» e

«affinché scelgano l'industria e il territorio reggiano, come ambiti nei quali lavorare e vivere. All'inizio del nuovo anno cominceranno i primi percorsi di formazione e inserimento che porteranno nuovi professionisti nelle nostre imprese». Una ricerca di capitale umano di cui Unindustria si fa interprete insieme al tessuto imprenditoriale reggiano per vincere le nuove sfide, come l'altra grande transizione, quella ecologica, divenuta, dice Storchi, «un imperativo indifferibile» da accompagnare però «con investimenti pubblici e privati senza precedenti previsti anche dal Pnrr».

Gli industriali sono convinti che la sostenibilità debba essere un'accelerazione positiva capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell'ambiente, produttività e valore aggiunto, pari opportunità e inclusione. «Naturalmente si dovrà fare attenzione ai tempi e ai modi con cui s'intende portare avanti questo processo. Tempi troppo affrettati e scollegati dal contesto globale - avverte il presidente Storchi - possono infatti mettere a rischio il nostro intero sistema industriale e con esso l'occupazione e la tenuta sociale».

C'è, infine, la concentrazione del nuovo valore nell'intreccio tra masse di dati e la loro circolazione tramite la rete, destinato a diventare il nuovo paradigma della crescita. «Lo sviluppo digitale è oggi la preconditione per la competitività e l'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo, per la sostenibilità ambientale e sociale, per la semplificazione della burocrazia e infine per la riqualificazione

della Pubblica Amministrazione. Appartiene a pieno titolo a questo ambito anche il contenuto immateriale che porta con sé il nuovo campus industriale di Silk-FAW, la joint venture sino-americana per la produzione di super car elettriche, la cui presenza, a Gavassa, radicherà nel nostro territorio non solo competenze di frontiera, legate alla trazione elettrica e alla mobilità sostenibile, ma anche una nuova rete di relazioni estesa al mondo».

Ma programmare il futuro non è però cosa semplice in un clima di persistente incertezza, segnato ancora dal virus ma controbilanciato dai fondi in arrivo dall'Europa che vanno traslati per capitoli e territori. «Tanto più in tempi, come questi, contrassegnati da una pandemia che ha imposto un ripensamento dei nostri stili di vita - dice Storchi - Un esercizio che affrontiamo sicuri di poter contare su fondamentali economici e sociali di eccellenza. Nella consapevolezza di ciò dobbiamo iniziare a riconfigurare il

sistema locale ponendo al centro la scuola e le nuove generazioni. A Reggio Emilia, come nel resto del Paese, questo è un compito che non riguarda soltanto gli operatori scolastici di ogni ordine e grado, l'università, né le migliaia di studenti presenti nella nostra città. Si tratta, infatti, di una grande sfida che riguarda tutti coloro che, come noi, hanno a cuore il futuro».

La progressione nel percorso di formazione dedicato a giovani e imprese è stata impostata a Reggio Emilia grazie, ad esempio, al modello organizzativo a rete sperimentato con successo da Unindustria nel Digital District, il grande e innovativo progetto strategico dell'associazione per accompagnare le imprese attraverso le sfide di Industria 4.0. «Un progetto - sottolinea il presidente Storchi nella sua relazione - caratterizzato da una visione sistemica, che grazie a Robolab si occupa dall'orientamento alle materie

Stem per gli studenti di scuole elementari, medie e superiori. Con lo Human&Technology Training Center forma i disoccupati e i lavoratori allo sviluppo delle nuove competenze richieste dalla trasformazione digitale. Attraverso il potenziamento degli IIS, grazie a Digital Makers prepara nuovi tecnici pronti ad operare nell'industria manifatturiera. Con i nuovi percorsi di laurea in Data analyst for business & finance e Digital Automation Engineering amplia l'offerta formativa dell'Università a Reggio Emilia, aumentando la disponibilità di laureati sia in termini quantitativi, sia qualitativi. Attraverso

il Digital Automation Lab, il laboratorio applicativo di tecnologie della manifattura avanzata, le imprese sperimentano l'innovazione di processo. Infine, il Tech Up Accelerator favorisce l'open innovation grazie alla collaborazione tra start-up ed imprese del territorio. Questa è la via per realizzare, attraverso un sistema a rete, un'autentica comunità educante».

Va in questa direzione anche il rafforzamento continuo della sede reggiana dell'Università di Modena e Reggio Emilia, voluta con grande determinazione dagli stakeholder locali e chiamata a continuare il suo percorso di crescita nonostante le incertezze, alle quali la comunità e le imprese reggiane hanno dimostrato però di saper reagire. «In una prospettiva come questa - conclude il presidente Storchi - la nostra comunità educante è chiamata a "fare Insieme" per far sì che i tratti distintivi di Reggio Emilia diventino l'attrattività, l'inclusività, l'innovazione e la sostenibilità».

“La transizione ecologica è un imperativo indifferibile da accompagnare con investimenti pubblici e privati senza precedenti previsti anche dal Pnrr”

Fabio Storchi
Presidente
Unindustria Reggio Emilia



REGGIO EMILIA comunità educante

Tavola rotonda tra Raffaella Curioni, Assessora Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia - Francesca Grasselli, ad Grasselli, membro cda Unimore - Ilenia Malavasi, Vicepresidente Provincia, con deleghe a scuola, edilizia scolastica e ITS - Carla Rinaldi, Presidente Fondazione Reggio Children

di Enrico Lorenzo Tidona • Giornalista Gazzetta di Reggio

Il sistema territoriale reggiano deve diventare una comunità educante, ovvero l'espressione del più alto senso di responsabilità collettiva e individuale nei confronti dell'uomo e del suo futuro. E' per questo motivo che durante il tradizionale evento di fine anno, Unindustria Reggio Emilia ha dedicato due tavole rotonde al tema. La prima, tutta al femminile, ha riunito attorno al giornalista Massimiliano Panarari - che ha moderato gli interventi - le rappresentanti delle istituzioni attive a Reggio, impegnate nella crescita e nel processo di maturazione di ogni bambino e di ogni ragazzo.

Un incontro dedicato al tema del capitale umano nel suo intrecciarsi con la digitalizzazione, direttrice verso la quale i vari stakeholders e le istituzioni del territorio devono costruire una comunità che si misura con i nuovi saperi digitali, a partire dai driver fondamentali come l'impresa e l'economia, ecosistemi che devono capire come formare nuove conoscenze e competenze di fronte alle grandi sfide della transizione che ci attendono.

Indicazioni preziose su come coniugare crescita e nuovi saperi sono giunte da Carla Rinaldi, presidente della Fondazione Reggio Children, che lavora con il metodo messo

DA SX: MASSIMILIANO PANARARI, RAFFAELLA CURIONI, CARLA RINALDI, ILENIA MALAVASI, FRANCESCA GRASSELLI



a punto da Loris Malaguzzi e da una tradizione in grado di costruire pensiero educativo studiato a Reggio Emilia e replicato nel mondo. Ma cosa significa educare oggi alla luce della profonda trasformazione digitale? «Una risposta che meriterebbe tanto spazio - ha detto Rinaldi - Essere qui questa sera a parlare del rapporto tra capitale umano e digitalizzazione, dentro uno dei luoghi che per certi versi si è occupato nel modo più approfondito insieme ad altri del grande tema dell'educazione e della digitalizzazione, ha un forte valore per me. Siamo dentro al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, all'interno del Parco dell'Innovazione. E questo non è un caso. Quando ci trasferimmo qui nel 2004, quando ancora quest'area era un'intenzione più che una realtà, fu un modo per dichiarare in modo essenziale che i bambini e l'umanità da essi rappresentati sono un elemento essenziale per ogni comunità educante e di apprendimento. Quindi è stata una dichiarazione importantissima che in seguito alle scelte proseguite dall'amministrazione comunale esalta la presenza del Centro Internazionale Loris Malaguzzi come un elemento essenziale dentro questo Parco dell'Innovazione che oggi sta caratterizzandosi anche come Polo Digitale. Dobbiamo però ricordarci che i bambini sono i più straordinari portatori e generatori della creatività, della meraviglia, dello stupore. Quando parlo del bambino parlo del seme originario dell'umanità. Parlare di bambino non significa parlare di un'età cronologica ma di un'espressione importantissima della fase più acuta dell'umanità.

Loro sono il manifesto del "apprendere facendo". C'è chi dice che, essendo nativi digitali, non avranno bisogno di formazione sul digitale. Una teoria affascinante perché dice che saranno Glà pronti per questo nuovo mondo. Ma noi non siamo convinti, al pari di altri ricercatori, perché crediamo che risieda nell'essere umano la capacità e la responsabilità di adottare una visione a largo raggio. E quello che ci salverà da una schiavitù digitale è proprio la creatività il cui know-how sta nei bambini e nell'infanzia se coltivata dentro una realtà che sa riconoscerli davvero come cittadini di questa nuova comunità educante. Dobbiamo avere il coraggio di farli partecipare. La città educante di Reggio deve tifare per questa digitalizzazione creativa, valorizzando appunto la creatività non per un'intelligenza artificiale ma per un'espansione dell'intelligenza umana capace di generare una nuova umanità».

Una digitalizzazione umana che eviti l'effetto distopico dell'artificialità e non tralasci quindi l'aspetto sociale e corale dell'educazione. Quello che è venuto meno in tempo di

pandemia, durante il quale si sono sperimentati nuovi sistemi di apprendimento come la Dad o trovando soluzioni come la scuola diffusa, modello ideato dall'amministrazione comunale di Reggio e preso ad esempio poi in tutta Italia. Processi agevolati anche dal balzo tecnologico e dalla diffusione della digitalizzazione all'interno delle famiglie e dei sistemi scolastici.

«Siamo dentro una grande metamorfosi digitale che va costruita con strategia ma anche accortezza, che non è solo alfabetizzazione strumentale ma anche competenze analitiche e critiche che servono per tenere alto il dibattito - ha detto Raffaella Curioni, Assessora Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia - Il digitale dentro la scuola deve essere trattato come un sapere condiviso a una cittadinanza consapevole. L'altro tema è recuperare

il gap tra tecnologi e naturali, gap di competenza e generazionale. Pensare i nostri insegnanti capaci di adeguarsi alle competenze naturali dei nostri studenti è una sfida importante. Così come il gap di genere. Abbiamo una popolazione studentesca femminile che fa più fatica ad avvicinarsi alle materie scientifiche. Con il digitale c'è un accesso facilitato al sapere ma bisogna governare questo accesso per ridurre i "rumori" delle informazioni, come insegnano le nostre pedagogiste».

L'orientamento alle materie Steam, quelle a carattere tecnico e scientifico, resta uno dei nodi da sciogliere per venire incontro alle richieste espresse dalle imprese reggiane quando si parla di risorse umane. Per questo, ricorda, Ilenia Malavasi, Vicepresidente Provincia di Reggio Emilia, con deleghe a scuola, edilizia scolastica, «gli Istituti sono uno snodo dell'offerta formativa reggiana». Si tratta di percorsi formativi specializzati in base alla vocazione del territorio e alla richiesta di formazione delle sue aziende partner. «C'è una necessità di contenere una forte spinta nazionale sulla licitazione - ha ripetuto come già in passato Malavasi - a Reggio lo abbiamo fatto tramite un orientamento molto trasparente con il quale mettere le famiglie nelle condizioni di scegliere le scuole per i propri figli al di là delle mode che ci sono e dai condizionamenti televisivi. Lo dico perché nella nostra provincia abbiamo avuto anni in cui ci sono state iscrizioni fuori portata negli alberghieri rispetto al fabbisogno del nostro territorio. In Italia circa il 60% scelgono i licei, a Reggio Emilia il 49%. Quindi abbiamo cercato di far passare un concetto fondamentale: ci sono scuole differenti, ma non ce ne sono migliori delle altre. Dobbiamo accompagnare gli studenti verso il sapere ma anche il saper fare».

49%
dei giovani reggiani
scegliono i licei contro
una media nazionale
del 60%

UMANA®

dal 1998 il Lavoro Sostenibile



LAVORO TEMPORANEO • STAFF LEASING • INTERMEDIAZIONE • RICERCA E SELEZIONE
FORMAZIONE • OUTPLACEMENT • POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

I nostri servizi HR

UMANA®

ALTI
PROFILI

CVING

ITINERE
PERCORSI DI EVOLUZIONE AZIENDALE

**UMANA
FORMA**

U FORM
Azienda del Gruppo **UMANA**

Hi FORMAZIONE
UMANA
Scuole di Alta Formazione

UOMO E IMPRESA

CESOP
HR CONSULTING COMPANY



Leggi il
**Bilancio di Sostenibilità
di Umana**

Oggi il 33% degli studenti reggiani sceglie le scuole tecniche e più del 25% quelle professionali. «Abbiamo dati migliori rispetto alla media nazionale e regionale ma questo non è ancora sufficiente - avverte la Vicepresidente della Provincia - Dobbiamo dare messaggi chiari. Gli Ists hanno provato a colmare questo vuoto del sistema scolastico italiano. Sono nati circa dieci anni fa e noi a Reggio l'abbiamo fatto partire individuando per primo il percorso per la meccatronica. In dieci anni questi Ists si sono molto strutturati. Ci siamo fusi con quelli di Modena e Bologna mettendo davvero insieme scuola e impresa, con il 70% dei docenti che viene dalle aziende socie. Sono 50 le aziende partner degli Ists in tutto nelle tre province e 20 solo quelle reggiane. Quindi la dimensione dell'industria all'interno della compagine societaria dell'Ists è molto rilevante. Resta però rarissimo trovare delle ragazze frequentanti».

Da parte sua, Unindustria Reggio Emilia è un'associazione datoriale che sta scommettendo forte sull'idea di sviluppo del territorio tramite anche la creazione del Distretto Digitale. «Questo si tradurrà anche in un Polo Universitario Digitale che vede coinvolti oltre all'Università di Modena e Reggio, il Comune di Reggio Emilia attraverso la sua partecipata Stu Reggiane - sottolinea Francesca Grasselli, amministratore delegato dell'azienda Grasselli e membro del cda di Unimore -. Un primo passo è stato l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale di Reggio». Il progetto prevede la riconversione del Capannone 15 C delle ex Reggiane, per uno spazio complessivo di 3.350 metri quadri di superficie utile, organizzato in 9 aule, 4 laboratori didattici e 2 sale studio, in grado di ospitare un massimo di 1.660 studenti. «Dentro saranno tenuti quattro corsi di studio - spiega Grasselli - Due già attualmente attivi inerenti la Digital Education, e due di nuova costituzione, orientati soprattutto allo sviluppo del profilo di Data Scientist per

il supporto alle decisioni di business, mentre l'altro sarà un profilo ingegneristico più specializzato sui processi industriali e di automazione».

Si parla però sempre più di competenze trasversali, tanto che l'approccio al corso è stato mantenuto quanto più

aperto possibile, coinvolgendo anche Unindustria per capire le necessità anche delle realtà imprenditoriali. «Tutto questo con la finalità di avere un'offerta formativa quanto più concreta e completa sfruttando il vantaggio del nostro territorio, un tessuto economico molto vario ed esigente nella sua richiesta di profili».

“serve un’offerta formativa concreta e completa che sfrutti il vantaggio del nostro territorio, un tessuto economico molto vario ed esigente nella sua richiesta di profili”

Francesca Grasselli
Imprenditrice
CdA Unimore



idee e della tecnologia.

«Questo si può fare - conclude la manager reggiana - quando c'è contaminazione e cercando di accorciare quanto più possibile la catena del trasferimento tecnologico. E' indubbio che l'università deve avere un ruolo fondamentale nell'evoluzione digitale. Per sfruttare al meglio le enormi potenzialità che un efficace controllo dei dati può mettere a disposizione di imprese e organizzazioni, è di primaria necessità avere parallelamente un percorso di sviluppo delle competenze in grado di governare efficacemente questa enorme massa di dati. In questo si inserisce l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia con l'obiettivo di andare a promuovere dei percorsi di formazione di qualità e specializzazione in grado di rispondere le forti esigenze di innovazione e avanzamento tecnologico che un tessuto economico e produttivo complesso e articolato».

FRANCESCA GRASSELLI

BPER:

Banca

Insieme faremo grandi imprese.

Nei nostri Centri Imprese offriamo una consulenza completa, con professionisti specializzati per le esigenze specifiche del mondo imprenditoriale.

Ti aspettiamo nel **Centro Imprese di Reggio Emilia** in via Meuccio Ruini 8 | email: ci.reggioemilia@bper.it

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it 800 22 77 88

Messaggio pubblicitario istituzionale.

Le sfide della Rivoluzione digitale e della Transizione elettrica

Tavola rotonda tra Roberto Fedeli, CTO Silk-Faw Automotive Group Italy - Carlo Adolfo Porro, Rettore Unimore - Fabio Storchi, Presidente Unindustria Reggio Emilia

di Enrico Lorenzo Tidona • Giornalista Gazzetta di Reggio



«La transizione verso l'elettrico della Motor Valley non è una scelta. Siamo tutti obbligati a farlo, il mondo sta andando in quella direzione. Ci sono due modi per farlo: subirla o cavalcarla. In questo senso ci sono delle opportunità pazzesche che creeranno e non distruggeranno posti di lavoro. Ma non sarà una transizione velocissima. Abbiamo 15 anni e un territorio come questo che trasforma idee innovative verso il mercato nel modo più veloce possibile, riuscirà ad affrontare una transizione che lo arricchirà ancora più di oggi». L'ingegnere Roberto Fedeli non ha dubbi sulla strada da intraprendere: quella della trasformazione tecnologica e sostenibile dell'economia mondiale. Lo ha detto in qualità di Cto Silk-Faw Automotive Group Italy, l'azienda sino-

americana che sta puntando un miliardo di euro sul nuovo polo dell'auto elettrica a Gavassa, dove sorgerà anche un centro di formazione e ricerca sul futuro dell'auto nel quale inserire centinaia di giovani talenti.

Fedeli ha tracciato la strada del progetto internazionale per l'auto del futuro made in Reggio durante la seconda tavola rotonda tenuta al Centro Internazionale Loris Malaguzzi nella cornice del tradizionale evento di fine anno di Unindustria Reggio Emilia, centrato sul tema del capitale umano e della digitalizzazione. «Bisogna mirare alla sostenibilità del pianeta ma non troviamo le persone per affrontare queste trasformazioni - ha detto però Fedeli - E non abbiamo abbastanza competenze per poterlo fare in modo competitivo con il resto del mondo. Questo ci apre comunque una serie di opportunità. La prima è che ecosostenibilità vuol dire innovare. Non è una rinuncia, quindi, bensì un nuovo business da sfruttare. Ma bisogna cominciare a parlare di inclusività per far venire qui più giovani. Il luogo a più alto tasso di innovazione è la Silicon Valley, dove non riesci a capire da dove arrivi la gente perché è giunta lì da tutto il mondo sfruttando un rapporto inclusivo che ha accettato le diversità e la contaminazione diventando il territorio più innovativo al mondo. Bisogna poi essere più competenti degli altri e per farlo bisogna essere più formati, dando le opportunità a tutti quanti di studiare».

Le difficoltà, però, sono all'ordine del giorno, soprattutto nei reclutamenti. «Non vi nascondo che stiamo sicuramente avendo difficoltà a trovare gente e ricercatori che vogliamo inserire all'Università per tre anni con la possibilità poi di entrare in azienda - ha raccontato Fedeli agli associati di Unindustria - Questo perché manca il capitale umano. Il numero di studenti, ingegneri e laureati di cui avremmo bisogno è altamente insufficiente. Questo è il problema fondamentale che abbiamo e serve più competitività sia nostra che di questo territorio, a cui siamo ormai molto legati». A dargli man forte è anche il rettore di Unimore Carlo Adolfo Porro: «Il numero dei laureati è ampiamente insufficiente per affrontare la trasformazione digitale e industriale in atto. Resta però fondamentale puntare anche sulla ricerca come tale. Faccio un esempio: lo sviluppo dei vaccini a mRNA. Siamo stati in grado di sviluppare vaccini contro il Covid in poco tempo e di metterli sul mercato nel giro di nove mesi. Dobbiamo tutti renderci conto però di un fatto fondamentale: questa possibilità, che sarebbe stata impensabile qualche decennio fa, deriva ancora oggi dal fatto che dietro questa applicazione c'erano almeno 15 anni di ricerca di base di cui pochi parlavano condotta in laboratori sia pubblici che privati. E a un certo punto c'è stato lo scatto con la pandemia verso il trasferimento tec-

nologico. Allora se vogliamo mantenere il primato che tutti ci riconoscono, ad esempio automobilistico ma anche della meccanica e della meccatronica, e usare il digitale come strumento della sostenibilità del futuro, non possiamo prescindere dalla ricerca che è alla base del trasferimento tecnologico. E questa in Italia è ancora appannaggio dell'Università. Ci sono imprese che lo fanno ma con una massa critica largamente inferiore rispetto agli Atenei. Noi dobbiamo lasciare all'Università il tempo e il modo di fare ricerca quella ricerca di nicchia nei laboratori a senza limiti di tempo e che potrà essere trasferita a livello di produzione o di innovazione. Se noi non investiamo su questo diventeremo tra 15 anni i subfornitori dei paesi che investono in ricerca. Questa è la realtà». Unimore sta cercando al contempo di mettere a disposizione tutti i laureandi e i dottorandi per poter contribuire allo sviluppo della trasformazione sostenibile e digitale in atto, oltre che alle richieste di studenti da parte delle imprese, non ultima Silk-Faw che ne richiede almeno mille. Certo è che sviluppo e cultura digitale potranno essere efficaci solo se non lasceranno indietro nessuno. «Noi, come sistema confindustriale, dobbiamo portare

avanti progetti di grande respiro per coinvolgere e far partecipi tutti i nostri associati rispetto a questa sfida che ci aspetta – ha affermato infatti il Presidente di Unindustria Reggio Emilia Fabio Storchi –. Questa è una responsabilità pubblica e sociale di cui dobbiamo farci carico perché dobbiamo passare alle nuove generazioni un mondo vivibile. La green transition porterà a una gestione aziendale modificata. Lancio per questo un monito di grande forza ai nostri imprenditori. Certo è che usciamo da questo incontro con maggiori convinzioni sulla mancanza di capitale umano. Noi abbiamo abbozzato l'idea di ricercare tremila giovani verso Reggio ma rischiamo che siano pochi. L'ingegner

“noi abbiamo abbozzato l'idea di ricercare tremila giovani verso Reggio ma rischiamo che siano pochi”

Fabio Storchi
Presidente
Unindustria Reggio Emilia



Fedeli parla di mille persone per la sua azienda, noi abbiamo fatto una piccola ricognizione e mancano altre 1.500 figure altrove e abbiamo l'Università che cresce. Rispetto all'attrazione del capitale umano dobbiamo giocare una partita davvero significativa se crediamo nel futuro di questo territorio, della nostra città e della nostra industria. C'è poi la necessità di conoscenza e di saperi. Non si affronta il futuro con le basi di conoscenza attuali. Il rapporto con la comunità che abbiamo disegnato, che deve essere formativa, lavorare insieme e stringere un'alleanza forte, è imprescindibile».



CARLO ADOLFO PORRO



ROBERTO FEDELI



FABIO STORCHI



MASSIMO PANARARI



PERCORSI EXECUTIVE 2022

per Imprenditori, Manager, Responsabili di Area o di Funzione

PERCORSO EXECUTIVE PER DIRETTORI ACQUISTI

(40 ore - Febbraio)

TRAINING MANAGERIALE – DALLA VISIONE AI RISULTATI

(40 ore - Marzo)

MASTER EXECUTIVE GENERAL MANAGEMENT PROGRAM

(68 ore - Aprile)

PERCORSO EXECUTIVE PER DIRETTORI COMMERCIALI

(56 ore - Maggio)

TOYOTA WAY – EXECUTIVE MASTER IN CHANGE & LEAN MANAGEMENT

(48 ore - Giugno)

MASTER EXECUTIVE IN INNOVATION MANAGEMENT

(64 ore - Ottobre)

EXECUTIVE MASTER – H(R)EVOLUTION

(64 ore - Novembre)



PER MAGGIORI INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

www.cis-formazione.it

0522 232 911

info@cis-formazione.it

I NOSTRI PARTNER



PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2021

di **Alberto Rocchi** • Presidente Gruppo Meccatronico

A marzo del 2021 all'interno di Unindustria Reggio Emilia è stato costituito il Gruppo Meccatronico, nato dalla fusione fra il Gruppo Metalmeccanico e il Club Meccatronica. Le ragioni di questa proposta concorrono ad un solo obiettivo: lo sviluppo coerente del nostro distretto su tutti i fronti, dalla ricerca all'istruzione, dai rapporti sindacali alla digital transformation. Un valido supporto e un incentivo al raggiungimento di questo obiettivo sono senz'altro costituiti dal Premio Italiano Meccatronica e dal messaggio che abbiamo voluto dare attraverso il nuovo format proposto per questa quindicesima edizione.

Dopo aver valorizzato a livello nazionale le imprese eccellenti del settore e le loro innovazioni, quest'anno abbiamo voluto premiare gli sforzi dei giovani ricercatori e dei laureati, che hanno svolto con successo attività di ricerca all'interno delle aziende. Una formula che mantiene lo stesso obiettivo portato avanti negli ultimi 15 anni: promuovere la sinergia fra aziende e dipartimenti universitari, dimostrare la concreta possibilità di fare attività di ricerca all'interno delle imprese, diffondere elementi e proposte di innovazione nel campo della meccatronica per far evolvere interi distretti industriali. Questa scelta ci ha permesso di rafforzare i rapporti fra il sistema Confindustria e il mondo Accademico, cioè quell'ecosistema che studia, lavora, promuove attività di ricerca nel campo della meccatronica. Nella fase di scouting e selezione dei progetti di ricerca abbiamo infatti coinvolto i dipartimenti meccatronici italiani, come Reggio Emilia, Trento, Bologna, Torino o Napoli, e le rispettive associazioni territoriali di Confindustria, per arrivare a individuare i tre finalisti. Tra questi, il Comitato Scientifico del Premio, che ha visto il coinvolgimento di autorevoli esperti in ambito accademico e del settore meccatronico, ha scelto di premiare il lavoro di Davide Vignotto, dottore di ricerca presso

l'Università degli Studi di Trento, per il progetto dedicato alla "Analisi sperimentale e modellazione analitica di un meccanismo di rilascio per una missione spaziale".

Il progetto riguarda un campo di ricerca particolarmente complesso e affascinante, vale a dire quello dei sensori di volto relativo ad un osservatorio spaziale per rilevare le onde gravitazionali, uno dei più ambiziosi progetti spaziali del futuro. Si tratta di una ricerca di frontiera di altissimo livello scientifico svolta in collaborazione con OHB Italia SpA, azienda del gruppo europeo OHB SE, primario nel settore della Space Economy. La ricerca è stata premiata perché ha consentito di conseguire importanti risultati scientifici ma anche concrete ricadute applicative per la riprogettazione dei componenti analizzati. A Davide Vignotto, insieme al Presidente di Unindustria Fabio Storchi, in occasione della cerimonia di premiazione, abbiamo consegnato un riconoscimento di 5000 euro.

IL VINCITORE

In occasione dell'incontro di fine anno di Unindustria "2022 - Capitale umano e digitalizzazione" all'Auditorium del Centro internazionale Loris Malaguzzi, è stato assegnato il quindicesimo Premio Italiano Meccatronica, il concorso del Gruppo Meccatronico di Unindustria Reggio Emilia in collaborazione con Nòva - Il Sole 24Ore, co-organizzato da Community e nato per promuovere la cultura della tecnologia meccatronica nei diversi settori dell'industria meccanica nazionale. Giunto alla sua quindicesima edizione, il concorso è stato aperto da quest'anno a progetti (tesi di laurea, dottorato di ricerca, pubblicazione scientifica o studio ad hoc) realizzati da laureandi e laureati di dipartimenti meccatronici degli atenei nazionali in collaborazione con un'azienda. Il premio è stato riconosciuto a Davide Vignotto con il progetto "Analisi sperimentale e modellazione analitica di un meccanismo di rilascio per una missione spaziale" realizzato durante il percorso di Dottorato di Ricerca in collaborazione con OHB Italia SpA, azienda del gruppo europeo spaziale OHB SE, allo scopo di analizzare un meccanismo fondamentale di una missione spaziale. Finalisti di questa edizione anche Luca Clemente, in collaborazione con Istituto Italiano Tecnologia e Politecnico di Torino per il progetto "Dynamically feasible vision-based foothold adaptations for legged locomotion", e Emilio Carfagna, in collaborazione con System Ceramics e Università Di Modena E Reggio Emilia, per il progetto "Controllo vettoriale per motori stepper ibridi".



ALBERTO ROCCHI



DA SINISTRA: FABIO STORCHI, DAVIDE VIGNOTTO, ALBERTO ROCCHI

Nasce il quarto Polo universitario reggiano dedicato alle discipline digitali

di **Filippo Di Gregorio** • Direttore Generale Unindustria Reggio Emilia

Gia nel corso dei primi mesi del 2019, Unindustria Reggio Emilia ha coinvolto una sessantina di imprese – di tutti settori merceologici e di tutte le dimensioni – dando vita a quattro gruppi di lavoro, ognuno impegnato su uno specifico tema di fondamentale rilevanza per il futuro delle aziende: Education, Innovazione; Territorio e Internazionalizzazione delle PMI. Ne è scaturito il Libro Bianco, che raccoglie tanto le esigenze da soddisfare, quanto gli obiettivi da raggiungere e tra questi la necessità di accompagnare le imprese nella trasformazione digitale. L'attuale contesto pone, infatti, le imprese di Reggio Emilia di fronte a un nuovo livello di sfida e la diffusione della cultura digitale diventa uno dei fattori imprescindibili per la manifattura, così come per i servizi, o il settore food affinché possano trarre vantaggio dalle nuove frontiere tecnologiche. In tale prospettiva si è manifestata l'esigenza di creare a

Reggio Emilia un polo formativo dedicato esclusivamente alla cultura digitale. L'attivazione nell'anno accademico 2019-20 del corso di laurea in Marketing Digitale – realizzato in stretta sinergia con Unindustria Reggio Emilia e alcune delle principali realtà imprenditoriali del territorio, che hanno co-progettato e co-finanziato questa nuova opportunità di studio – ha rappresentato tanto la risposta tempestiva a una domanda emergente del sistema produttivo, quanto il primo passo verso la costituzione di un vero e proprio Polo universitario dedicato ai saperi digitali. L'istituzione del corso di laurea ha costituito, peraltro, uno dei primi esempi nel panorama nazionale per i contenuti, per l'innovativo modello di partenariato università-imprese, per le metodologie formative che hanno connotato il progetto. Nell'ambito della programmazione 2019-2025, che comprende cospicui investimenti nelle sedi di Modena e Reggio



DA SX: ALBERTO SELIGARDI, FILIPPO DI GREGORIO, FABIO STORCHI, LUCA TORRI, LUCA VECCHI, GIOVANNI VERZELLESI, RAFFAELLA CURIONI, ALEX PRATISSOLI

Emilia, Unimore ha dedicato un impegno eccezionale al potenziamento dell'offerta educativa nelle discipline digitali, con la richiesta di attivazione di una nuova laurea magistrale di ingegneria in Digital Automation Engineering (in lingua inglese), che preparerà profili a sostegno della trasformazione digitale delle imprese e della nuova laurea triennale in Data and Analytics for Business and Finance, che preparerà profili capaci di interpretare i dati, rielaborarli e metterli a disposizione del management a supporto delle decisioni aziendali. Entrambi i percorsi sono stati co-progettati da Unimore e Unindustria Reggio Emilia e alcune delle principali realtà imprenditoriali del territorio: il primo è frutto della collaborazione tra il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria e il Gruppo Meccatronico, il secondo tra il Dipartimento di Comunicazione e Economia e il Club Digitale. In questo contesto assume particolare rilievo la costituzione del quarto Polo universitario reggiano dedicato interamente alle discipline digitali: una nuova sede indispensabile per sviluppare un'offerta didattica di alto livello, collocata all'interno dell'area delle ex Officine Reggiane, ovvero nella stessa area che comprende il Tecnopolo e che è destinata ad ospitare anche le altre iniziative del Digital District, il progetto strategico di Unindustria Reggio Emilia, pensato per favorire la produzione di servizi avanzati capaci di accompagnare le imprese nella trasformazione di Industria



4.0 e nella sfida digitale. Si tratta di un passo di grande rilievo, che contribuisce a qualificare ulteriormente la presenza dell'Università nella nostra città, confermandone il ruolo di istituzione strategica per lo sviluppo delle imprese e del territorio. La nuova offerta didattica contribuirà allo sviluppo del sistema industriale locale e ad aumentare l'attrattività di Reggio Emilia.

Ci auguriamo che all'interno del Parco Innovazione, oltre al quarto Polo Universitario, possano trovare collocazione anche le iniziative associative dedicate alla formazione, all'innovazione e al trasferimento tecnologico che oggi sono già attive e operano in sedi provvisorie sparse nella città. Mi riferisco allo Human & Technology Training Center

gestito dal CIS, un centro di formazione digitale dotato di laboratori con tecnologie avanzate quali robot, stampanti 3D, scanner 3D, computer e simulatori per lo sviluppo delle competenze richieste dal mondo del lavoro; ma anche i due progetti sviluppati in collaborazione con Fondazione REI, cioè il Tech Up Accelerator, un acceleratore/incubatore di start up che promuove progetti di Open Innovation e il Digital Automation Lab, un laboratorio esperienziale della manifattura avanzata, dotato di celle tecnologiche automatizzate, pensato per favorire il trasferimento tecnologico di processo alle imprese manifatturiere; e i corsi della Fondazione ITS Maker per la formazione di "super periti" per l'industria che dalla fine del 2021 sono stati potenziati con il percorso per digital automation makers, cioè i tecnici digitali per l'industria manifatturiera, che si affianca ai due tradizionali percorsi in meccatronica e processi industriali, nonché l'ITS Tech&Food che realizza dal 2021 a Reggio Emilia il percorso per tecnici specializzati in food marketing. Potrebbe così prendere corpo quella contaminazione tra industria, servizi, ricerca e università che il Comune di Reggio Emilia ha perseguito come obiettivo strategico sin dalla nascita del Parco Innovazione.

Tutto ciò ha richiesto un elevato livello di collaborazione fra pubblico e privato, tanto che alcuni dei principali attori della città hanno unito le proprie forze per affrontare questa sfida: Comune di Reggio Emilia, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, STU Reggiane e Unindustria Reggio Emilia hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione del quarto Polo universitario nel Parco Innovazione. Nel Capannone 15/C, ove è previsto l'insediamento per l'anno accademico 2023/24, verranno dedicati all'Università oltre 3.300 metri quadrati destinati ad ospitare a regime circa 1.800 studenti. Sono previste 9 aule, 4 fra laboratori didattici ed aule di informatica per 230 posti, 2 sale studio, open space da 120 posti e uffici amministrativi.

Complessivamente l'investimento ammonta a 9,9 milioni di euro, che il Comune di Reggio Emilia si impegna a sostenere acquistando la proprietà dell'immobile, attualmente in fase di riqualificazione a cura di STU Reggiane spa. Unimore si impegna invece ad acquisire l'usufrutto degli spazi per 29 anni a fronte del pagamento di un maxicanone iniziale da 1,4 milioni di euro e il pagamento di un canone annuale di 121.000 euro per l'attivazione del mutuo necessario a coprire i costi di realizzazione. Unindustria sta infine promuovendo presso i propri associati una raccolta fondi a favore di Unimore per oltre un milione di euro, con l'obiettivo di contribuire a sostenere i costi dell'ampiamiento dell'offerta formativa della sede universitaria di Reggio Emilia.

Riqualificazione professionale: un volano per l'attrattività del territorio

di Anna Balboni • Responsabile Human and Technology Training Center

Quando si parla di reskilling o riqualificazione professionale si intende l' "arte" di ridare nuova vita alle competenze e alle esperienze lavorative. Per il lavoratore, con l'obiettivo di raggiungere una vita professionale più soddisfacente, un lavoro che vale insomma; per l'impresa è un percorso importante per qualificare le risorse umane da inserire nell'organizzazione in funzione delle abilità necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale. Le imprese reggiane hanno una forte necessità di profili specializzati di cui il mercato del lavoro è ad oggi carente. Nel luglio del 2021, Unindustria Reggio Emilia ha stimato

per le proprie associate un fabbisogno di circa 3000 persone nel triennio 2022/2024, confermato da un'indagine rivolta alla base associativa nell'ottobre scorso. Dalle risposte di circa 80 aziende è emersa l'esigenza di inserire nei propri organici un totale di 1450 persone, per 40 profili professionali diversi.

Come prima risposta a questa forte esigenza delle imprese in termini di selezione e formazione di personale qualificato, l'Associazione si è posta l'obiettivo di formare nel corso del 2022 oltre 500 persone tramite una serie di iniziative, che prevedono l'erogazione di oltre 20 percorsi di riqua-

lificazione professionale (della durata da 80 a 240 ore). Tra fine gennaio e inizio febbraio sono poi stati avviati due primi corsi di riqualificazione professionale rivolti rispettivamente ad addetti al montaggio e alle lavorazioni meccaniche, organizzati da CIS con la collaborazione di Umana. I corsi sono finanziati dal fondo Forma.temp, hanno una durata di 80 ore e coinvolgono 20 persone che successivamente potranno accedere alle opportunità lavorative delle aziende che hanno manifestato interesse per la ricerca di questi profili professionali. Nel presentare le nuove attività formative il Presidente di Unindustria Reggio Emilia Fabio Storchi ha detto "Questo progetto nasce da un crescente fabbisogno di personale espresso dalle aziende del territorio, sempre più alla ricerca di competenze tecniche in grado di rispondere alle esigenze di sviluppo della Fabbrica 4.0. Stiamo lavorando in sinergia con CIS e Umana per realizzare un'importante attività di selezione, formazione ed inserimento di personale qua-

lificato nelle aziende del territorio di Reggio Emilia. L'iniziativa di Unindustria rappresenta una vera opportunità di crescita non solo professionale, ma anche personale grazie all'opportunità che le persone avranno di imparare lavorando in aziende che investono in tecnologia all'avanguardia e che operano nel mondo". Annalisa Corgi, Presidente di CIS ha spiegato l'impegno della scuola di formazione: "Questo non è che il primo passo, infatti per il 2022 sono pianificati da Unindustria e CIS oltre una ventina di progetti formativi, con l'obiettivo di rispondere concretamente al fabbisogno di personale espresso dalle imprese associate.

Entrambi i percorsi prevedono, oltre alla parte di teoria relativa a disegno tecnico e tecnologia meccanica, anche una parte di attività pratica svolta direttamente in laboratorio su macchine utensili e al banco di lavoro per il montaggio di componenti meccanici. A tenere la docenza sono professionisti con pluriennale esperienza in ambito meccanico e nell'insegnamento tecnico-pratico degli adulti". Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, ha concluso aggiungendo che: "La formazione rappresenta oggi la chiave di volta per la competitività delle imprese che chiedono professionalità funzionali in grado di sostenere il loro sviluppo. Ma la formazione è anche un grande driver sia per accompagnare i giovani al mondo del lavoro sia per rigenerare professionalmente quelle figure mature che in un mercato fluido e con alto grado di obsolescenza delle competenze rischierebbero di essere escluse. Ed è per questo che Umana sostiene con forza la collaborazione con Unindustria Reggio Emilia e Cis, perché questo progetto formativo ha il pregio della concretezza e risponde puntualmente alle esigenze delle imprese generando valore per loro e per il territorio in cui operano".

Questi corsi, come quelli che seguiranno rappresentano un nuovo passo di Unindustria Reggio Emilia nel proseguimento del percorso di attrattività delle professionalità tecniche che ha visto l'avvio nell'autunno scorso dei corsi ITS e IFTS, organizzati insieme a CIS. In particolare, a dicembre 2021 hanno preso avvio i 2 corsi IFTS "Tecnico di installazione e manutenzione impianti, sistemi robotici e sistemi di automazione" e "Tecnico dei processi di lavorazione delle materie plastiche nell'industria 4.0 con competenze digital & green". I due corsi formeranno 40 persone, prevedono 800 ore di aula e pratica in azienda e sono stati progettati insieme alle imprese in base alle loro esigenze per favorire il più possibile l'inserimento lavorativo al termine del percorso.

500
persone
l'obiettivo che
Unindustria RE si è
posta per il 2022



Inaugurato il laboratorio di informatica CAD 3D dell'Istituto D'Arzo di Montecchio

un progetto che guarda al futuro delle nuove generazioni e del territorio

di **Alberto Seligardi** • Responsabile area Ufficio Studi e Education Unindustria Reggio Emilia

È stato inaugurato l'11 dicembre scorso il nuovo laboratorio di informatica CAD 3D dell'Istituto Silvio D'Arzo di Montecchio Emilia, grazie al contributo di Unindustria Reggio Emilia. Da sempre sensibile all'importanza della collaborazione tra il mondo delle imprese e quello dell'istruzione, Unindustria ha risposto alla chiamata dell'Istituto scolastico della Val d'Enza e ha deciso di supportare il progetto di allestimento dei nuovi spazi laboratoriali realizzati all'interno dell'ex Coop di Montecchio, oggetto di un importante intervento di recupero e riqualificazione funzionale finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia. Unindustria Reggio Emilia conferma così il proprio impegno concreto per far crescere gli Istituti tecnici del territorio e,

all'acquisizione di quelle capacità tecnico-professionali fondamentali capaci di collegare la scuola e il mondo del lavoro e delle professioni. La scuola potrà così rafforzare la propria capacità di promuovere competenze professionali fondamentali fortemente ricercate dalle imprese del territorio reggiano.

A fare gli onori di casa la Preside dell'Istituto Maria Sala insieme a una rappresentanza degli insegnanti e degli studenti, che hanno poi effettuato interessanti dimostrazioni sul funzionamento dei nuovi laboratori. All'inaugurazione erano presenti il presidente della Provincia Giorgio Zanni, l'assessore provinciale Ilenia Malavasi, il sindaco di Montecchio Fausto Torelli e gli altri sindaci della Val d'Enza, il direttore dell'Ufficio scolastico territoriale Paolo Bernardi, il Vicepresidente di Unindustria Claudio Galli, il Direttore Generale di Unindustria Filippo Di Gregorio e altre autorità locali e associative.

“La donazione del laboratorio di informatica – ha spiegato il Vicepresidente di Unindustria Claudio Galli – conferma l'attenzione che le imprese reggiane riconoscono al tema dell'istruzione e della formazione. La collaborazione con l'Istituto D'Arzo rafforza un impegno a tutto tondo, che ha come finalità principale quella di contribuire, da un lato, a far crescere l'eccellenza e la qualità che contraddistinguono le imprese della nostra provincia e, dall'altro, a creare le condizioni per un'occupazione dignitosa e di qualità per i nostri giovani.”

La dirigente Maria Sala ha espresso soddisfazione per il risultato appena raggiunto. “Questo progetto – ha affermato – si inserisce nell'ottica del continuo investimento che la scuola sta facendo per potenziare la propria offerta formativa anche attraverso la qualità dei suoi laboratori e aule didattiche. Questo laboratorio sarà ulteriore elemento per preparare al meglio le giovani generazioni alla vita, non solo lavorativa. Continueremo a lavorare insieme alle imprese locali affinché questo istituto diventi sempre più attrattivo e consenta a un numero crescente di giovani di inserirsi nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico.”

con essi, le risorse umane, chiamate ad essere parte della rivoluzione tecnologica in atto. Il laboratorio dell'Istituto D'Arzo è una vera e propria palestra dove le competenze si possono formare e sviluppare, in linea con le esigenze di un mondo industriale già eccellente e che ha tutte le intenzioni di continuare a crescere.

Scopo della donazione è quello di aiutare la scuola a far crescere gli studenti nel sapere ma soprattutto nel saper fare, coniugando cioè conoscenze e competenze grazie



DA SX: ENNIO ZOPPI, ALBERTO SELIGARDI, FILIPPO DI GREGORIO, MARIA SALA, ALESSANDRO CASAPPA, CLAUDIO GALLI



Assoservizi

ASSOSERVIZI È LA SOCIETÀ DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

CHE SVILUPPA SERVIZI PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DI PICCOLE, MEDIE E GRANDI IMPRESE.

La nostra mission è **tutelare gli associati**. Lavoriamo in stretta collaborazione con l'Area Sindacale, gli altri servizi associativi e le società di Unindustria.

Offriamo un servizio **Payroll** sviluppato da un **team di specialisti**, con la supervisione diretta di consulenti del lavoro.

Ogni azienda ha un proprio referente che opera in gruppo per garantire la continuità del lavoro.

I nostri clienti possono utilizzare una **cartella elettronica** del dipendente dove tutti i dati sono disponibili **sempre**, in tempo reale con la possibilità di integrare informazioni e documenti utili per l'ufficio del personale.

CHIAMACI

PARLEREMO INSIEME DI CIÒ CHE POSSIAMO FARE PER TE

0522.016501 - INFO@ASSOSERVIZI.COM



SEGUICI

ASSOSERVIZI RE - PAYROLL E CONSULENZA

Il commiato alle autorità reggiane di Sua Eccellenza Mons. Massimo Camisasca

di Massimo Camisasca • Vescovo Reggio Emilia - Guastalla

A conclusione di questi nove anni passati nella terra emiliano-guastallese ho desiderato questo incontro. Esso non è semplicemente l'occasione di un saluto formale ad autorità con cui ho collaborato in questo periodo o a persone di rilievo che ho avuto la gioia di incontrare. Per me esso è soprattutto l'opportunità per esprimere il mio grazie per l'accoglienza ricevuta e per le relazioni vissute. Ma più ancora, il momento adatto per richiamare ancora una volta il significato della presenza della Chiesa nella società civile e politica di ogni tempo e luogo. La Chiesa cattolica concepisce se stessa non semplicemente come una comunità spirituale, anche se il fondamento della sua unità è lo Spirito di Dio donato agli uomini attraverso il battesimo. La comunità cristiana, nata dal Verbo di Dio fatto carne, è una realtà presente nella storia degli uomini. Essa sa che il suo destino ultimo è oltre la storia. Per usare l'espressione di Gesù nel dialogo con Pilato, essa è un regno non di questo mondo e perciò può vivere in qualunque regno del mondo che ne rispetti l'identità e la vita. Anzi, essa ha la consapevolezza di poter contribuire al bene della società civile che vive nel tempo perché portatrice di una esperienza dell'umano che la Chiesa vede riflessa nel suo Fondatore e perciò, in fondo, in Dio stesso.

Il tema della libertà religiosa è un tema sempre attuale nella storia della Chiesa e dei popoli. Nel tempo la comunità ecclesiale ha preso consapevolezza che essa non deve volere privilegi per sé, ma semplicemente il riconoscimento di uno spazio pubblico di presenza che deve essere ugualmente garantito a tutte le comunità portatrici di bene, presenti in un dato territorio o in una data nazione.

La battaglia per la libertà religiosa non è una battaglia inattuale. Proprio perché portatrice di un'esperienza del-

l'umano, la comunità cristiana vede con dolore le correnti culturali e politiche antiumanistiche che percorrono il nostro tempo e si fanno dominatrici. Penso all'idea dell'uomo come creatore dei valori che guidano la vita, incapace di riconoscere valori superiori di verità, di giustizia e di bene che possano essere riconosciuti da tutti e orientare così

il diritto e la vita civile, qualunque sia storicamente la credenza o la non credenza dei singoli cittadini. Se vogliamo una società in cui l'io singolo e forte non sia il criterio decisivo della storia, dobbiamo riconoscere l'apertura all'altro, al trascendente, come ineliminabile fondamento di una sana convivenza. L'altro



MASSIMO CAMISASCA

va riconosciuto sempre e comunque come fonte di diritto: l'altro, ancora embrione nel ventre della madre, l'altro povero, immigrato, abbandonato, indifeso, anziano, morente.

Una società che non mette a proprio fondamento il diritto alla vita, toglie vita al diritto. L'uomo non è creatore. Egli è chiamato a riconoscere qualcosa o qualcuno che viene prima di lui. L'oggettività di una creazione che non accetta di essere ricondotta alla fluidità dei sentimenti. Quando pensiamo che il governo della storia e delle vite personali possa essere affidato ai sentimenti, in realtà affidiamo gli eventi alla logica del più forte. Così avviene oggi. Le tecnologie sono spesso creatrici di sempre nuovi sentimenti per governare la singolarità dell'io con la logica del mercato.

Quali sono le realtà che lasciano in me una fondata speranza di bene per la vita di Reggio e della sua provincia? Innanzitutto una diffusa cultura del lavoro, che non è assolutamente scontata nel nostro tempo. Mentre dobbiamo impedire che essa diventi un idolo, dobbiamo nello stesso tempo riconoscere che l'amore per il lavoro, per la creatività, per il proprio contributo offerto alla storia e alla vita di un popolo, è un grande bene che va tutelato e custodito.

All'origine della passione per il proprio lavoro c'è spesso la passione per la propria famiglia e per il proprio popolo. Il lavoro è fonte di serenità e di cultura. Le imprese reggiane costituiscono una rete importante, aperta al Paese e all'intero mondo. Una rete creatrice di benessere e capace di rinnovarsi attraverso nuove conoscenze e collaborazioni.

Le imprese reggiane sono alla testa della trasformazione del nostro Paese. Auspico che esse sappiano sempre coniugare cultura tecnologica e sapienza umanistica. Sappiano portare nel mondo la bellezza della nostra storia e della nostra tradizione, della nostra arte, della letteratura, del gusto di vivere.

Le bellezze naturali e storiche costituiscono un'altra grande opportunità della nostra terra. Non dobbiamo aver paura della nostra storia. Davanti a noi sta la necessità di ridare valore al nostro Appennino, alle terre e ai paesi della nostra montagna, portatrice di splendidi paesaggi, di antiche storie plebane, di una cultura del cibo e del vivere assieme che non dobbiamo dimenticare.

La nostra terra ha lottato per la propria libertà. Lo ha fatto nei secoli passati. Lo ha fatto di recente, nella guerra di Liberazione. È giunto il tempo della riconciliazione tra gli schieramenti che videro i reggiani dividersi e che furono causa di tante morti. Ho cercato di lavorare per questo intendimento e spero che voi vi impegnerete a continuare in questa direzione.

Desidero esprimere qui il mio grazie più sincero ai signori Prefetti che si sono succeduti in questi nove anni, ai Sindaci di tutti i nostri Comuni, ai presidenti della Provincia, alle autorità militari, a tutte le altre autorità di ogni ordine, con cui ho avuto, durante questi anni, un rapporto sempre fecondo di collaborazione.

A loro il mio augurio più vivo per il tempo che ci attende.



IMMAGINE • DE LA LIBERTÀ

Il saluto degli industriali reggiani a Sua Eccellenza Mons. Massimo Camisasca

di **Fabio Storchi** • Presidente Unindustria Reggio Emilia

Eccellenza Reverendissima, mi rivolgo a lei per esprimerle pubblicamente il ringraziamento e la gratitudine degli imprenditori di Reggio Emilia. La sua omelia di domenica scorsa, nella sua semplice, ma intensa tensione ideale, ha rivelato, una volta di più, quell'umile e determinato spirito di servizio che ha caratterizzato i nove anni della sua missione pastorale. Anni difficili, segnati prima ancora che dalla pandemia, da quella Grande Trasformazione che investe l'intera umanità e la comunità della Chiesa. Delle sue molte e importanti parole mi hanno colpito in particolare quelle che desidero ora richiamare. "Ho cercato di favorire l'espressione culturale della fede, nella consapevolezza che quest'ultima non si lega mai definitivamente a nessuna cultura, ma nello stesso tempo porta dentro di sé l'esigenza di esprimersi in forme di vita che la rendono incontrabile e apprezzabile dagli uomini di ogni tempo". E ancora... "La fede non può restare confinata nel segreto delle coscienze o nel chiuso delle chiese e delle sagrestie. Senza l'aria della sua espressione sociale, la fede muore". Quella stessa "espressione sociale" che nel momento più tragico e oscuro della lunga pandemia, a oggi non ancora domata, lei ha sollecitato alla società reggiana. In quella occasione mi colpì il suo messaggio non solo per la tempestività, ma anche e soprattutto perché la Chiesa si faceva, prima fra tutti, interprete e portavoce del diffuso malessere e delle "fragilità" di una società che troppo spesso dimentica gli ultimi. In quei giorni tragici del lockdown lei invitava a "salvare la dignità delle persone, concentrando uno sforzo sul lavoro e non sull'assistenzialismo". La sua è stata una vera e propria esortazione a ripensare l'agire di tutti nella prospettiva di una sfida sanitaria, economica e sociale inedita, che esigeva nuove risposte. Un appello rivolto non solo alla politica e alle istanze della società civile, ma anche al mondo imprenditoriale che, già colpito e messo a dura prova da crisi e trasformazioni tecnologiche, s'interroga da tempo sulla percorribilità di nuovi modelli economici e sociali. Rivolgendosi anche a noi lei ha ricordato, come già il Santo

Padre, che l'impresa è un bene di interesse comune, una realtà – viva e complessa – che per ben funzionare ha bisogno non di un'etica qualsiasi, ma di un'etica che ponga al centro la persona e la comunità in cui essa opera. In questi anni gli industriali reggiani hanno cercato di dare risposta alle impegnative richieste di quei difficili giorni. Lo hanno fatto, collaborando con gli altri stakeholder e con le organizzazioni sindacali per tenere aperte le fabbriche assicurando la tutela della salute di migliaia e migliaia di collaboratrici e collaboratori. Ma lo hanno fatto anche continuando ad investire, a innovare e a credere nelle potenzialità e nelle capacità dei propri collaboratori e delle proprie collaboratrici. Oggi – pur preoccupati dalle dinamiche speculative che affliggono i mercati e dalle tensioni geo-politiche – gli industriali guardano al futuro animati da consapevole speranza. La realtà reggiana, infatti, si conferma sempre più, anche in questi anni di transizione, come un vero e proprio "cantiere aperto". Una comunità che, ne sono certo, saprà far fruttare le ingenti risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ora come allora, per usare ancora le sue parole, "dobbiamo concentrare i nostri sforzi sul lavoro". Questa indicazione è il prezioso lascito di una missione pastorale che si è sforzata di coniugare la dimensione dello spirito, dei valori, della solidarietà e dell'impegno con le dinamiche economiche e sociali. Eccellenza reverendissima, nel momento del commiato ci sentiamo arricchiti dalla missione pastorale da lei portata avanti nella nostra Città e dalle nuove consapevolezze che la sua Opera ha contribuito a consolidare in noi. Lo affermiamo avendo ben presente che il nostro futuro non è riconducibile solo al PIL o all'economia, ma – come lei ci ha sempre ricordato – riguarda, nel profondo, le nostre vite e i mezzi che garantiscono il funzionamento e la sussistenza della nostra società, la coesione sociale nonché la stessa tenuta democratica. Per tutto questo, caro Vescovo Massimo, la ringrazio di cuore.

EASY LIFT: +50% DI FATTURATO NEL 2021 E UN 2022 CHE PUNTA LETTERALMENTE PIÙ IN ALTO

Con il suo mood "simple inside" conquista il mondo del sollevamento, puntando ai mercati più ricettivi e proponendo una tecnologia che sa essere semplice ma anche affidabile e all'avanguardia

Giovane ma con le radici nella storia del sollevamento italiano di respiro internazionale, Easy Lift è nata nel 2005, creata da Michele ed Emanuele Sorianini, due fratelli figli d'arte, nati e cresciuti nel mondo delle piattaforme. Da anni in trend di crescita, nel 2021 Easy Lift ha segnato un aumento di fatturato del 50%. Ad essere premiata è la sua visione del mercato e una precisa scelta tecnologica. Easy Lift è una bandiera del saper fare italiano che svetta con orgoglio in tutto il mondo. La sua produzione è rivolta per l'80/85% all'estero, ma la presenza sul mercato Italia è in crescita, anche gra-

radio comandi e diagnostica remota che semplifica la ricerca dei guasti e la manutenzione. Easy Lift monta in tutta la sua gamma Flash Battery, batterie al litio di ultima generazione, che oltre a contenere i consumi e rendere le macchine più efficienti, ottimizzano anche le performance e consentono l'accesso delle piattaforme cingolate anche in ambienti chiusi. In alternativa alla versione con motore a combustione e motore elettrico, la versione a batteria o la versione ibrida che combina motore a combustione e batteria è disponibile per tutti i modelli in gamma.



zie alla collaborazione con importanti gruppi di noleggio. Dalla sua nascita Easy Lift ha scelto di offrire una gamma completa di piattaforme aeree, per porsi al suo cliente come interlocutore unico nell'ambito del sollevamento. Un'attenta lettura delle esigenze del mercato ha però spinto Easy Lift ad un cambiamento. A inizio 2021, Easy Lift ha scelto di concentrare la sua produzione sulle piattaforme cingolate, da sempre punta di diamante della produzione aziendale, abbandonando le piattaforme autocarrate e furgonate. E il mercato l'ha premiata. Easy Lift oggi propone una gamma composta da 17 piattaforme cingolate, con altezze di lavoro da 13 a 42 metri. Il concept alla base della filosofia Easy Lift è presente anche nel nome e non viene tradito nella realtà: fornire soluzioni semplici. La semplicità resta il denominatore comune per tutte le proposte di Easy Lift ma semplicità non significa rinunciare alla tecnologia, anzi! Dalle macchine classiche a comando idraulico, fino ai ragni di ultima generazione dotati di elettronica con sistemi can bus,

A fine 2021, Easy Lift ha presentato il nuovo modello RA24, un ragno a doppio pantografo caratterizzato da una particolare agilità, utile ad esempio in caso di presenza di ostacoli architettonici da eludere e l'argano per il sollevamento di cose con portata 230 e 500 kg, che consente alle macchine alte di essere utilizzate anche per il sollevamento di materiale. Per il 2022, Easy Lift punta ancora più in alto. Entro l'autunno, ci sarà infatti una new entry in gamma: un nuovo ragno da 53 metri, che verrà presentato in anteprima alla fiera BAUMA di Monaco (25-30 ottobre). Nell'anno in corso non mancheranno novità neanche nella struttura interna dell'azienda che si prepara a trasferirsi in nuova sede, con più spazio per accogliere il personale in costante crescita, come la quantità di macchine da produrre. E, nell'arancione di Easy Lift c'è sempre più rosa: tra i nuovi assunti del 2021, 3 sono donne, per un totale di 5 orgogliosissime quote rosa che contribuiscono allo sviluppo di questa Azienda ricca di potenzialità e soddisfazioni da raccogliere in tutto il mondo.

REGGIO EMILIA: THE PLACE TO BE

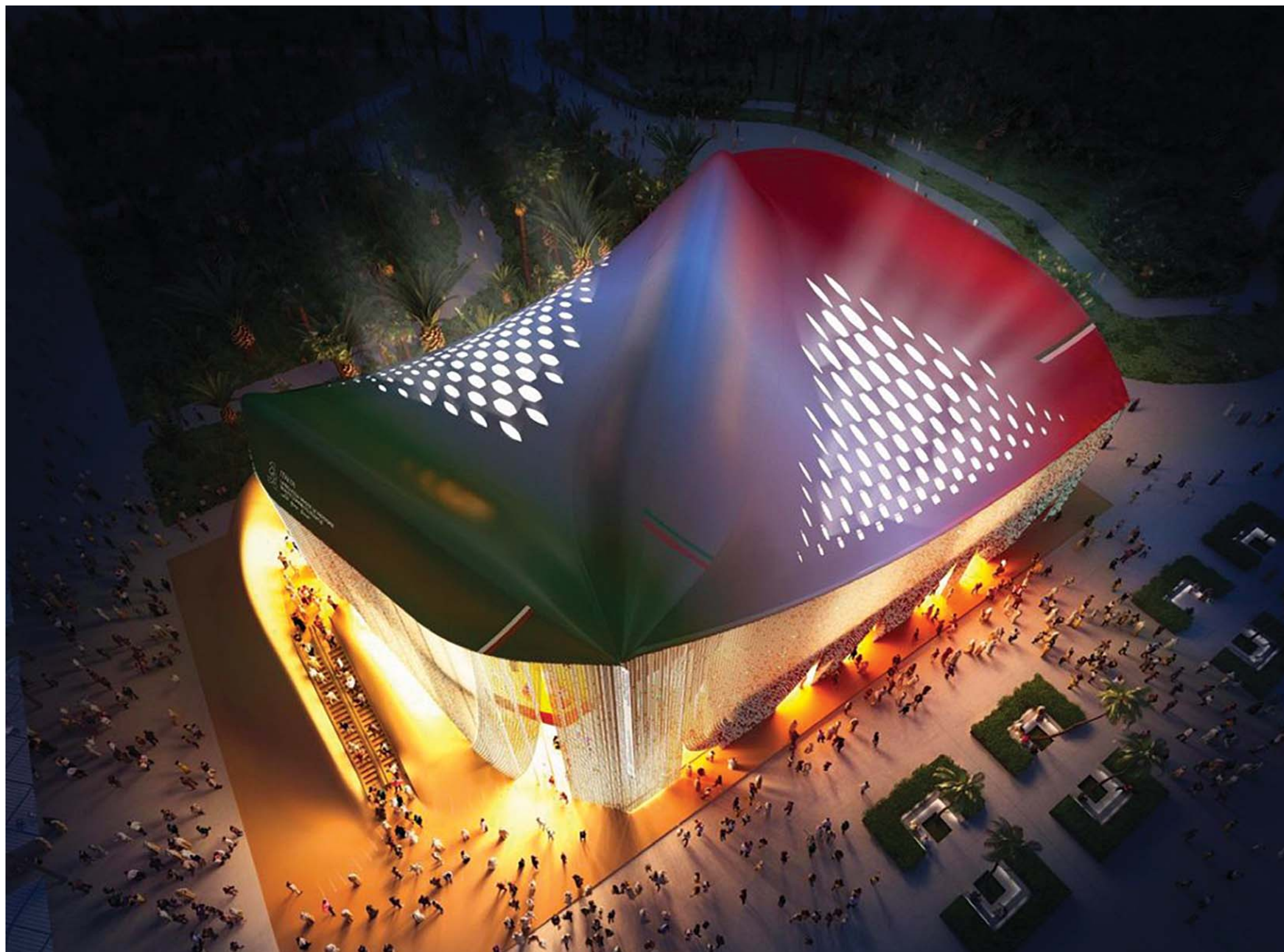
l'exploit della Fondazione REI e degli industriali reggiani a Expo Dubai 2022

di Fausto Mazzali • Presidente Fondazione REI

L'11 gennaio 2022 ha avuto inizio la missione del Distretto Digitale di Reggio Emilia ad Expo Dubai, organizzata da Clust-ER Mech e dalla Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di promuovere investimenti internazionali, attività di ricerca e sviluppo e azioni di formazione, oltre ad avviare nuove partnership e collaborazioni nello sviluppo di progetti innovativi con gli Emirati Arabi Uniti e altri Paesi, generando opportunità di crescita per aziende e laboratori di ricerca e sviluppo regionali.

La missione, svoltasi in concomitanza con il Forum sull'intelligenza artificiale del 13 gennaio, ha coinvolto attori chiave dell'ecosistema

dell'innovazione regionale: il Distretto Digitale di Reggio Emilia; le Università UNIBO, UNIFE, UNIMORE, UNIPR; Clust-ER Mech, associazione che comprende aziende, laboratori ed enti di formazione e che ha presentato tre progetti di ricerca industriale realizzati dai propri soggetti aderenti; la Regione Emilia-Romagna – supportata dalla sua Agenzia ART-ER Attrattività Ricerca



Territorio – con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della Regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

Fondazione REI, con il supporto e la partecipazione di Unindustria Reggio Emilia, ha fatto da portavoce del progetto del Distretto Digitale come esempio di collaborazione virtuosa pubblico-privata nel campo nell'innovazione regionale, partecipando alla missione con il sottoscritto e il Direttore Andrea Parmeggiani. Per Unindustria Reggio Emilia hanno partecipato all'iniziativa il Presidente Fabio Storchi, il



FRAMEWORK MASTER PLAN



MASTER PLAN E CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE SHARJAH RESEARCH, TECHNOLOGY, AND INNOVATION PARK (SRTIP)

Direttore Generale Filippo Di Gregorio e Giulia Guzzetti dell'Area Internazionalizzazione.

La prima giornata della missione si è aperta con la visita

della delegazione al Centro di Ricerca e Innovazione Sharjah Research, Technology, and Innovation Park (SRTIP), un'importante realtà istituita nel 2016 da Sua Altezza Sheikh Sultan Bin Muhammad Al Qasimi, emiro di Sharjah (uno dei sette emirati che costituiscono gli Emirati Arabi Uniti). Sebbene sia stata istituita solo cinque anni fa, lo sviluppo va letto nel contesto di velocissima evoluzione dell'area emiratina. Oggi si presenta come una rilevante sede costituita da tre palazzi destinati a centro per l'innovazione, un'ampia area per gli insediamenti, ed è inserita in una free zone connessa alla città universitaria di Sharjah.

Lo SRTIP promuove attivamente la collaborazione tra industria, istituzioni e accademia ed è specializzato in sei principali aree di ricerca, fondamentali dal punto di vista strategico per gli Emirati: gestione dell'acqua, energie rinnovabili, tecnologie per l'ambiente, trasporti e logistica, digitalizzazione, smart manufacturing (<https://srtip.ae>). All'incontro ha partecipato il CEO del Centro di Ricerca e Innovazione di Sharjah, il Dott. Hussain Al Mahmoudi, che ha più volte sottolineato l'interesse a stringere collaborazioni con le imprese e i centri di ricerca del nostro territorio. Per quanto riguarda il settore dei trasporti e della logistica, è stato citato l'esempio della recente partnership con il porto di Rotterdam che ha portato alla costruzione di una teleferica per container presso lo SRTIP. Durante la visita, Mourad Mountassir, Senior Manager di Soi LAB (Sharjah Open In-



LA DELEGAZIONE IN VISITA AL SRTIP

novative Lab), ha illustrato le specificità del SRTIP, che ha investito nel suo rientro dall'Italia – dopo un periodo trascorso da Mountassir nel nostro Paese – negli Emirati Arabi.

Il 12 gennaio è stato dedicato agli incontri B2B che hanno visto come protagonisti il Distretto Digitale e i progetti che le aziende e i laboratori della rete Clust-ER Mech hanno realizzato sulla mobilità sostenibile (veicoli alimentati ad idrogeno) e su applicazioni in ambito Industria 4.0 (Predictive Maintenance). Agli incontri è seguito un evento dedicato

alla presentazione dei progetti ad aziende e laboratori internazionali. Il Distretto Digitale è stato presentato dal Presidente di Fondazione REI Fausto Mazzali come esempio vincente di collaborazione tra istituzioni, associazioni ed



L'INTERVENTO DEL CEO DEL CENTRO DOTT. HUSSAIN AL MAHMOUDI

imprese, che colloca al centro del proprio modello di sviluppo la ricerca e la formazione di competenze qualificate. Nell'ultima giornata di missione, il 13 gennaio, la delegazione è stata coinvolta nelle attività del Regional Day dell'Emilia-Romagna, che ha rappresentato l'appuntamento principale della seconda missione istituzionale della Regione



IL PRESIDENTE DI FONDAZIONE REI FAUSTO MAZZALI E IL DIRETTORE DI FONDAZIONE REI ANDREA PARMEGGIANI AGLI INCONTRI B2B DEL DISTRETTO DIGITALE

Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai ed è stato completamente dedicato a presentare e promuovere il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

All'apertura istituzionale da parte del Presidente della RER



PRESENTAZIONE DEL DISTRETTO DIGITALE DEL PRESIDENTE DI FONDAZIONE REI FAUSTO MAZZALI

Stefano Bonaccini e agli interventi dei Ministri Maria Cristina Messa (Università e ricerca) e Vittorio Colao (Innovazione tecnologica e transizione digitale), dell'Assessore all'Università e Ricerca Paola Salomoni, dell'assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy Vincenzo Colla, di Morena Diazzi (Direttore Generale DG Economia della



DA SINISTRA A DESTRA: DIRETTORE DI FREI ANDREA PARMEGGIANI, PRESIDENTE FREI FAUSTO MAZZALI, PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA FABIO STORCHI, DIRETTORE GENERALE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA FILIPPO DI GREGORIO

Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa Regione Emilia-Romagna), sono seguiti panel pomeridiani sui temi di Big Data, Intelligenza Artificiale e applicazioni industriali.

Il Distretto Digitale ha ottenuto, grazie a questa missione, un'importante visibilità sul palcoscenico internazionale di Expo 2020 Dubai, come macro-progetto costituito dalle sei iniziative che lo compongono: TechUp Accelerator, Digital Automation Lab, Human & Technology Training Center, Robo Lab, ITS Digital Makers e i nuovi percorsi di

Lauree Digitali. Ha potuto consolidare il proprio ruolo all'interno dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della formazione e le relazioni con i laboratori e le imprese del



PANEL INTRODUTTIVO DURANTE IL REGIONAL DAY DEDICATO ALL'EMILIA-ROMAGNA PRESSO IL PADIGLIONE ITALIA DI EXPO

Clust-ER. Sono state rese possibili potenziali relazioni con il Parco SRTIP basate sia su interessi per prodotti tecnologici

in ambito agrotech e cleaning sia su collaborazioni rispetto a laboratori dimostrativi della manifattura digitale.

Le tecnologie e le competenze dell'ecosistema regionale dell'innovazione sono risultate d'interesse per gli interlocutori incontrati, che hanno riconosciuto il livello avanzato dei progetti presentati.

In particolare, il Parco SRTIP può costituire un punto di riferimento negli Emirati Arabi: obiettivo del Parco è sviluppare relazioni con l'Italia, Paese considerato come partner strategico fondamentale per il trasferimento tecnologico in ingresso. Il Distretto Digitale, di concerto con l'Area Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna e facendo squadra con gli altri laboratori e centri per l'innovazione italiani interessati allo SRTIP, può lavorare per dare un concreto seguito alla missione ed avviare relazioni a beneficio del nostro territorio, fortemente orientato all'internazionalizzazione ed aperto agli scambi. Fondazione REI si sta coordinando con il LEF (Lean Experience Factory) e il Friuli Venezia Giulia per dar seguito all'interesse mostrato dal management di SRTIP per la realizzazione di un laboratorio dimostrativo dell'impresa e della manifattura digitale.



Check-Up Service

La nostra sede in via Aristotele 109 a Reggio Emilia da oggi offre nuovi ambienti per rendere più confortevole la permanenza delle persone che ogni giorno si avvalgono dei servizi di Check-Up Service, all'insegna della sicurezza, nel pieno rispetto delle norme anti-COVID.

NUOVI SPAZI E PERCORSI

confortevoli e sicuri

10 AMBULATORI

per visite specialistiche e medicina del lavoro

NUOVA AULA CORSI

per la formazione sulla sicurezza sul lavoro



via Aristotele 109 Reggio Emilia
tel. +39 0522 369011
info@checkupservice.it



Direttore Mirco Prevoli
Direttore Sanitario Dr. Gianluca Lasagni



www.checkupservice.it

Linked in

Componenti, materie prime e energia

Le grandi incognite del 2022 che il conflitto in Ucraina enfatizza mettendo così in crisi le imprese, soprattutto, quelle di media e piccola dimensione

di **Giorgia Iasoni** • Vicepresidente Unindustria Reggio Emilia con delega all'internazionalizzazione

Se durante il lockdown avevamo il timore di un "crack economico", per la chiusura delle nostre attività e di un crollo sul lungo periodo dei consumi, in realtà da diverso tempo stiamo assistendo all'esatto opposto: le aziende registrano un forte aumento della domanda con un'enorme difficoltà nel reperire materie prime a livello globale.

Le grandi imprese e i colossi multinazionali non nascondono le loro difficoltà, anche se sono le piccole e medie imprese ad essere maggiormente esposte a rischi concreti: dalla tenuta della supply chain all'impossibilità di riuscire a mantenere i consueti livelli di produzione o di garantire la continuità nelle forniture concordate con i propri clienti con una forte compressione dei margini, laddove non si riesca

a ribaltare sui clienti l'aumento dei costi. In quest'ottica il nostro tessuto produttivo è stato sicuramente tra i più colpiti, perché le aziende si trovano a dover affrontare un mercato sempre meno regolamentato e con due principali criticità: da un lato la difficoltà di mantenere i livelli di produzione richiesti, per la scarsità di semilavorati e i ritardi nelle consegne da parte dei fornitori, dall'altro di vedere i margini a rischio, a causa dell'aumento dei costi di noli e commodity, perché difficilmente riusciranno a scaricare i maggiori costi sul cliente finale.

Se guardiamo al contesto reggiano si tratta nella maggior parte dei casi di aziende iper-specializzate in nicchie di mercato, fornitori o clienti

di aziende più grandi verso cui hanno scarso o nullo potere contrattuale. Per queste realtà la situazione può diventare fatale, perché mette a dura prova la capacità di generare margini sufficienti.

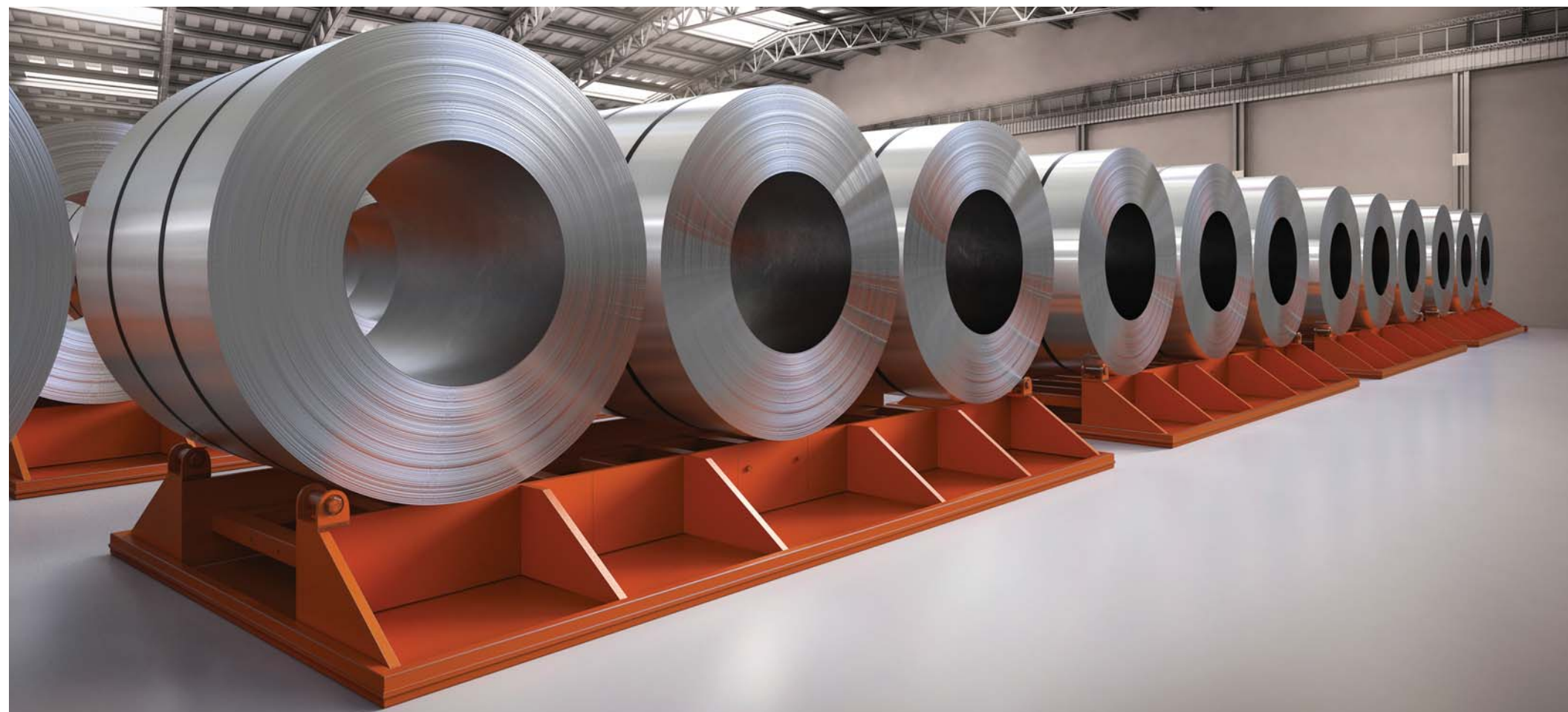
Per arginare i rincari le PMI sono già alla ricerca di nuovi

fornitori, spesso costrette a scegliere tra la forte contrazione dei margini di profitto e la possibilità di perdere clienti, lavorando con il rischio di preoccupanti dilatazioni dei tempi di consegna che potrebbero anche compromettere crediti e garanzie bancarie estere. Ciò sta portando ad una fortissima selezione naturale, la cui chiave di volta può essere quella di lavorare alla costruzione di un solido rapporto di fiducia con il cliente, quasi simbiotico, per crescere, progettare e innovare insieme. Tuttavia, è anche indispensabile fare scorte, seppure con costi superiori, e cambiare modalità di approvvigionamento, perché non è più possibile rinunciare alla fornitura.

Altro aspetto importante è la salvaguardia della competenza del lavoratore all'interno del sistema economico, attraverso politiche attive che permettano di investire sul capitale umano e sulla formazione, che mai come oggi rappresenta una leva competitiva. Le nostre imprese devono anche essere messe in grado di investire: non possiamo drenare

liquidità necessarie per resistere alle PMI togliendo una leva di produttività e forza, per rate e finanziamenti.

Di questi argomenti abbiamo parlato con il Presidente Fabio Storchi, il Consigliere economico del Ministero dello sviluppo Economico Giovanni Tria e l'avvocato Eugenio Bettella in occasione di un confronto organizzato a dicembre e moderato da Andrea Bignami, giornalista di SKY Tg Economia a cui hanno partecipato oltre un centinaio di imprese associate. Per gli stessi temi stiamo lavorando con il sistema Confindustria nelle sedi più opportune, mentre l'Associazione, attraverso l'Area Internazionalizzazione, ha attivato un nuovo servizio gratuito, realizzato in collaborazione con lo Studio Bergs & More e la disponibilità dell'avvocato Bettella per esaminare ed impostare clausole di rinegoziazione o di aggiustamento da prevedere nei contratti esistenti e da inserire nei nuovi contratti stipulati in questa delicata fase. Una iniziativa, gratuita per le imprese associate, che rappresenta un supporto concreto all'attività aziendale in una fase molto critica.



GIORGIA IASONI

EXCALIBUR LEADING WOMEN

di Daniela Fantozzi • Vicepresidente Unindustria Reggio Emilia con delega alla Piccola Impresa

Negli ultimi mesi abbiamo riunito intorno a delle tavole rotonde uomini e donne del nostro sistema associativo e insieme abbiamo condiviso suggestioni, idee, spunti, visioni sui temi della leadership femminile e della parità di genere. Il dialogo e il confronto sono stati importantissimi, frutto di una partecipazione che ha coinvolto più di 50 imprenditrici, imprenditori e manager, ciascuno con le proprie esperienze, sensibilità e bisogni. Questo percorso ci ha confermato che il momento è quello giusto. La convinzione che il ruolo delle donne nelle organizzazioni rappresenti un elemento chiave per lo sviluppo aziendale c'è ed è condivisa, ma deve raggiungere un suo consolidamento.

Il progetto Excalibur Leading Women, nato dall'intuizione di due colleghe imprenditrici che, come tanti di noi, sono particolarmente sensibili ai temi delle risorse umane, della diversità e dell'inclusione, fa sì che la nostra Associazione diventi il luogo ideale per dare voce ad un processo di innovazione che valoriz-

DANIELA FANTOZZI



zi l'accesso delle donne nei ruoli apicali, sensibilizzando e coinvolgendo tutti coloro che ne possono essere dei facilitatori.

Dalle opinioni, dalle idee e dalle riflessioni raccolte abbiamo deciso di promuovere un nuovo percorso di approfondimento dedicato alla "Human Leadership", attraverso la guida di Nancy Cooklin, coach, counselor sistemica, trainer certificata in PNL e vincitrice del premio Standout Woman Award, oltre che guest trainer in SDA Bocconi. Un ciclo di incontri che si svolgerà da marzo a giugno 2022 per ragionare insieme e comprendere a pieno tutte le aree della leadership: dalla consapevolezza alla creatività, dal coraggio al pensiero sistemico.

Aggiungiamo dunque un nuovo programma di iniziative alle altre azioni che Unindustria sta mettendo in atto per incrementare e diffondere la consapevolezza dell'importanza del contributo femminile. Mi riferisco alla scelta di partecipare all'Advisory Board di Steamiamoci, una rete sinergica di aziende, Università, enti e associazioni nazionali ed internazionali impegnati in progetti di potenziamento dei talenti femminili nelle professioni scientifiche e tecnologiche. Oppure ai progetti promossi dall'Area Education e dedicati all'orientamento steam e di genere nelle scuole di diverso grado, come ad esempio il concorso Eureka!Funziona! o l'esperienza di RoboLab, il laboratorio educativo per lo sviluppo di competenze digitali.

È un impegno che parte da lontano e che si deve comporre sempre più come azione di sistema, in cui coinvolgere operatori pubblici, economici, privati e famiglie, il mondo della scuola e della formazione, per compiere insieme importanti passi in avanti in ambiti come la sostenibilità del ritmo di lavoro, le politiche a sostegno della genitorialità o il rafforzamento degli interventi di welfare.

Occorre, in fondo, continuare ad investire sulle persone, superando ogni barriera di genere.

4
incontri
per ragionare e
comprendere a pieno
tutte le aree della
leadership

HUMAN LEADERSHIP: IL CORAGGIO DI CAMBIARE

di Nancy Cooklin • Coach, counselor sistemica, trainer

“Per essere un vero leader, prima bisogna conoscere se stessi”. Questo è il primo passaggio di uno Human Leader, di una cultura “human” in generale. La vita come la conosciamo è totalmente cambiata e per questo è fondamentale iniziare dalle persone. Siamo tutti leader in quanto tutti insegniamo e impariamo dagli altri ed è per questo che bisogna essere persone complete senza separare il sé personale dal sé professionale. Perché una azienda, un'organizzazione, sia eccellente, oggi più che mai deve guardarsi dentro ponendo attenzione sulle persone, sul benessere, sull'esempio al sistema. E per fare questo passaggio ci vuole coraggio. Coraggio di pensare e agire in modo diverso per avere risultati diversi.

Il periodo storico che stiamo vivendo, così incerto e caratterizzato da un sovraccarico d'informazioni ci chiama ad allenare il nostro muscolo emotivo e a creare nuove strategie. Stiamo ridisegnando il concetto di lavoro normalizzando il remote working, cercando di renderlo davvero smart. Per questo l'auto-conoscimento diventa fondamentale per accrescere la propria autostima e raggiungere maggiore sicurezza nelle azioni che compiamo. L'evoluzione della leadership, sempre più inclusiva e sistemica ci fa rivalutare le nostre identità e best practices e anche quelle delle nostre organizzazioni. Conoscere chi siamo, quali sono i nostri valori, qual è il motivo per il quale esistiamo e agiamo, per poi farlo in modo autentico e responsabile è alla base di qualsiasi cambiamento.

Per quello invito ogni tanto a fermarsi per riconoscersi,

così da rivalutare le proprie leve motivazionali, decisionali e comportamentali.

Per farlo è importante, in quanto leader, avere un modello chiaro da seguire come quello proposto nello Human Leadership Model, racchiuso in 4 aree – consapevolezza, creatività, coraggio e pensiero sistemico – i concetti chiave per raggiungere piena conoscenza di sé e guidare gli altri come veri Human Leaders.



NANCY COOKLIN

Nancy Cooklin, nata in Perù e cresciuta in diverse città del mondo, è formatrice, coach e counselor. Vive a Milano con le sue due figlie. Dopo aver studiato Business Administration, si è occupata di marketing, commerciale e formazione. È trainer certificata in

PNL (Programmazione Neuro Linguistica) e counselor sistemica. Nel 2010 si è formata alla Bocconi nel programma di sviluppo manageriale e nel 2017 e 2019 al Search Inside Yourself training di Google. Autrice di numerosi libri, ebook e audiobook, tra cui Human Leadership. Per essere un vero leader prima bisogna conoscere se stessi e Crea te Stessa, alla sua quarta edizione. Nel 2016 ha ricevuto il premio Standout Woman Award. Collabora con aziende e associazioni facendo formazione. Insegna “Authentic Leadership” nel programma MBA della SDA Bocconi. La profonda conoscenza di se stessi e l'essere in continuo cambiamento sono alla base del suo motto Create Yourself.



Imprese e logistica

Studio sui fabbisogni logistici espressi dal sistema manifatturiero della provincia di Reggio Emilia

di **Andrea Bardi** • Direttore Generale Istituto Trasporti e Logistica

Nell'ambito del percorso di redazione e approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), il Comune di Reggio-Emilia, grazie al contributo e al supporto di Unindustria Reggio-Emilia, ha svolto un'approfondita analisi sul tema delle funzionalità logistiche presenti sul territorio. L'indagine, svolta dalla Fondazione Istituto sui Trasporti e Logistica nel corso del 2021, ha permesso di ricostruire inizialmente il quadro delle infrastrutture e delle aree produttive del territorio e successivamente ha indagato i fabbisogni delle imprese manifatturiere comunali e provinciali in merito alle funzionalità logistiche, attuali e future. La logistica rappresenta un fattore strategico per la competitività dei sistemi territoriali ma al contempo genera

esternalità negative sul fronte della viabilità, quali congestione delle strade e inquinamento dell'aria, così come un fabbisogno crescente di superfici da destinare a nuovi insediamenti logistici.

L'obiettivo dello studio è stato, pertanto, da un lato quello di approfondire il modello logistico caratterizzante le imprese industriali della provincia di Reggio-Emilia, dall'altro verificare se questo modello esprimesse un fabbisogno di nuovi servizi di logistica oggi non presenti e se da ciò ne derivasse la necessità di destinare nuove superfici ad insediamenti logistici in grado di corrispondere a questo fabbisogno. Durante l'indagine sono state intervistate 30 imprese focali della provincia, le quali nel corso del 2020 hanno com-

pletivamente realizzato un fatturato di poco superiore ai 5,3 miliardi di €, pari a ben il 27% del fatturato delle società di capitali appartenenti al comparto industria della provincia di Reggio-Emilia. La rilevanza del campione è certificata dal fatto che al momento dell'intervista le 30 imprese occupavano circa 21 mila lavoratori dipendenti, pari al 40% degli assunti dalle imprese in forma societaria attive nella manifattura della provincia di Reggio Emilia (53 mila dipendenti). Tra il 2019 e il 2020, a causa dei lockdown resisi necessari per arginare le prime 2 ondate pandemiche, le 30 imprese intervistate hanno registrato una flessione dei ricavi pari a -11%, a cui è seguito un rimbalzo sul 2021 stimato intorno al +20%. Ciò a dimostrare la dinamicità del tessuto industriale provinciale, in grado in un solo anno di più che compensare il colpo inferto dal Covid-19 nel corso del 2020.

La rilevanza della tematica riguardante il fabbisogno di superfici ad uso logistico è certificata dal fatto che le 30 imprese intervistate presentano circa l'8% degli addetti impiegati in attività logistiche a fronte di ben il 28% di superfici destinate a utilizzi connessi alla logistica.

Le funzionalità logistiche indagate hanno ricompreso tutti i processi di trasporto, movimentazione e stoccaggio, sia di approvvigionamento (in ingresso), sia di distribuzione

(in uscita) così come di stabilimento, ovvero interne alla fabbrica.

La matrice sotto riportata sintetizza l'esito dell'indagine. Descrive infatti la praticabilità (asse orizzontale) e l'utilità percepita (asse verticale) di interventi volti a riorganizzare i 3 processi logistici esaminati, ovvero di rifornimento, di stabilimento e di spedizione.

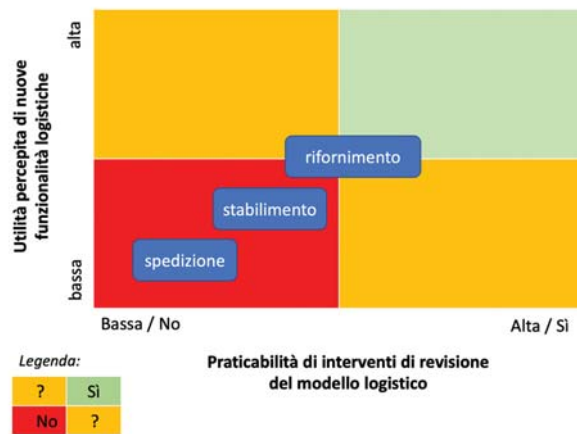
Il quadrante rosso indica, da un lato, un'area di cristallizzazione dello stato dell'arte, ossia una scarsa praticabilità di interventi volti a riorganizzare i processi logistici, dall'altro una contestuale modesta utilità percepita di interventi in tal senso. Il quadrante verde, all'opposto, indica un'area di cambiamento, ossia di elevata praticabilità di interventi di riorganizzazione e di forte utilità percepita da parte delle imprese intervistate a darvi attuazione. I quadranti arancioni indicano rispettivamente alta praticabilità e bassa utilità o viceversa bassa praticabilità e alta utilità.

La collocazione dei 3 processi all'interno o a cavallo del quadrante rosso certifica una modesta praticabilità di interventi di revisione del modello logistico attuale e al contempo descrive un'utilità percepita di nuove funzionalità logistiche, da attuarsi anche attraverso la creazione di nuovi insediamenti logistici prossimi ai plant produttivi, in generale contenuta, con la parziale eccezione della logistica di rifornimento.

30
aziende
con 21.000 dipendenti
protagoniste di
una indagine
sulla logistica



Matrice di sintesi delle evidenze emerse dalle interviste alle 30 industrie coinvolte nell'indagine



Per quanto concerne la logistica di stabilimento e la logistica di spedizione, le ragioni della loro collocazione all'interno del quadrante rosso sono:

1. un basso orientamento all'outsourcing logistico delle imprese intervistate, ovvero la prevalenza dell'orientamento a mantenere all'interno le suddette funzioni;
2. i recenti investimenti intervenuti volti ad automatizzare i magazzini interni alle fabbriche, con conseguente non reversibilità della scelta di mantenere la logistica "in-house" quantomeno nel medio periodo;
3. una carenza di spazi per la logistica presso gli stabilimenti, cosa che di per sé indurrebbe alla ricerca di soluzioni migliorative all'esterno, ancora considerata "gestibile";
4. l'utilizzo diffuso di "polmoni" esterni prossimi alla fabbrica, ovvero magazzini satelliti non distanti dai "plant" e oltretutto in prevalenza di proprietà delle imprese intervistate, elemento questo che rappresenta un freno alla rilocalizzazione dello stock presso altri luoghi;
5. un'accessibilità ai plant produttivi e ai magazzini attualmente utilizzati dalle 30 imprese intervistate in generale considerata adeguata se non ottima, ovvero priva di criticità tali a indurre a una revisione delle scelte di localizzazione dei magazzini;
6. un'utilità percepita di nuove piattaforme logistiche multi-cliente in grado di ottimizzare i flussi di trasporto e volte a sostituire i magazzini attuali piuttosto contenuta, con la parziale eccezione della logistica di rifornimento.

Per quanto concerne infatti la logistica di rifornimento si registra una più elevata praticabilità di interventi di

revisione del modello logistico attuale e una più elevata utilità percepita di una futura piattaforma logistica multi-cliente prossima agli stabilimenti con funzionalità di consolidamento per alimentazione/asservimento delle linee produttive.

Ciò non sorprende dal momento che le 30 imprese intervistate presentano ben 81 "polmoni" esterni alla fabbrica, ovvero localizzati presso magazzini di proprietà e/o in affitto, imprese di fornitura o di conto lavoro, operatori logistici o altri plant/magazzini facenti parte del gruppo di appartenenza.

In considerazione del fatto che la maggior parte di questi magazzini esterni si trovano all'interno del territorio provinciale e che i fornitori di componenti e di conto-lavoro sono localizzati all'interno del territorio della provincia per rispettivamente il 28% e 92%, si desume un'elevata polverizzazione dei flussi in ingresso e conseguentemente una maggior consapevolezza rispetto all'utilità di una piattaforma logistica a supporto di una più razionale organizzazione dei trasporti di alimentazione delle linee produttive presso gli stabilimenti. Al contempo una tale soluzione ridurrebbe il fabbisogno di superfici ad uso logistico da parte delle 30 imprese, le quali potrebbero in tal modo destinare tali spazi ad altre finalità.

Va da sé che questa possibilità andrebbe verificata partendo da quegli operatori logistici già presenti sul territorio prima ancora di valutare la possibilità della realizzazione di nuovi insediamenti logistici su aree green field.

Meriterebbe pertanto approfondire la possibile attivazione di un servizio da parte di uno o più provider logistici dotati di piattaforme localizzate in zone baricentriche ai plant e caratterizzati da competenze adeguate.

Va tuttavia messo in evidenza che le 30 imprese intervistate, nonostante scontino forti inefficienze dovute a movimentazioni multiple e "rimbalzi" nei trasporti, con particolare riferimento al breve e medio raggio, in ragione della presenza di conto/lavoro concentrato localmente, i vincoli alla transizione verso un nuovo modello logistico sopra descritti rappresentano una forte barriera alla possibilità di avviare azioni di sistema volte a riassorbirle.



Logistica

un ruolo strategico nel processo produttivo

di **Alex Pratisoli** • Vicesindaco Comune Reggio Emilia e assessore a Rigenerazione ed Area vasta, con deleghe a Rigenerazione urbana e Piano strategico, Politiche di Area vasta, Infrastrutture

La logistica rappresenta una competenza chiave per gran parte delle nostre aziende. La sua importanza è cresciuta nel tempo fino a corrispondere oggi ad un punto di forza, o viceversa di debolezza, tale da favorire o compromettere il vantaggio competitivo delle imprese.

Tuttavia, a fronte di un ruolo così rilevante della logistica nella catena del valore, non si può dire sia cresciuta, con altrettanta consapevolezza, la necessità di una pianificazione territoriale di area vasta in grado di programmare lo sviluppo futuro e gestirne, in maniera efficace, i molteplici impatti economici, ma anche sociali ed ambientali. L'analisi elaborata da ITL e sostenuta da Unindustria aveva l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza delle dinamiche in corso e delle necessità emergenti in termini di fabbisogno di servizi logistici a Reggio Emilia. L'analisi ha rappresentato, inoltre, un contributo conoscitivo fondamentale ai fini dell'elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale della città, utile anche per la definizione di importanti novità normative introdotte con il Piano stesso. Fra queste, la principale prevede che sia sempre possibile, per le aziende già insediate nel territorio urbanizzato, richiedere ampliamenti, anche in deroga alle previsioni del Piano, al fine di adeguare gli impianti produttivi alle nuove esigenze aziendali, ricomprendendo entro tale definizione anche gli interventi funzionali alla creazione di nuovi spazi per la logistica.

Alla logistica viene riconosciuta, dunque, anche dal punto di vista urbanistico, un ruolo strategico all'interno del processo produttivo: in particolare, con la nuova disciplina normativa, se ne incentiva l'internalizzazione a garanzia della qualità dell'intervento e dell'offerta lavorativa conseguente, attraverso procedure edilizie semplificate che sosteranno, dal calcolo del volume totale concesso, quello eccedente l'altezza di 9 metri. Si esclude, invece, la possibilità di realizzare poli logistici multi-cliente esterni al ter-

ritorio urbanizzato, che, oltre a non trovare una diretta correlazione con le necessità espresse delle aziende, risultano particolarmente impattanti sia in termini di consumo di suolo, sia di funzionalità futura.

9
metri

l'altezza oltre la quale è possibile ora costruire capannoni dedicati alla logistica

FABRIZIO BENASSI: IL PUNTO DI VISTA DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

Unindustria Reggio Emilia, in partnership con l'Amministrazione Comunale, ha promosso un'indagine inedita sullo studio dei fabbisogni logistici del sistema produttivo. La ricerca, curata dall'Istituto Trasporti e Logistica, è stata estesa a tutto il territorio provinciale, coinvolgendo molte delle più importanti imprese industriali. L'obiettivo è stato quello di comprendere se i processi in ingresso e in uscita generati dal sistema produttivo locale richiedano funzionalità logistiche aggiuntive rispetto a quelle attualmente utilizzate e, nel caso, di individuarne la tipologia e i benefici che ne potrebbero derivare.

Un sistema logistico efficiente contribuisce, infatti, al miglioramento della competitività di un territorio. Ciò è ancor più evidente dove la presenza della manifattura è forte ed ha una pronunciata proiezione verso mercati di approvvigionamento e di sbocco internazionali. Soprattutto perché necessita di reti di alimentazione di materie prime e prodotti intermedi (inbound) e di network di distribuzione e rilancio dei prodotti finiti (outbound).

Anche per il territorio reggiano quindi, caratterizzato da importanti imprese di trasformazione fortemente internazionalizzate, la logistica - articolata nelle fasi di movimentazione, stoccaggio e trasferimento delle merci con l'uso di tutti i modi di trasporto - è un fattore competitivo strategico.



MAESTRI DEL LAVORO 2020 2021

Cerimonia consegna Stella al Merito del Lavoro

Dopo tanti mesi di attesa, gli Insigniti della Decorazione della Stella al Merito del Lavoro conferite per gli anni 2020 e 2021, hanno potuto festeggiare questo importante traguardo della loro attività lavorativa. Grazie a S.E. il Prefetto di Reggio Emilia Dott.ssa Iolanda Rolli, che su indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha organizzato nel Palazzo del Governo la Cerimonia di consegna delle Decorazioni e dei Brevetti

che, a causa del periodo emergenziale, non si erano potute svolgere, come da prassi, il 1° maggio, è stato dato grande risalto a questa Cerimonia, al fine di gratificare il più possibile gli Insigniti di entrambi gli anni, e rimediando così ai mancati festeggiamenti loro dovuti, riconosciuti a tutti coloro che negli anni passati hanno ricevuto la Decorazione della Stella al Merito del Lavoro il 1° maggio. Il 30 novembre 2021 sono state organizzate due distinte



INSIGNITI 2021
DA SINISTRA: SPINELLO ANTONIO-FONTANA VANES-SUERI DANIELE-MATTIOLI SANDRA-FAUSTO ZIVERI-CONSOLE ENRICA GHIRRI-BORGONOV ANTONIO-FERRARINI MARCO- S.E. PREFETTO DOTT.SSA IOLANDA ROLLI-CORRADINI ALBERTO-DEL RIO MAURO-NILI TIZIANO-PIGOZZI LUCIANO.

cerimonie: alle 16,30 per i Decorati del 2020 ed alle 17,30 per quelli del 2021, in questo modo, tenendo conto del contenimento del rischio contagio, hanno potuto partecipare alle Cerimonie un familiare, un Datore di Lavoro ed il Sindaco del Comune di residenza di ciascun Insignito. La Console MdL Enrica Ghirri, la Vice Console MdL Norma Delnevo ed il Segretario MdL Almo Torelli, speaker, su invito di Sua Eccellenza, hanno contribuito fattivamente

alla organizzazione ed allo svolgimento delle Cerimonie. Presenti le massime Autorità Civili e Militari della provincia, oltre ai Presidenti delle Associazioni di categoria. Tutti i Neo Maestri hanno apprezzato congratulandosi per la grande visibilità data all'evento, apprezzando quanto pubblicato dalla stampa locale.

Console di Reggio Emilia MdL Cav. Enrica Ghirri



INSIGNITI 2020
DA SINISTRA: BAZZANI LUIGI-BIA GIOVANNI-MESSORI GIOVANNI-NOSARI FAUSTA-S.E. PREFETTO DOTT.SSA IOLANDA ROLLI-CESARE CORRADI-CONSOLE ENRICA GHIRRI-BONINI TIZIANA-LORELLA FARRI-GIGLIOLI MIRKO-ORLANDINI MASSIMO.

CURRICULA MDL 2020**BAZZANI LUIGI**

Nato a Reggio Emilia il 20/01/1958, Laurea in Ingegneria Civile, dipendente di SETA SpA di Modena dal 1/1/2012 a tutt'oggi, 32 anni complessivi di servizio, Quadro specializzato Tecnico Amministrativo. E' considerato la memoria storica della società, prezioso punto di riferimento. Svolge gli incarichi con perizia, rigore, precisione, laboriosità. E' un esempio, un incitamento ed un insegnamento per gli altri colleghi, sempre rispettoso del codice etico aziendale. Ha collaborato a migliorare l'attività dell'azienda con innovazioni nel campo tecnico e produttivo, contribuendo alla diffusione dell'informatizzazione e delle nuove tecnologie indispensabili per l'efficienza, efficacia, produttività e miglioramento dell'offerta di trasporto. Ha curato la formazione professionale dei neo assunti con cui ha lavorato. Onesto, leale, corretto, serio e preparato, con spiccate capacità organizzative e senso di appartenenza all'azienda.

BIA GIOVANNI

Nato a Boretto (RE) il 3/11/1957, Diploma Magistrale, dipendente di IMMERGAS SpA di Brescello (RE) dal 1/01/1990 a tutt'oggi, complessivamente 40 anni di servizio, Dirigente.

Ha dimostrato di agire con competenza e serietà ricoprendo diversi ruoli di responsabilità, da impiegato a Capo Ufficio a Direttore Acquisti interagendo con fornitori nazionali e internazionali. Ha assunto la direzione dell'ente Qualità ed ha contribuito in maniera significativa a far conoscere a livello mondiale il brand aziendale. Quest'ultimo ruolo è particolarmente importante in quanto assicura il mantenimento di standards molto elevati nelle varie unità produttive mondiali. Grazie al suo apporto lavorativo l'azienda ha ottenuto le certificazioni ISO 9001. Si è distinto per professionalità, serietà, laboriosità, condotta morale ineccepibile e responsabilità nel perseguire le strategie e gli obiettivi aziendali.

BONINI TIZIANA

Nata a Carpineti (RE) il 10/6/1961. Diploma di Istituto Tecnico Dirigenti di Comunità, dipendente di Poste Italiane SPA – Filiale di Reggio Emilia dal 2/11/1985, 34 anni di servizio, Responsabile Gestione Operativa livello A1. Per anni leader indiscussa tra i direttori degli uffici postali. Ha ricoperto il ruolo di Responsabile di Struttura complessa in diverse filiali della provincia prima di ricoprire l'incarico di Responsabile di Gestione Operativa a Reggio Emilia. Ha saputo assicurare la puntuale apertura dei 98 uffici postali dell'Azienda, garantendo la regolare

erogazione dei servizi. Si è occupata con costanza e motivazione della formazione dei Direttori e degli Operatori di Sportello di tutta la provincia ed ha garantito l'applicazione delle principali normative vigenti di sicurezza. Il suo comportamento si è sempre dimostrato corretto ed esemplare, improntato al massimo rispetto reciproco ed all'incremento dell'attività aziendale.

CORRADI CESARE

Nato a Cadelbosco Sopra il 30/01/1960, Diploma di Perito Industriale, dipendente di A.C.S. Srl di Cadelbosco Sopra (RE) dal 1/01/2003 a tutt'oggi, complessivamente 40 anni di servizio, Dirigente. Da operaio a impiegato capo squadra, da responsabile reparto meccanica ad assistente alla presidenza con funzioni di Direttore di stabilimento; sono stati di sua competenza la pianificazione, l'organizzazione e la gestione della produzione, l'elaborazione dei programmi di investimento e la definizione degli obiettivi aziendali. Ha collaborato alla fondazione di Acqueco, ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente e si è occupato dell'organizzazione e della introduzione di nuove tecnologie informatiche; ha sviluppato nuovi prodotti e progetti, ha depositato un numero importante di brevetti ed ha svolto attività di formazione agli studenti e tutore per i neo assunti. Serietà, competenza, affida-

bilità, intraprendenza e dedizione sono le doti che lo caratterizzano.

FARRI LORELLA

Nata a Reggio Emilia il 25/07/1957, Diploma di Segretaria d'Azienda, dipendente di CATTINI SRL di S. Martino in Rio (RE), Impiegata livello C. In pensione dall'anno 2018. Ha contribuito fattivamente alla formulazione delle offerte ai clienti e ha gestito gli approvvigionamenti delle materie prime e del packaging. Ha contribuito al miglioramento ed all'innovazione dei processi industriali ed è stata un riferimento importante in tutte le attività aziendali, svolgendo un ruolo di collegamento tra gli aspetti amministrativi e quelli tecnico-logistici. Promotrice di un'importante trasformazione del controllo di gestione, che comportò la capacità di definire i budget da raggiungere e la necessità di monitorare il risultato progressivo e che ha permesso all'azienda di gestire in autonomia i propri processi produttivi. Importante punto di riferimento, ha saputo trasferire le proprie competenze per lasciare un'organizzazione snella e sicura.

GIGLIOLI MIRKO

Nato a Montecchio Emilia (RE) il 3/12/1964, Diploma di Perito Industriale Specializzato in Meccanica, dipendente di LOMBARDINI SRL di

Reggio Emilia dal 1/11/1985 a tutt'oggi, 35 anni di servizio, Quadro. Da apprendista operaio a mansioni di sempre maggiore rilievo, nel ruolo di "Customer Quality Manager" guida una squadra di 9 addetti. Ha diretto il progetto "Cool Testing motori KDI" realizzando un importantissimo risultato aziendale. Nel 2018 è stato parte del gruppo vincitore a cui l'Azienda ha assegnato il premio "Team reliability Group", per aver realizzato un progetto grazie al quale vengono risolte problematiche attinenti alla garanzia del prodotto. Ha sempre dimostrato competenza, serietà, affidabilità, lealtà, correttezza, intraprendenza, passione e dedizione per il proprio lavoro. Ha svolto attività di formazione e costituisce un solido punto di riferimento.

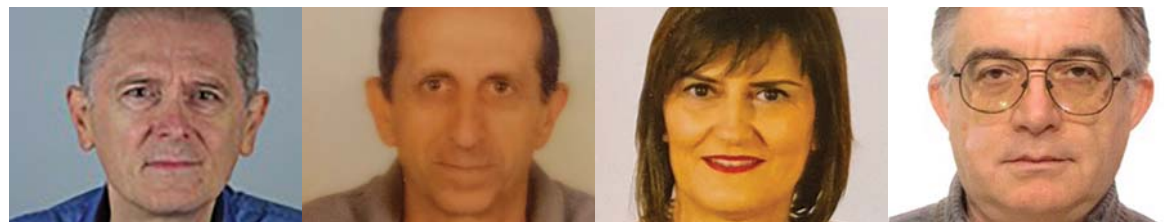
MESSORI GIOVANNI

Nato a Scandiano (RE) il 10/11/1956, diploma di Perito Meccanico, dipendente della ditta OGNI BENE POWER SpA dal 29/5/1978, complessivamente 43 anni di servizio. Quadro Responsabile Logistica e Programmazione della produzione. Pensionato dal 2019. Da magazziniere ha poi assunto ruoli di sempre maggiore responsabilità, in concomitanza con l'incremento vertiginoso della crescita aziendale, l'aumento del fatturato e l'era della globalizzazione. E' sempre riuscito a garantire ottime relazioni con

la clientela, anche internazionale, gestendo con puntualità le consegne in tutte le parti del mondo. Con l'esperienza maturata, il candidato è diventato un punto di riferimento per l'azienda e un ottimo trainer per i giovani a lui affiancati. Si evidenziano la determinazione e la forza di volontà, oltre alla capacità di mantenere ottime relazioni con i collaboratori e con i clienti.

NOSARI FAUSTA

Nata a Luzzara (RE) il 19/04/1960, Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale, dipendente di BANCA POPOLARE di MILANO Filiale di Reggio Emilia, 37 anni complessivamente di servizio. Quadro con mansione di Responsabile Coordinamento Imprese. Si è distinta per singolari meriti di perizia, laboriosità, correttezza ed etica lavorativa. Professionista dotata di grande energia e dedizione al lavoro, ha iniziato presto ad assumere ruoli di responsabilità, fino a ricoprire il prestigioso incarico di Responsabile del coordinamento imprese gestendo vari gruppi di lavoro. Ha rappresentato per i colleghi un insostituibile punto di riferimento. Si è costantemente impegnata nella crescita dei collaboratori. In qualità di Coordinatrice imprese di Reggio Emilia, ha ricoperto il ruolo di "tutor" e di "mentor" nell'addestramento dei giovani, lasciando un ricordo indelebile della sua professionalità e cor-



BAZZANI LUIGI

BIA GIOVANNI

BONINI TIZIANA

CORRADI CESARE



FARRI LORELLA

GIGLIOLI MIRKO

MESSORI GIOVANNI

NOSARI FAUSTA

rettezza anche alle generazioni future.

ORLANDINI MASSIMO

Nato a Reggio Emilia il 16/6/1965, diploma di Riparatore Radio/TV, dipendente di GHEPI SRL di Cavriago (RE) dal 17/11/1982, 34 anni di servizio, impiegato A1. Assunto come apprendista ha ricoperto diversi ruoli di importanza crescente, è sempre stato coinvolto nei progetti di innovazione e miglioramento, contribuendo con idee e competenza per un risultato sempre migliore. Ha seguito progetti impegnativi assicurando eccellenti risultati. Partecipa alle attività di Ricerche e Sviluppo e alla sperimentazione di nuove tecnologie. E' membro del Gruppo dei Preposti alla Salute e Sicurezza dei lavoratori e Tutor per neo diplomati e stagisti. Persona dotata di forte senso di responsabilità e di una elevata professionalità che lo porta ad adoperarsi in modo spontaneo per il bene dell'azienda e ad agire con rispetto verso tutti: colleghi, interlocutori esterni e titolari dai quali è considerato come "persona di famiglia".

CURRICULA MDL 2021

BORGONOVİ ANTONIO

Nato a Reggio (RE) il 30 aprile 1964, Diploma di Ragioniere e Perito Com-

merciale, dipendente della Ditta TUTTO per l'IMBALLO SPA di Guastalla (RE). Dirigente con 36 anni di servizio, da semplice impiegato di 2° livello, in pochi anni ha assunto il ruolo di Direttore dell'ufficio amministrazione e finanza, si è trattato di un percorso di crescita continua che ha svolto con tenacia, passione e tanto entusiasmo. E' persona fondamentale per l'azienda, oltre che la sua memoria storica, ha dimostrato che la laboriosità è alla base della crescita personale e professionale e si è distinto per serietà, impegno, precisione. In particolare si evidenzia un rapporto fiduciario solido con la proprietà, di cui è diventato punto di riferimento avendo ricoperto dal 2001 al 2008 il ruolo di Amministratore della società LA PACK ITALIA SRL, partecipata al 100%, seguendo il progetto di fusione per incorporazione nella capogruppo.

CORRADINI ALBERTO

Nato a Modena l'8/2/1967, Diploma di laurea in Ingegneria Elettronica, dipendente della ditta S.C.E. di Modena dal 1/04/1985 a tutt'oggi, Impiegato di 6° livello, complessivamente oltre 25 anni di servizio. Ha fornito un rilevante apporto al miglioramento dell'attività aziendale. Dirige il suo reparto seguendo con attenzione l'evoluzione tecnologica e attuando un proficuo collegamento con i diversi reparti. È sempre stato molto sensibile ai temi della sicurezza e della

prevenzione, contribuendo fattivamente al rispetto ed al continuo miglioramento della vita in fabbrica. Si è contraddistinto per una condotta morale esemplare ed ha sempre dimostrato il massimo dell'impegno e della professionalità. Grazie al suo spiccato senso del dovere è punto di riferimento del suo reparto. Nell'addestramento dei giovani è stata riconosciuta in lui massima disponibilità ed un fattivo contributo alla crescita dei nuovi assunti.

DEL RIO MAURO

Nato a Reggio Emilia il 3/07/1959, diploma tecnico-industriale e abilitazione alla libera professione di perito industriale, dipendente di IREN Ambiente SpA di Piacenza, Responsabile Commerciale area Reggio Emilia, complessivamente 37 anni di servizio. Ha contribuito dagli anni '80 alla realizzazione del servizio "raccolta e trattamento reflui industriali" e dagli anni 2000 si è occupato della costruzione dei piani finanziari e della definizione delle tariffe per la copertura dei costi di servizio, realizzando uno specifico programma di calcolo. Molto attento ai temi dell'ambiente e dell'ecologia, si è fatto promotore di varie iniziative in tal senso. E' stato autore di diverse pubblicazioni sulla materia. Ha affiancato molti giovani, rendendoli partecipi delle problematiche aziendali e sulle metodologie per il miglioramento del servizio all'u-

tenza. E' persona stimata e benvoluta da tutti in Azienda e punto di riferimento per i vertici e per i collaboratori.

FERRARINI MARCO

Nato a Reggio Emilia il 12/06/1961, diploma di Scuola Media Inferiore, dipendente di FERRERO SPA e poi FERRERO COMMERCIALE SPA di Cuneo (AT) dal 1/04/1990 a tutt'oggi, affrontando tutti i gradini della sua splendida carriera: venditore, impiegato, Capo Vendita, Quadro, Funzionario e Dirigente. Complessivamente 33 anni di servizio. Grazie alle sue doti comunicative e alle sue competenze ha sviluppato la rete di vendita e ha saputo valorizzare le risorse umane, motivandole e spronandole nel raggiungimento degli obiettivi aziendali oltre a fidelizzare i propri clienti. Ha saputo percepire le esigenze del mercato realizzando ottimi risultati. Si è sempre dedicato con entusiasmo e spirito di squadra ai suoi progetti lavorativi, trasmettendo le conoscenze acquisite ai nuovi collaboratori, per i quali è un vero e proprio punto di riferimento.

FONTANA VANES

Nato a Castelnovo di Sotto (RE) l'11/07/1954, Diploma in Tecnologia Alimentare, dipendente di GRANDI PASTAI ITALIANI SPA di Correggio (RE) in qualità di Dirigente e Amministratore Delegato, oltre 26 anni di ser-

vizio. E' il vero protagonista della grande e costante crescita aziendale. La sua competenza professionale è stata preziosa nel miglioramento tecnologico degli impianti. Ha creato sedi commerciali negli Stati Uniti e in Canada. E' stato il fautore dello studio della riduzione del rischio in ambito dei movimenti ripetitivi e dell'implementazione della sicurezza degli impianti e delle macchine. E' riuscito ad instaurare un rapporto esteso di collaborazione nel rispetto della gerarchia. E' dotato di carisma e di leadership. La sua professionalità, dedizione e serietà morale sono rimaste costanti e sempre molto apprezzate anche nella gestione del personale e nell'attenzione che riservava alle problematiche umane.

MATTIOLI SANDRA

Nata a Reggio Emilia il 2/6/1964, Diploma di Ragioneria, dipendente di WALVOIL SpA di Reggio Emilia dal 8/9/1983. Dirigente, complessivamente 37 anni di servizio. Ha svolto con impegno, serietà e capacità tutti gli step della sua carriera, da impiegata addetta alla contabilità e fornitori a Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo. Consigliere di amministrazione in diverse filiali estere. Riveste un ruolo di prim'ordine nell'azienda dalla quale riceve una fiducia incondizionata. Ha sempre dimostrato la capacità di mettersi in gioco nelle varie

situazioni, affrontandole con decisione e massimo impegno. La meticolosità, il senso di responsabilità, il comportamento etico e l'estrema diligenza nello svolgimento dei suoi compiti la rendono un elemento indispensabile all'interno della compagine aziendale e punto di riferimento per i collaboratori che si affidano a lei nel risolvere le questioni più complesse.

NILI TIZIANO

Nato a Reggio Emilia il 15/09/1956, Diploma di Perito Elettronico, con Specializzazione al Politecnico di Milano e al Politecnico di Torino, dipendente di ASK INDUSTRIES GROUP SpA di Reggio Emilia. Dirigente con oltre 42 anni di servizio. Entrato in azienda come giovane tecnico, ha dimostrato da subito grande competenza tecnica e passione, sia come Disegnatore Elettromeccanico che come Progettista Meccatronico, arrivando a ricoprire il ruolo di direttore tecnico e contribuendo attivamente allo sviluppo dell'azienda, che è passata da piccola azienda italiana a gruppo di livello internazionale. Partecipa tutt'ora in qualità di relatore a seminari e corsi di formazione (nazionali ed internazionali) ed è inventore di innumerevoli brevetti aziendali nonché pubblicatore di redazionali tecnico scientifici. Dotato di grande affidabilità, serietà, profondo senso del dovere, rispetto per il proprio lavoro



ORLANDINI MASSIMO



BORGONOVİ ANTONIO



CORRADINI ALBERTO



DEL RIO MAURO



FERRARINI MARCO



FONTANA VANES



MATTIOLI SANDRA



NILI TIZIANO

e di quello dei suoi collaboratori.

PIGOZZI LUCIANO

Nato a Toano (RE) il 13/12/1960, dipendente di COEM SpA di Fiorano Modenese (MO) dal 15/12/1980. Impiegato Capo Reparto Presse Supporto e Gres, complessivamente oltre 43 anni di servizio. E' stato un valente collaboratore per la competenza dimostrata nei vari settori tecnologici all'interno dell'azienda. Punto di riferimento per i suoi reparti dove ha reso possibile il massimo rendimento della produzione, ricercando soluzioni operative nuove che permettessero una maggiore sostenibilità ambientale. Molto attento alla sicurezza aziendale ha contribuito a sviluppare il Sistema di Gestione Integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente. Molto stimato dai colleghi non ha mancato di formare nuovi operatori in qualità di tutor. Ha gestito l'evoluzione impiantistica all'era digitale, sempre nell'ottica del miglioramento produttivo e contribuito alla realizzazione di prodotti sempre più qualificati.

SPINELLO ANTONIO

Nato a Crotone il 23/02/1967, Diploma di Perito Meccatronico, dipendente di VIMI FASTENERS SPA di Novellara (RE) dal 1.12.2002 a tutt'oggi, complessivamente 34 anni di servizio. Impiegato Commerciale 6° livello. Ha sem-

pre dimostrato grandi capacità dapprima in ambito tecnico, poi anche in ambito commerciale. Ha creato dei sistemi di fissaggio altamente performanti che hanno saputo soddisfare una clientela molto esigente e portato al miglioramento della produzione aziendale. Per le sue doti umane e caratteriali ha curato in qualità di tutor la preparazione dei neo assunti, cercando di inculcare loro il senso del dovere e l'attaccamento all'azienda. Si è sempre impegnato per il rispetto delle norme di sicurezza, mettendo la persona al centro delle varie tematiche della vita lavorativa. E' stato il fulcro dello sviluppo aziendale, un grande punto di riferimento per tutti ed uno stimolo a fare di più e bene.

SUERI DANIELE

Nato il 16/09/1962 a Novellara (RE), Diploma di Perito Meccanico, dipendente di ARGO TRACTORS SPA Fabbrico (RE) dal 1.01.2006. Quadro 8° Livello Responsabile Ufficio Logistica, 39 anni di servizio. Grazie alla competenza tecnica e professionale ed alla proficua esperienza maturata negli anni, è divenuto un grande esperto di Logistica, settore fondamentale nell'assetto aziendale, dove tuttora ricopre l'incarico di Responsabile di Reparto. Ha sempre operato con dedizione, impegno e passione nel proprio lavoro per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Persona disponibile

al confronto ed al dialogo con tutti, ha sempre trasmesso con entusiasmo le conoscenze acquisite ai neo assunti ed ha contribuito a migliorare negli anni l'intera organizzazione aziendale, prestando sempre molta attenzione alle problematiche relative alla sicurezza. Rappresenta per tutti un vero e proprio punto di riferimento.

ZIVERI FAUSTO

Nato a Poviglio (RE) il 15/01/1959, dipendente di WALVOIL SpA di Reggio Emilia dal 6/09/1989 a tutt'oggi. Oltre 41 anni di servizio, da operaio a Quadro con mansioni di Responsabile di Produzione. Ha operato affinché venissero adottate le tecnologie e gli apparati di ultima generazione, al fine di migliorare la produttività e di rendere sicuro il lavoro dei collaboratori. Ha contribuito a diffondere le procedure di sicurezza, in particolare con i neo-assunti ed a progettare percorsi di crescita professionale per i giovani, atti a consentire loro di acquisire l'esperienza diretta nei reparti. Ha sempre dimostrato disponibilità e rispetto delle regole aziendali, ponendosi come esempio e prodigandosi per assicurarne l'ottemperanza anche da parte dei collaboratori. Si è distinto per serietà, professionalità, senso di responsabilità e apertura al dialogo costruttivo, doti che gli hanno garantito la fiducia e l'apprezzamento di colleghi e superiori.



PIGOZZI LUCIANO

SPINELLO ANTONIO

SUERI DANIELE

ZIVERI FAUSTO

Associato
CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena



Authorized Economic Operator Customs



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369

TEAM BUILDING AZIENDALE

Costruire un team building forte in ambiente aziendale, per valorizzare le esperienze solidali e l'impegno delle realtà produttive ed economiche locali. È il cuore del nuovo percorso di "Community Team Building" o "Team Building sociale" promosso dal centro di servizio di volontariato CSV Emilia grazie alla disponibilità e alla voglia di essere presenti



nella comunità di diverse aziende reggiana.

Di cosa si parla? A spiegarlo è Cécile Dery di CSV Emilia, che da anni si occupa di queste tematiche. Si tratta di un "un'esperienza formativa che le aziende scelgono di attivare nell'ambito dei programmi di Welfare aziendale, capace di unire agli scopi tradizionali del team building ad uno scopo sociale e solidale per il territorio.

Si può strettamente legare ad alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile come il goal 5 per la parità di genere, il goal 8 per il lavoro dignitoso e il goal 9 in riferimento all'innovazione aziendale ma anche per la parte relativa al rapporto con la Comunità di riferimento il goal 11 per le città e comunità sostenibili ed infine, ma non ultimo il goal 17 per la capacità di creare partnership fra soggetti diversi per gli obiettivi

Cos'è il Team Building?

È uno strumento di formazione e motivazione che propone attività dirette a favorire la comunicazione, costruire o rinforzare il lavoro di squadra, facilitare le relazioni nel gruppo, stimolare la creatività e stabilire un clima di fiducia e di collaborazione tra i componenti di un gruppo, in particolare tra i dipendenti di un'azienda.

Si realizza direttamente sul territorio e spesso in collaborazione con un ente del terzo settore, capace di accogliere i dipendenti in un'attività dedicata e di affrontare in modo innovativi tematiche di interesse generale.

Nel concreto, il percorso viene pianificato insieme all'impresa in particolare l'ufficio delle risorse umane con obiettivi specifici e personalizzati e si rivolge ai vertici e ai dipendenti dell'azienda, durante il normale orario di lavoro, per un giorno all'anno o il tempo ritenuto opportuno, mantenendo il diritto alla paga.

I vantaggi sono numerosi per i dipendenti e di con-

sequenza per l'azienda: rafforza il senso di appartenenza del dipendente all'azienda, favorisce la conoscenza reciproca, sviluppa le cosiddette soft skills, le competenze emotive e sociali di un individuo esercitate anche nelle sue vesti di lavoratore, per migliorare il clima aziendale. Risponde ai bisogni delle persone protagoniste di questa esperienza di sentirsi coinvolte, motivate ed utili. È anche un modo per l'azienda per rafforzare il suo rapporto con la comunità e il territorio, posizionarsi anche nei confronti dei clienti, raccontandosi in modo diverso e responsabile socialmente. La realtà del terzo settore, invece, può portare avanti i propri obiettivi, fra i tanti possibili: prevenzione socio-sanitaria, inclusione sociale, tutela dell'ambiente, ecc. Con i dipendenti delle aziende, l'associazione riesce a coinvolgere un altro gruppo di cittadini, finora meno attivi, e diffondere i suoi valori più efficacemente.

Il ruolo di Csv Emilia

CSV Emilia Odv crede in un volontariato capace di cogliere le difficoltà dei più fragili e non lasciare nessuno indietro, di tessere legami e animare la comunità perché possa essere più attenta e coesa. Crede nel lavoro di rete non solo fra le organizzazioni ma anche fra i diversi soggetti che operano sul territorio.

Per questo, ha deciso di rivolgere le sue proposte di promozione del volontariato presso i dipendenti delle aziende, già anni fa. CSV Emilia propone percorsi che agiscono

sull'empatia, l'autostima, l'apprendimento, la relazione e il lavoro di squadra con l'obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza e di sperimentare gli effetti benefici sia a livello personale che all'interno del gruppo.

Un'esperienza concreta

Nel corso dell'anno 2021, si è tenuto un pomeriggio di team building sociale dedicato ai temi di inclusione e di disabilità con un'azienda di consulenza sull'edilizia ospitata dal parco San Rocco di Sant'Ilario d'Enza, alla presenza di tutti e 21 i dipendenti dell'azienda, la MM Studio.

Il progetto coinvolto era All Inclusive Sport, un percorso di comunità attivo nella provincia reggiana dal 2015 pensato per permettere anche a bambini e ragazzi con disabilità di praticare sport con i coetanei dopo la scuola, coinvolgendo l'associazionismo sportivo di base e con l'aiuto di tutor che facilitano la socializzazione degli atleti.

Durante le quattro ore del normale orario di lavoro, i relatori hanno approfondito concetti, parole chiave, lezioni frontali e brainstorming, proponendo anche giochi di ruolo e giochi sportivi inclusivi.

I 21 dipendenti hanno potuto sperimentare la comprensione del concetto di inclusione sportiva, attraverso la testimonianza di un professionista dell'inclusione sportiva e di due atleti con disabilità presenti. Hanno poi, grazie a vari giochi di ruolo, vissuto un incontro di scambio e di stimolo a nuove riflessioni personali, in tema di inclusione e relazione. Hanno



sperimentato vari giochi sportivi inclusivi, mettendosi alla prova giocando e facendo sport, insieme agli atleti con disabilità. L'attività si è conclusa con un incontro di gruppo, per un momento di confronto e di condivisione delle impressioni a caldo con una call to action a proseguire il lavoro svolto sul tema dell'inclusione sportiva. L'inclusione in effetti è un valore trasversale a tutti i luoghi della società, il Community Team Building con All inclusive Sport utilizza il tema dell'inclusione sportiva delle persone con disabilità come punto di partenza per fare riflettere all'inclusione in tutti i settori.

A fronte di una donazione economica, l'azienda ha saputo conciliare il sostegno ad un progetto sociale alla sua esigenza di fare gruppo fra i dipendenti e con la valorizzazione di soft skills utili alle persone.

Successivamente, è stato inoltrato un questionario a tutti i dipendenti per conoscere il grado di soddisfazione e per pianificare insieme all'azienda i futuri passaggi della collaborazione, per creare ulteriore valore per l'impresa.

Prospettive future

L'emergenza Covid-19 ha modificato le modalità di supporto dei dipendenti delle imprese alla Comunità locale, ma il Team building Sociale o meglio le azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione dei dipendenti, non si è fermato neppure nel periodo di lockdown. L'obiettivo per CSV Emilia è sempre stato, anche nei mesi più difficili, trovare soluzioni che potessero garantire un impatto sociale positivo senza mettere a rischio la salute dei dipendenti e delle comunità locali, come ad esempio webinar o workshop interattivi sui temi dell'inclusione.

PROGETTO PULCINO

Ad ottobre dello scorso anno Progetto Pulcino Onlus ha donato al reparto di Neonatologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia un ecografo di ultima generazione. A pochi mesi di distanza è stato possibile aggiungervi un importantissimo elemento, la sonda ecografica addominale Philips eL-18_4.

“Anche in età neonatale – ha ricordato il dottor Giancarlo Gargano, direttore dell'U.O. di Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia dell'arcispedale S. Maria Nuova e del dipartimento Materno Infantile dell'AUSL – il ricorso all'ecografo è molto frequente, divenendo quasi parte integrante dell'esame obiettivo del neonato. Negli ultimi anni l'utilizzo

dell'ultrasonografia in neonatologia è stato esteso a numerosissimi ambiti e distretti ed ha avuto una straordinaria implementazione, evidenziando una grande capacità diagnostica ed efficacia clinica”.



Questa donazione è stata possibile grazie ai proventi del Temporary Store “La fabbrica degli elfi” aperto durante le ultime festività natalizie, grazie alla disponibilità della famiglia Cabassi di Reggio Emilia e che ha visto protagoniste le associazioni Progetto Pulcino Onlus, CuraRE Onlus ed i Dream Makers di Montecavolo e tante realtà economiche. Informazioni: www.progettopulcino.org.

CROCE VERDE REGGIO EMILIA

Venerdì 28 gennaio è stato un giorno importante per la Croce Verde di Reggio Emilia, quello in cui è giunta a conclusione una complessa fase di ristrutturazione e ampliamento della sede, e all'introduzione di un nuovo servizio



per la comunità, la Casa funeraria. Un investimento da 2.5 milioni di euro complessivi che comprende una struttura preziosa come la casa funeraria, “un luogo protetto, in cui

viene garantita la ritualità che le camere mortuarie degli ospedali, degli hospice o delle case di cura, per loro specificità, vincolano a limiti di orario e di organizzazione”. La casa propone quattro Sale della veglia, ciascuna suddivisa in uno spazio di accoglienza per i famigliari, dove potranno accogliere gli amici in visita, e una camera ardente dove stare vicini al proprio caro defunto. Ogni sala è stata dedicata a una pianta: melograno, ginepro, betulla, edera, essenze che sono simboli di rinascita. C'è poi una grande Sala del commiato da circa 80 posti, che può ospitare riti funebri.

FONDAZIONE DURANTE E DOPO DI NOI

Quest'anno il Natale è stato ancora più ricco di emozione e gioia per i ragazzi con disabilità della Fondazione Durante e Dopo di noi di Reggio Emilia e per le loro famiglie. Nei giorni scorsi infatti la ditta Pizzi di Reggio Emilia, che si



occupa di forniture mediche, ha donato un attesissimo sollevatore elettrico che verrà finalmente impiegato per le attività svolte all'interno delle abitazioni utilizzate dalla Fondazione per favorire percorsi di autonomia delle persone con disabilità.

“Conosco bene il lavoro della Fondazione Durante e Dopo di Noi di Reggio che condivido e ammiro – ha spiegato Gianluca Pizzi della Pizzi, che ha personalmente consegnato il sollevatore – Abbiamo semplicemente voluto essere vicini ai bisogni veri e molto concreti dei ragazzi con disabilità fisica che si impegnano per rendersi autonomi”.

La Fondazione ringrazia Pizzi Srl ricorda e che chiunque può seguire l'esempio dell'azienda di Reggio Emilia e sostenere l'autonomia delle persone con disabilità in vista del venir meno del sostegno familiare attraverso molteplici modalità: dal sostegno finanziario alla donazione di materiali, tempo, idee e partecipazione.

AMICHE DEL CORE

Dal 2017 il gruppo di volontarie “Amiche del CORE” realizza le borse a tracolla porta-drenaggio che vengono donate in reparto alle donne appena operate di tumore al seno. Nella mattina di lunedì 20 dicembre, Rossana Borciani,



coordinatrice del Gruppo, insieme a Saverio Ricciardi, presidente dell'Associazione Vittorio Lodini per la Ricerca in Chirurgia, e a una rappresentanza delle volontarie, ha consegnato 1.000 borse porta-drenaggio nelle mani di Cristina Marchesi, direttrice generale dell'Azienda Usl-IRCCS e di Guglielmo Ferrari, direttore della Chirurgia Senologica.

In seguito all'intervento per rimuovere il cancro al seno le donne sono costrette a portare degli ingombranti drenaggi per alcune settimane dopo le dimissioni. Le borse porta-drenaggio, belle, pratiche e colorate, permettono di nascondere completamente i drenaggi e consentono alla paziente di rendere più sopportabili i disagi post-operatori, restituendo dignità alla donna. Per raccogliere i fondi e realizzare le borse porta-drenaggi, le “Amiche del CORE” organizzano banchetti solidali presso il CORE Centro oncologico ed ematologico reggiano, l'Ospedale Cesare Magati di Scandiano e nell'area circostante il Camping Calamone in località Ventasso Laghi.

Per sostenere il progetto:

tel. 3482204521, mail info@lodini.org

Unindustria notizie

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

Technology

ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat

Daily News

Politics

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

World

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus



ANCE REGGIO EMILIA: IL RINCARO DELLE MATERIE PRIME METTE A RISCHIO I CANTIERI E LA TENUTA DEL SETTORE

“Il rincaro delle materie prime è un serio pericolo per la realizzazione di tutte le opere pubbliche, a partire da quelle del Pnrr” a lanciare l'allarme sul caro materiali è stato Gabriele Buia, Presidente di Ance nazionale, l'associazione



dei costruttori edili, attraverso una lunga lettera al Premier Mario Draghi. Buia, fortemente preoccupato, chiede una revisione prezzi strutturale sul modello di quella adottata in altri Paesi europei, un meccanismo di revisione che funzioni sia al rialzo sia al ribasso a seconda dell'andamento dei costi dei materiali e che impedisca il fallimento delle imprese. Sugli stessi toni è intervenuto anche Enrico Zini, Vicepresidente di Ance Reggio Emilia, che sulla stampa locale ha spiegato “È una problematica che mette a rischio la tenuta economica e produttiva delle imprese edili, le quali non riescono più a mantenere validi preventivi di spesa fatti solamente alcuni mesi prima, con costi dei materiali molto più bassi di quelli riscontrabili oggi sul mercato dei fornitori. I nostri committenti devono essere consapevoli di questa situazione e chiamati a comprendere e condividere quanto sta succedendo sotto agli occhi di tutti. Tali aumenti, che arrivano a superare in alcuni casi anche il 40%, sono diventati assolutamente insostenibili per il settore delle costruzioni”. In ambito normativo Zini ha ricordato che “con l'approvazione della Legge di Bilancio 2022, è stato esteso ai lavori eseguiti e contabilizzati nel II semestre 2021 il meccanismo revisionale introdotto dal Decreto Sostegni bis. Ma – ha sottolineato – si tratta di un sistema imperfetto, già testato con il I semestre. Inoltre, la copertura economica del Fondo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) destinato alla redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli Enti Locali è insufficiente. ANCE sta continuando a richiedere modifiche ed interventi strutturali su questo tema drammatico”.

L'ISTRUZIONE TECNICA GARANZIA DEL FUTURO PROFESSIONALE DI RAGAZZI E RAGAZZE

In occasione della scadenza dei termini di iscrizione per la scuola superiore, il Vicepresidente con delega all'Education Claudio Galli è intervenuto sulla stampa locale, per sottolineare che la scelta del percorso scolastico è “un momento importante e complesso per giovani e famiglie che richiede un'attenta valutazione attitudinale, un esame approfondito dell'offerta formativa e la consapevolezza delle concrete opportunità occupazionali. Unindustria ha rafforzato la propria attività di orientamento attraverso molte iniziative: incontri con 2.400 studenti di terza media e 600 genitori, il progetto Eureka! Funziona! rivolto agli alunni di quinta elementare, lo spettacolo Orienta Live Show a cui hanno partecipato 2.600 giovani e il PMI DAY Industriamoci che vede ogni anno le piccole e medie imprese aprire le porte ai giovani. Lo scorso anno, inoltre, ha aperto Robo Lab, un laboratorio attrezzato con robot educativi sviluppati da Comau. L'educazione STEAM assume una grande rilevanza, perché le profonde trasformazioni che stiamo attraversando - rivoluzione digitale ed economia circolare - stanno esercitando un forte impatto sul mercato del lavoro, e quindi anche sulle competenze richieste che sono sempre più di carattere scientifico e tecnologico. A questo incremento di domanda, però non corrisponde un aumento dell'offerta, e questo sta determinando un gap che si traduce in carenza di profili in linea con le richieste di occupazione delle imprese. Gli ultimi dati rilevati da Excelsior di Unioncamere stimano per la provincia reggiana una domanda di 1.300 diplomati nell'indirizzo tecnico meccanico, 330 nel tecnico elettronico, 120 informatici, 1.350 al professionale meccanico e 540 tra ingegneri industriali, elettronici e informatici.” Galli ha invitato gli studenti a ricordarsi che “nella nostra provincia operano molte imprese appartenenti a settori diversi: dalla meccanica all'alimentare, dalla moda alle materie plastiche, dalla ceramica all'ICT. L'industria e le mille attività che la caratterizzano sono un ambito stimolante per lavorare e crescere professionalmente scegliendo come valori il merito, la competenza e l'intraprendenza. Le persone costituiscono la vera ricchezza competitiva su cui puntare ed è dai giovani, dalle loro energie e dai loro talenti, che dobbiamo ripartire.”

ANDREA STORCHI RICONFERMATO ALLA GUIDA DEL CLUB DIGITALE

Il Club Digitale di Unindustria Reggio Emilia – nato nel 2011, rappresenta 65 aziende per oltre 2.000 dipendenti e un fatturato complessivo di oltre 500 milioni di euro - nel corso della propria Assemblea, tenutasi al Tecnopolo, ha riconfermato alla guida il Presidente Andrea Storch (Webranking).

È stato rinnovato anche il Consiglio Direttivo che affiancherà il Presidente, rimarrà in carica per il biennio 2021-23, e che risulta così composto: Piergiorgio Grossi, Credem Credemtel; Riccardo Leonardi, Cyberoo; Stefania Magnani, Gruppo



Sinapsi; Fernando Sciascia, Emak; Marco Martignoni, Il Polo Digitale; Flavio Codeluppi, Netribe Group; Alberto Cocconcelli, Proteo 481 – Informatica; Raffaella Menconi, Siemens; Luca Riccò, Smeup; Nicola Bigi, Tiwi; Cristian Galletti, Webgriffe. Storch, al secondo mandato, ha commentato: “proseguiremo nel segno della continuità su quanto fatto in materia di education, innovazione digitale 4.0, formazione sulla trasformazione digitale, valorizzare le eccellenze IT e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta digitale. Abbiamo imparato molto in questi due anni, abbiamo capito come fare meglio. La nuova squadra è più ampia e più rappresentata in competenze e settori di provenienza. Sono certo che già nei prossimi mesi avremo modo di dimostrare come il Club Digitale sia un luogo di condivisione di saperi e di esperienze non solo per il nostro gruppo merceologico, ma in modo ampio per gli associati e il territorio”.

INDAGINE CONGIUNTURALE

L'industria manifatturiera reggiana ha chiuso il quarto trimestre 2021 con attività produttiva e commerciale su livelli superiori a quelli rilevati nel quarto trimestre 2020. Secondo i risultati dell'Indagine di Unindustria Reggio Emilia, nel trimestre ottobre-dicembre 2021 la produzione industriale ha registrato un aumento del 14,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La crescita ha riguardato tutti i comparti industriali. La produzione delle imprese manifatturiere è stata sostenuta sia dalla domanda interna sia da quella estera. Nel periodo gennaio-settembre 2021 i valori dell'export hanno superato quelli antecedenti lo scoppio della pandemia. Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento del fatturato ha registrato una crescita del 20,9%, con un incremento più marcato della compo-

nente interna (+21,2%) rispetto a quella estera (14,7%).

	2021			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Produzione industriale	9,0	11,2	17,3	14,9
Fatturato	10,7	14,0	14,5	20,9
Fatturato interno	14,0	15,4	12,8	21,2
Fatturato estero	4,0	7,0	14,7	14,7
Occupazione	0,0	1,6	5,0	4,0

Anche gli ordinativi sono aumentati in misura significativa, sia nella componente interna sia in quella estera, prefigurando una prosecuzione della fase positiva. Con riferimento agli ordinativi complessivi, il 75% delle imprese intervistate ha segnalato una crescita, il 20,8% di essere in linea con il trimestre precedente, mentre il 4,2% una riduzione. Sul fronte degli ordinativi provenienti dall'estero, si riscontra una dinamica ancora più debole: infatti il 52,5% delle imprese intervistate segnala un aumento degli ordini esteri, il 34,4% ha dichiarato livelli stabili ed il restante 13,1% un calo. Il miglioramento del quadro congiunturale ha favorito un graduale miglioramento del mercato del lavoro seguito da un incremento dell'occupazione. Le aspettative per i prossimi mesi sono improntate a un cauto ottimismo: circa un terzo degli intervistati prevede che la produzione continui ad aumentare anche nel primo trimestre dell'anno in corso. Tuttavia, sono emerse preoccupazioni legate all'aumento dei prezzi dell'energia, che comprime i margini delle imprese e, in diversi casi, sta rendendo non più conveniente produrre, e alle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e beni intermedi che hanno già provocato ritardi delle consegne nel corso dell'anno.

FAUSTO PICCININI NOMINATO PRESIDENTE DEL GRUPPO TERZIARIO

Il Gruppo Terziario di Unindustria Reggio Emilia – che rappresenta 230 aziende, impiega 17.569 dipendenti per un fatturato complessivo di oltre 2 miliardi di euro - ha eletto nei giorni scorsi come Presidente Fausto Piccinini, amministratore delegato di GEAR.it. Soc. Benefit. Piccinini succede a Marco Pederzini, socio e co-founder di KPI6.com e StoREmilia, che ha guidato il gruppo per un mandato biennale.

Al termine dell'assemblea svoltasi in streaming, il neo-presidente ha detto: “L'impegno che metteremo in campo andrà soprattutto rivolto all'Associazione di cui noi tutti facciamo parte e al tema dell'associazionismo, per dare vita ad un Gruppo Terziario vivace, che sia di supporto sia per le aziende che rappresentiamo, sia trasversalmente anche per tutte le altre imprese associate a Unindustria Reggio

Emilia". Rinnovato anche il Consiglio Direttivo, che rimarrà in carica per il biennio 2022-2023, che risulta così composto: Massimo Bolzoni (Answer), Francesco Curcio (Q&O), Antonio Di Rubba (SC&A), Giovanni Andrea Ferrari (Kour



Energy), Cristian Fossoni (StoREmia Soc. Benefit), Rita Garlassi (AGSZ), Alberto Iori (PPI & Partners), Massimiliano Masia (Agree), Letizia Palladino (Studio3 Soc. Benefit), Roberto Parlangei (Sifa), Daniele Ragone (Progetti del cuore Soc. Benefit), Marco Ronzoni (Wide Group), Simona Salvarani (BFMR & Partners) e Claudio Stefanini (Letzfair).

ARCHIVIO STORICO OFFICINE REGGIANE: UN INCONTRO DEDICATO AL DISTRETTO DELLA MECCATRONICA

Lo scorso 19 febbraio nella Sala conferenze del Tecnopolo nell'ambito dell'iniziativa "Archivio storico Officine Reggiane - Cap. 3" è stato organizzato un incontro promosso in collaborazione con Unindustria di Reggio, dedicato al volume



"Reggio Emilia, il territorio della meccanica intelligente" (Il Mulino, 2020), a cura di Franco Mosconi e Lorenzo Ciapetti. All'incontro hanno partecipato, insieme ai curatori, lo storico Massimo Storchi e Alberto Rocchi, presidente del Gruppo Meccatronico di Unindustria. Al termine della presentazione del libro è seguita una visita guidata alla mostra, allestita al Tecnopolo, dedicata alla produzione aeronautica della storica fabbrica di via Agosti. "La mostra dedicata all'Archivio storico delle Officine Reggiane - ha affermato Alberto Rocchi di Unindustria - è stata la cornice ideale per ripercorrere i contenuti del volume, che descrivono la parabola

delle Officine Reggiane e la nascita di quelle "start up" degli anni '50 trasformatesi nelle aziende meccatroniche di oggi. Emerge l'operosità reggiana, la "voglia di lavorare", che si manifesta nella capacità di intraprendere, di innovare anche di fronte alle difficoltà, nel coraggio di partire alla conquista dei mercati esteri. La narrazione di questa evoluzione e la memoria del luogo, arricchita dagli oggetti e dai documenti esposti in mostra, permetteranno anche di ragionare sulle sfide e sulle trasformazioni che, ancora una volta, le nostre aziende si trovano ad affrontare".

WEBINAR MANOVRA DI BILANCIO 2022, LE MISURE FISCALI PER LE IMPRESE

Si è svolto online lo scorso 17 febbraio il webinar dal titolo "Manovra di bilancio 2022". Un appuntamento rivolto a imprese e manager, durante il quale sono state analizzate le principali novità fiscali. Il seminario si inserisce nell'ambito del progetto Monitor Legislativo, organizzato da Confindustria con Unindustria Reggio Emilia, Unione Parmense degli Industriali e Confindustria Piacenza e in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria e 4.Manager. Il programma ha visto - dopo i saluti di Stefano Cuzzilla, presidente 4.Manager e Francesca Mariotti, direttore generale di Confindustria - gli interventi dell'Area Politiche fiscali di Confindustria con Stefano Santalucia su "Le novità in materia di IRPEF e IRAP. Gli interventi su rivalutazione e ammortamenti" e Giulia Abruzzese su "Le misure a sostegno dell'edilizia e degli investimenti innovativi, R&S, 4.0 e Patent box". Nel corso del webinar, moderato da Aldo Bianchi, responsabile Ufficio Fiscale di Unindustria Reggio Emilia, è stato riservato spazio per la discussione dei principali aspetti operativi e dubbi interpretativi dei provvedimenti in oggetto.

COVID-19: LE NUOVE REGOLE

In occasione dell'entrata in vigore delle nuove normative relative alla gestione di quarantena, isolamento autosorveglianza e greenpass, lo scorso 15 febbraio, l'Area Lavoro di Unindustria, in collaborazione con i Competenti Servizi dell'AUSL di Reggio Emilia, ha organizzato un incontro di aggiornamento a cui hanno partecipato circa 150 associati. L'iniziativa ha avuto lo scopo di fornire tutti i chiarimenti e le indicazioni operative necessari sulla base delle più recenti novità normative e delle ultime prassi formatesi a livello regionale e territoriale. Nel corso dell'incontro sono intervenuti Emanuela Bedeschi e Francesco Venturelli della Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL IRCCS di Reggio Emilia, Antonio Romanelli e Marina Corti della Direzione Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro AUSL IRCCS di Reggio Emilia.

UNA BUONA IDEA
È SOLO L'INIZIO DEL VIAGGIO



www.brunacci.eu



**BRUNACCI
& PARTNERS**

From good ideas to good business

Le idee sono ciò che rende unica un'azienda. Saperle proteggere e portare nel mondo è ciò che trasforma un'impresa in un brand di successo.

BREVETTI | MODELLI | DESIGN | MARCHI | COPYRIGHT

European Patent & Trademark Attorney

**PER LE IMPRESE
LA SICUREZZA
È UN VALORE
ASSOLUTO.**

 **MYSENTINEL**
sicuri di essere sicuri

www.corpoguardiegiurate.it
0522 927113

